



Unione Europea  
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale



M.I.M.



Regione Siciliana

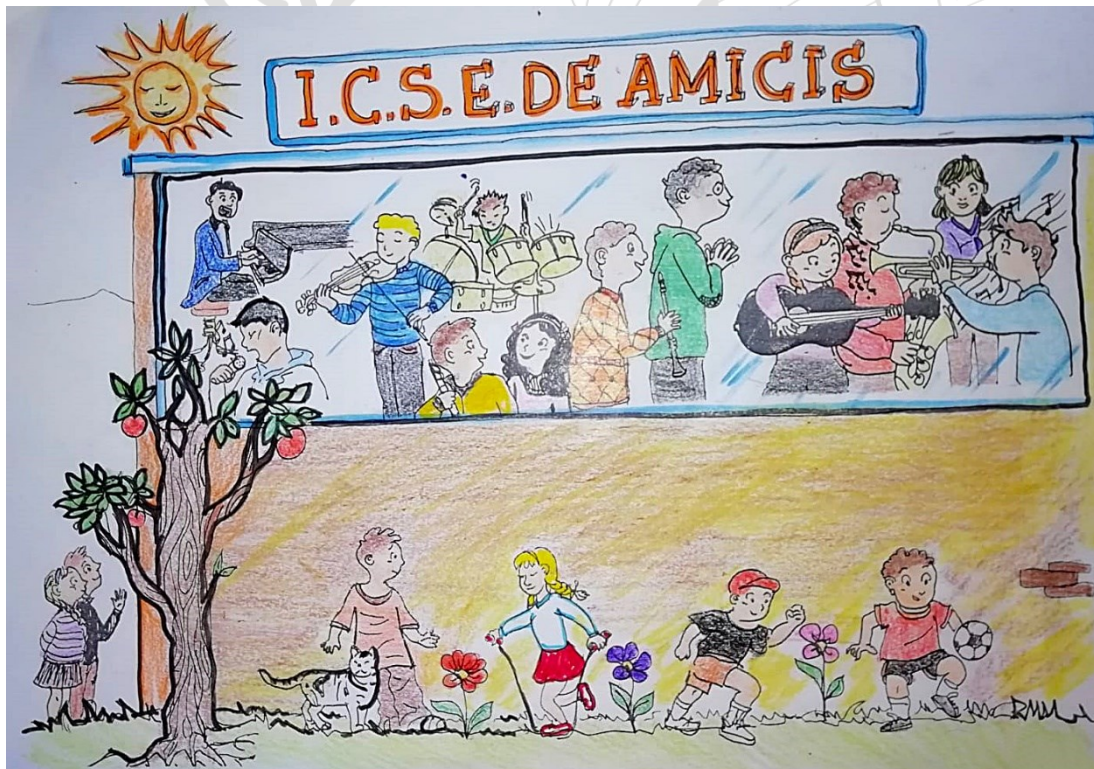
**ISTITUTO COMPrensIVO "E. DE AMICIS"**

Con sezioni a San Cono e San Michele di Ganzaria

P.zza Aldo Moro, 7 – 95040 MIRABELLA IMBACCARI (CT)

# Istituto Comprensivo Statale "E. De Amicis" con percorsi ad indirizzo musicale Mirabella Imbaccari – San Cono – San Michele di Ganzaria

**Piano Triennale dell'Offerta Formativa  
Triennio 2022-2025  
Annualità 2022-2023**



*«Occorre una scuola che abbia corpi, dia voci, liberi il gesto, apra il suono, generi luci, viva emozioni, leghi relazioni, includa le differenze di tutti.» (Walter Fornasa)*

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. E. DE AMICIS MIRABELLA I. è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **20/12/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **6676** del **04/12/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **22/12/2022** con delibera n. 03*

*Anno di aggiornamento:*

**2022/23**

*Triennio di riferimento:*

**2022 - 2025**



## La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 7** Caratteristiche principali della scuola
- 15** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 16** Risorse professionali



## Le scelte strategiche

- 17** Aspetti generali
- 18** Priorità desunte dal RAV
- 19** Obiettivi formativi prioritari  
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 21** Piano di miglioramento
- 28** Principali elementi di innovazione
- 30** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



## L'offerta formativa

- 32** Traguardi attesi in uscita
- 36** Insegnamenti e quadri orario
- 45** Curricolo di Istituto
- 53** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 65** Attività previste in relazione al PNSD
- 70** Valutazione degli apprendimenti
- 96** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 112** Piano per la didattica digitale integrata



## Organizzazione

- 119** Modello organizzativo

- 125** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 128** Reti e Convenzioni attivate
- 133** Piano di formazione del personale docente
- 140** Piano di formazione del personale ATA



## Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'Istituto Comprensivo si estende su un vasto territorio, amministrato dai tre comuni vicini, quelli di Mirabella Imbaccari, di San Cono e di San Michele di Ganzaria. Aggrega in un'unica Istituzione scolastica le scuole statali delle tre sedi relative alla scuola dell'Infanzia, della Primaria e della Secondaria di Primo Grado.

Tale fusione rappresenta la naturale attuazione del Decreto Assessoriale n. 806 dello 06/03/2012, che ha sancito numerosi interventi di razionalizzazione e di dimensionamento della rete scolastica siciliana.

Questo processo di razionalizzazione ha visto protagonisti anche le nostre piccole realtà territoriali, non del tutto omogenee sotto il profilo ambientale, economico e socio-culturale ma vicine geograficamente, che in data 01/09/2012 hanno iniziato il loro percorso scolastico unitario.

**IL TERRITORIO:** I Comuni di Mirabella Imbaccari, di San Cono e di San Michele di Ganzaria contano complessivamente c.a. 12. 000 abitanti. Il territorio collinare si estende ad oltre 500 metri d'altezza sul livello del mare, distano insieme circa 85 km dal capoluogo di provincia (Catania). La loro posizione geografica di paesi dell'entroterra, la rete viaria di non agevole fruizione e il modesto numero di servizi pubblici di collegamento, comportano una condizione di relativo isolamento. Vie di comunicazione provinciali e periferiche legano i tre comuni a Piazza Armerina, cittadina ennese, presso la quale molte famiglie del paese si recano per l'acquisto di prodotti commerciali e verso la quale sono rivolte molte delle scelte di indirizzo scolastico di parte degli alunni di questo Istituto, per il proseguimento futuro della Scuola Secondaria di Secondo Grado. Facendo riferimento ad un asse viario diametralmente opposto, i tre comuni di Mirabella, di San Cono e di San Michele di Ganzaria sono, da una parte, in comunicazione con il Comune di Caltagirone, dall'altra verso l'area provinciale catanese.



**LA POPOLAZIONE:** La popolazione, residente nel territorio di pertinenza dell'Istituto, si configura per la sua eterogeneità socio-culturale. Gli alunni appartengono per lo più a nuclei familiari che espletano la propria attività lavorativa nell'ambito dei settori primario e secondario, agricoltori e operai del settore edile; solo alcuni lavorano in settori specializzati in campo industriale o agricolo; altri nuclei familiari sono costituiti da commercianti di beni primari e secondari a caratterizzazione locale come grano (particolarmente a San Michele per la "Cuccìa") olio, vino, frutta (in particolare, il fico d'India a San Cono) e ortaggi (in particolare, l'asparago a Mirabella Imbaccari); pochi sono gli impiegati del settore terziario che si occupano prevalentemente di ristorazione locale (nei paesini di Mirabella Imbaccari e di San Michele di Ganzaria). Si registra anche la condizione di precarietà di molte famiglie, dovuta al fatto che i genitori svolgono lavori saltuari o addirittura sono disoccupati e vivono di sussidi a sostegno del reddito. Inoltre è da evidenziare che alcuni genitori sono immigrati o al nord d'Italia o in Europa, soprattutto in Germania. Attività ricreative e culturali sono offerte dalla Chiesa, da associazioni sportive e da privati, per quanto concerne la danza e lo studio dello strumento musicale (nei paesini di San Michele di Ganzaria e di San Cono)

## PECULIARITÀ TERRITORIALE E SCUOLA

### MIRABELLA IMBACCARI

Il paese, prevalentemente agricolo, è noto soprattutto per il tombolo, pizzo in cotone, ottenuto con l'abile intreccio di fuselli di legno, introdotto, a partire dal 1910, dalle suore dorotee che furono ospitate nella residenza estiva dei principi Biscari, ove ancora i discendenti vi risiedono. Attualmente, il rinomato "Palazzo Biscari".costruito prima metà del diciassettesimo secolo da G. Paternò, rappresenta il monumento più importante del paese ed è la sede di un'antica scuola di "Tombolo e di Ricamo".



Anche la Chiesa Madre, costruita per volere di don G. Paternò e contemporanea della precedente costruzione, rappresenta un insigne monumento architettonico in barocco minore. Infine presso i locali che un tempo ospitavano l'ex Scuola Media Statale unificata "E. De Amicis", ossia in via De Gasperi, è possibile visitare il "Museo del Tombolo", dove si trovano centinaia di merletti a tombolo realizzati nei secoli scorsi, e dove è possibile ricostruire la storia del paese e del pizzo che lo caratterizza.

Il 19 marzo si celebra la festa di San Giuseppe, compatrono del paese insieme alla Madonna delle Grazie. Vengono allestite le tavolate, dette anche "Autari", imbandite da varie pietanze che richiedono una lunga ed impegnativa preparazione. Parenti, amici e vicini della famiglia che allestiscono l'altare, in seguito ad una promessa ricevuta, contribuiscono alla realizzazione dello stesso. Caratteristici sono anche i "lamentaturi", cantori maschi che eseguono lamenti, ossia canti a più voci.

#### SAN CONO

Il paesino è prevalentemente agricolo e la festa patronale è l'evento più importante e più atteso di tutto l'anno, si celebra la seconda e terza domenica del mese di maggio. Una festa, quella in onore di San Cono, caratterizzata dalla grande fede e devozione verso il Santo e dal coinvolgimento dell'intera popolazione che, nel rispetto delle tradizioni, vuole mantenere integro il patrimonio religioso e culturale ereditato dai padri.

La sagra del ficodindia: si festeggia la seconda domenica di ottobre. È un appuntamento importante per promuovere il ficodindia, per rivolgere un doveroso riconoscimento ai produttori che hanno scommesso su questo frutto, facendolo conoscere in tutto il mondo e per far conoscere ai visitatori la realtà sociale, culturale, economica ed enogastronomica del paese.

Il Carnevale: si caratterizza per la sua semplicità ed unicità. Le manifestazioni più importanti sono: "I festini" e la rappresentazione della "Carrivalata". In occasione di tali avvenimenti la scuola si proporrà quale agenzia destinata alla trasmissione ed



all'elaborazione culturale, collaborando attivamente con le altre agenzie educative, con gli Enti e le Associazioni del territorio, la Parrocchia e l'Ente locale. Di particolare interesse è il Museo Etnologico, annesso alla Pro Loco del paese. Nel paese è presente una banda musicale, composta da alunni ed ex alunni dell'Istituto, che si mette a disposizione per eventuali manifestazioni organizzate dalla scuola.

### SAN MICHELE DI GANZARIA

Il paesino dalle peculiarità agricole e pastorali è rinomato per la montagna "Ganzaria" che lo sovrasta, si trova ubicato al centro di un ampio e verde panorama di territori tra la valle dei monti Erei e la montagna omonima della "Ganzaria", il cui termine deriva dalla parola "cinghialeria", di epoca medioevale diffusasi per l'allevamento del cinghiale, preminente allora nella zona. La montagna rappresenta un caleidoscopico cesto di flora e di fauna, con la presenza di studi scientifici specialistici sulle varie specie autoctone, come le orchidee. È rinomato per i resti di un antico Castello probabilmente proprietà dei principi della famiglia dei Gravina di Caltagirone.

Di interesse per gli allievi e la nostra comunità la festa del patrono San Michele Arcangelo i cui festeggiamenti durante il mese di settembre si legano e si fondono a tradizioni religiose e pagane augurali. A valle, situata in Via Maximiliano Kolbe, si trova la sede della scuola che, su tre piani sovrapposti, ospita i tre ordini scolastici: Infanzia, Primaria e Secondaria di Primo Grado.

Essa è circondata da un muro di cinta, con due accessi, il cui transito è regolato dalle guardie comunali, al momento dell'ingresso e dell'uscita degli alunni dalla scuola. All'interno della recinzione è presente un ampio parcheggio e un'area verde.

In particolare lo studio della musica e il suono degli strumenti sono attività sentite ed amate a tal punto dagli alunni che alcuni di loro suonano nella "Banda Musicale" del Comune. Presso l'antico edificio comunale ha sede la biblioteca e l'omonimo museo "Ganzaria".





Gli allievi possono utilizzare l'osservatorio scientifico, visitare il parco regionale della montagna "Ganzaria" e i resti delle vestigia di epoca greca-bizantina.

Essi possono, altresì, osservare la presenza pregevole, scultoria e architettonica della Fontana e di molte chiese, in stile medioevale e di origine francofona, che caratterizza le vie e i vicoli principali del paese.

Un'analisi più particolareggiata ci riconduce da un lato ad una certa percentuale di allievi che riceve adeguati stimoli dalle famiglie, riuscendo così a soddisfare interessi culturali e curiosità conoscitive varie; invece dall'altro lato essa ci conduce ad una modesta percentuale di alunni con :

I Situazioni familiari disagiate e deprivate culturalmente, di conseguenza senza una guida e facilmente adescabili dalla cosiddetta "antiscuola", dal conformismo e dalle mode, proprie dei piccoli centri, spesso acritici e disorientati nei confronti del nuovo o di un mondo globale in vorticoso processo di trasformazione incerto e precario;

I Situazioni precedenti problematiche ed evidenti difficoltà nei processi logici di astrazione.

Alcuni atteggiamenti permangono tutt'ora e destano, pertanto, una viva preoccupazione e determinano per la scuola la necessità di una "mission": essere fortemente sensibile alla situazione descritta e individuare tutti quegli interventi atti a rimuovere le frustrazioni e i conflitti derivanti da tale condizione. Si deve, in definitiva, insegnare a credere nel valore della diversità, in cui personalità competenti sanno rappresentare il faro dei vari momenti di crescita dell'alunno attraverso le seguenti finalità:

- Fare attenzione ai bisogni e le esigenze della comunità in un'ottica di apertura verso il futuro;
- Conoscere l'alunno nella globalità e rispettarlo nelle espressioni;



- Assicurare una formazione di base rispondente alle richieste di una società che cambia;
- Incrementare le competenze e gli strumenti dell'allievo;
- Migliorare l'offerta formativa attraverso l'autonomia organizzativa e le innovazioni metodologico - didattiche;
- Aprirsi alla collaborazione con altre scuole e con le agenzie formative operanti nel territorio per favorire un'adeguata crescita sociale.



## Caratteristiche principali della scuola

### Istituto Principale

---

#### I.C. E. DE AMICIS MIRABELLA I. (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	CTIC80900Q
Indirizzo	PIAZZA ALDO MORO,7 MIRABELLA IMBACCARI 95040 MIRABELLA IMBACCARI
Telefono	0933991134
Email	CTIC80900Q@istruzione.it
Pec	ctic80900q@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icmirabella.edu.it

### Plessi

---

#### VIA SCOLLO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CTAA80901L
Indirizzo	VIA SCOLLO N. 2 MIRABELLA IMBACCARI 95040 MIRABELLA IMBACCARI

#### SCUOLA MATERNA STATALE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CTAA80902N
Indirizzo	VIA DON PAOLO FIRARELLO,1 SAN CONO 95040 SAN



CONO

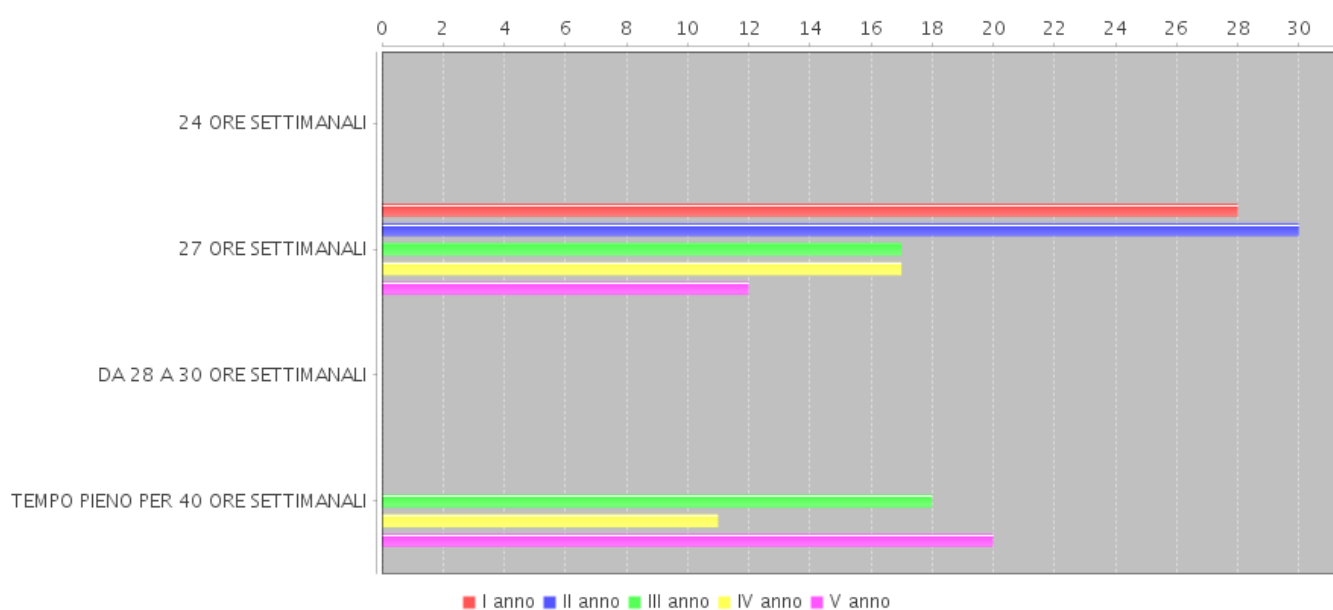
## F. COSTA - S. MICHELE GANZARIA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CTAA80903P
Indirizzo	VIA M. KOLBE S.N. SAN MICHELE DI GANZARIA 95040 SAN MICHELE DI GANZARIA

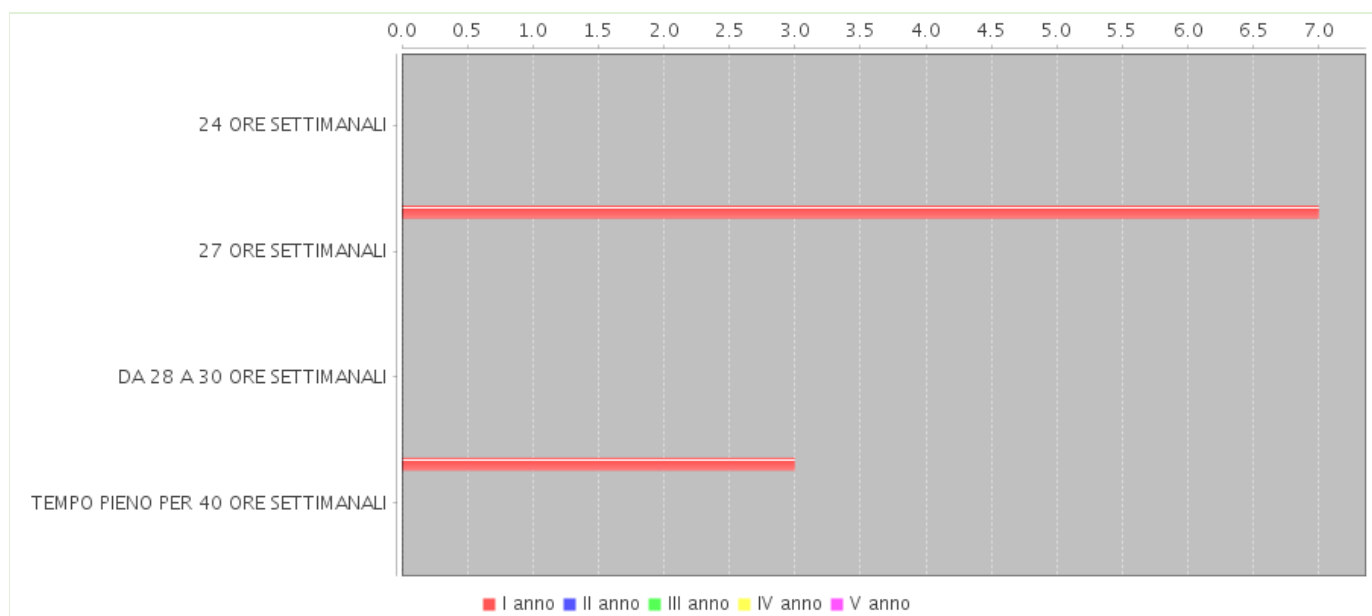
## ISTITUTO COMPRENSIVO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CTEE80901T
Indirizzo	VIA ROMA 111 MIRABELLA IMBACCARI 95040 MIRABELLA IMBACCARI
Numero Classi	10
Totale Alunni	153

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



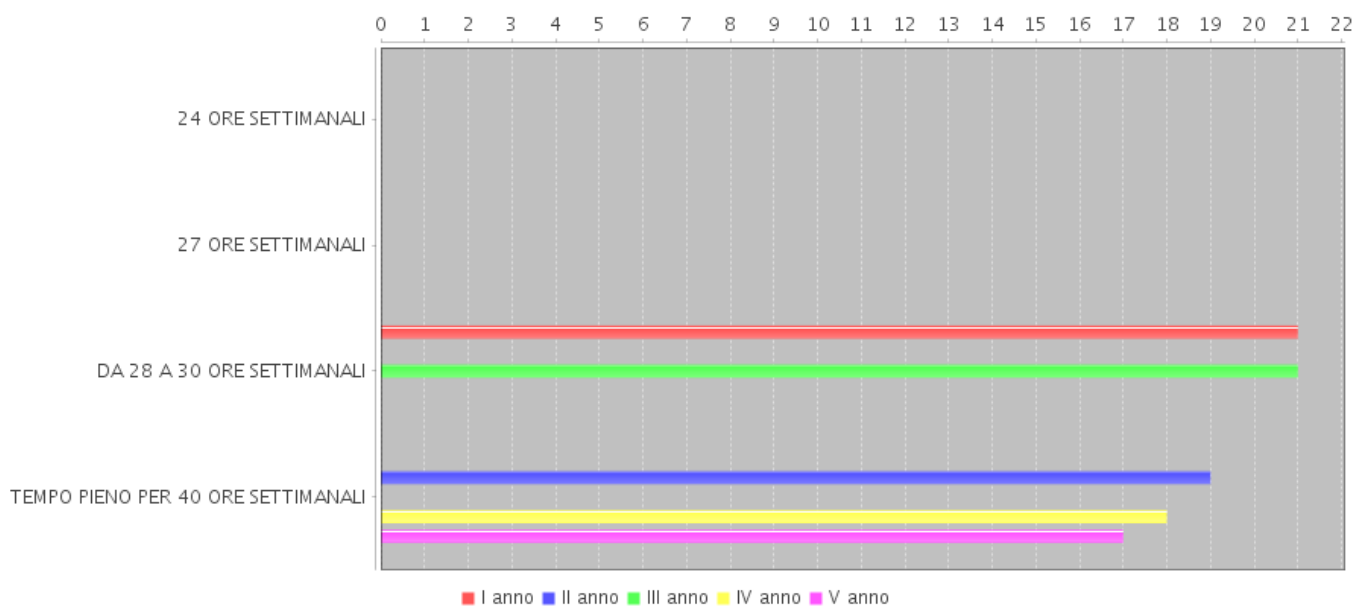
Numero classi per tempo scuola



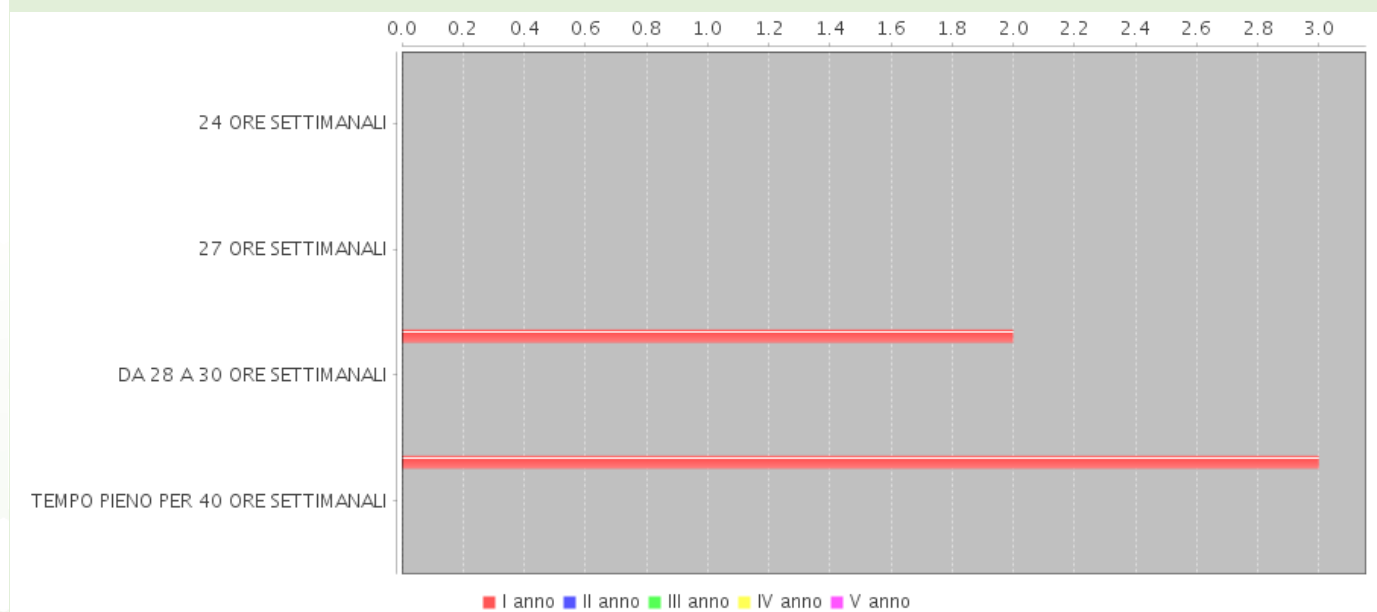
## I..C. G. FALCONE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CTEE80902V
Indirizzo	VIA DON PAOLO FIRRARELLO N.9 SAN CONO 95040 SAN CONO
Numero Classi	5
Totale Alunni	96

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



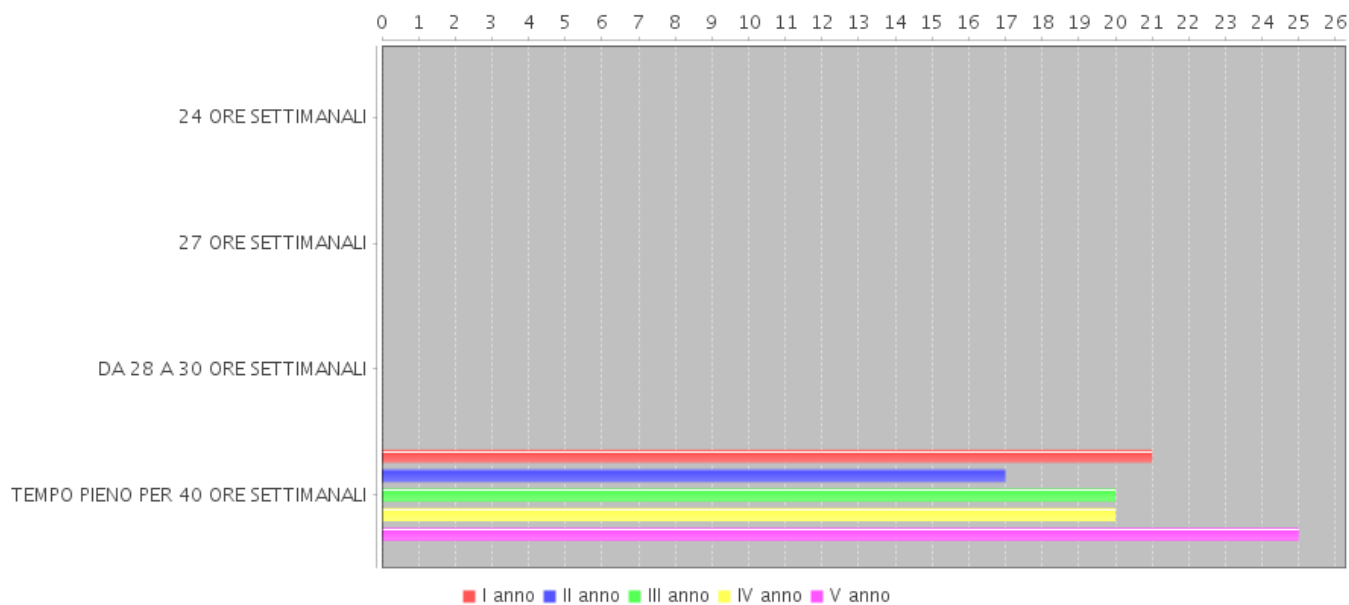
**ISTITUTO COMPRENSIVO (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CTEE80903X
Indirizzo	VIA M. KOLBE S.N. SAN MICHELE DI GANZARIA 95040 SAN MICHELE DI GANZARIA
Numero Classi	6

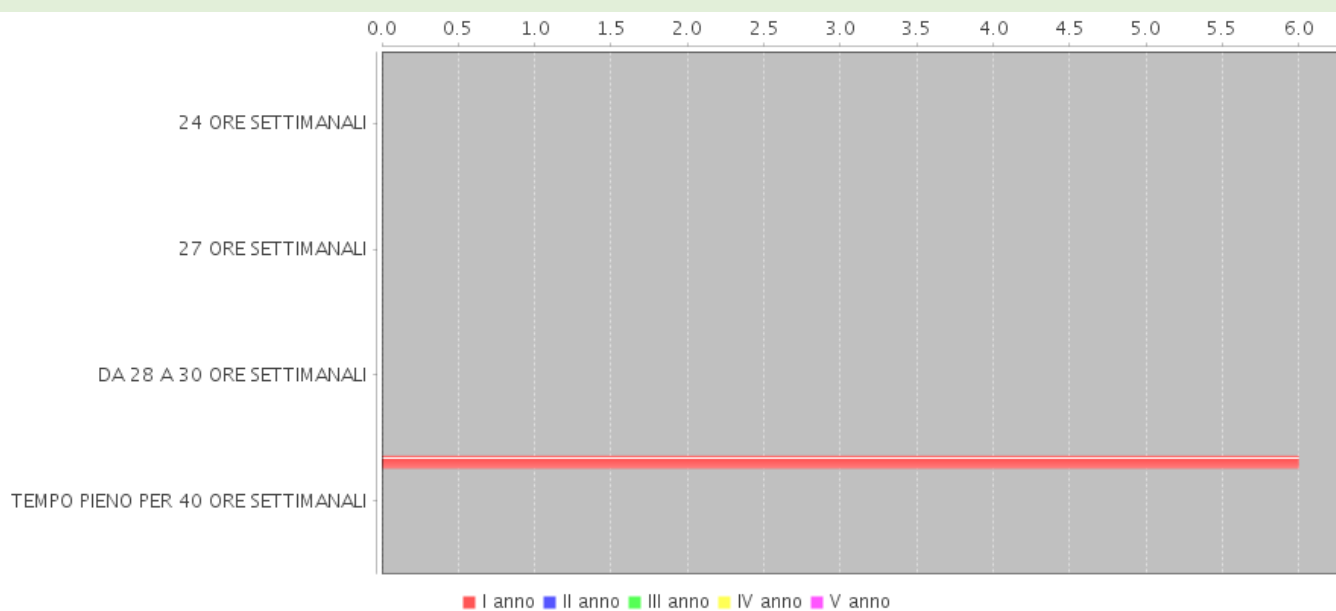


Totale Alunni 103

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



## IST.COMPRENSIVO "E.DE AMICIS" (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice CTMM80901R

Indirizzo PIAZZA ALDO MORO,7 - 95040 MIRABELLA

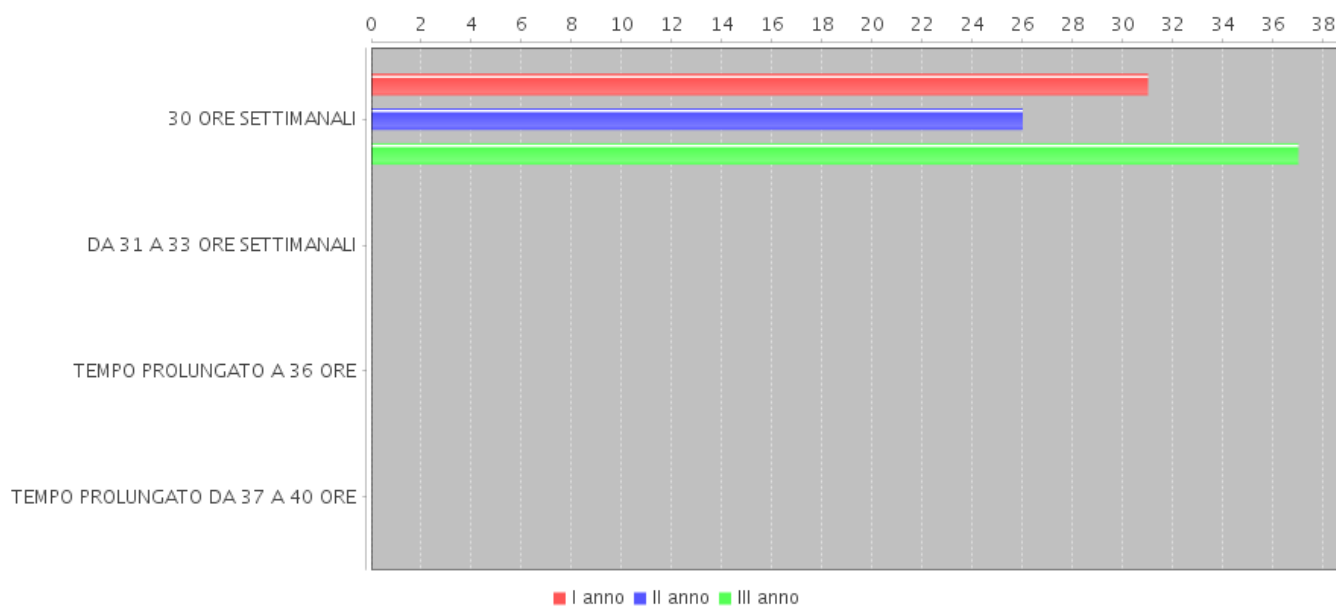


### IMBACCARI

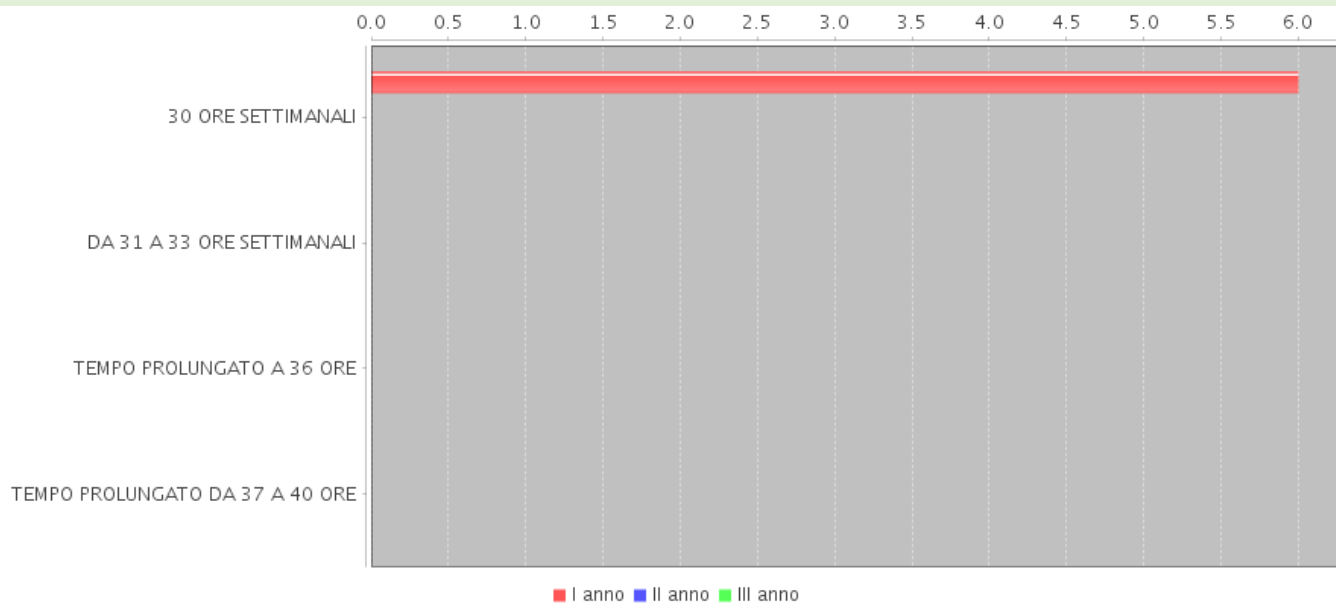
Numero Classi 6

Totale Alunni 94

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



## ISTITUTO COMPRENSIVO (PLESSO)

Ordine scuola

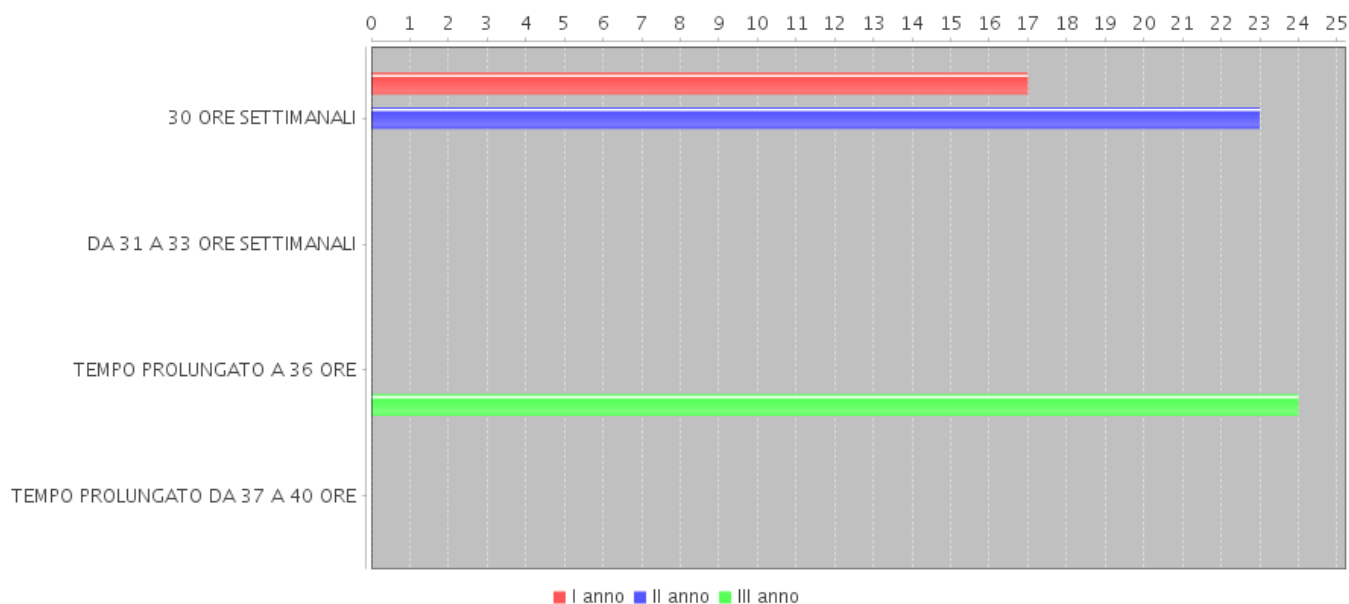
SCUOLA SECONDARIA I GRADO



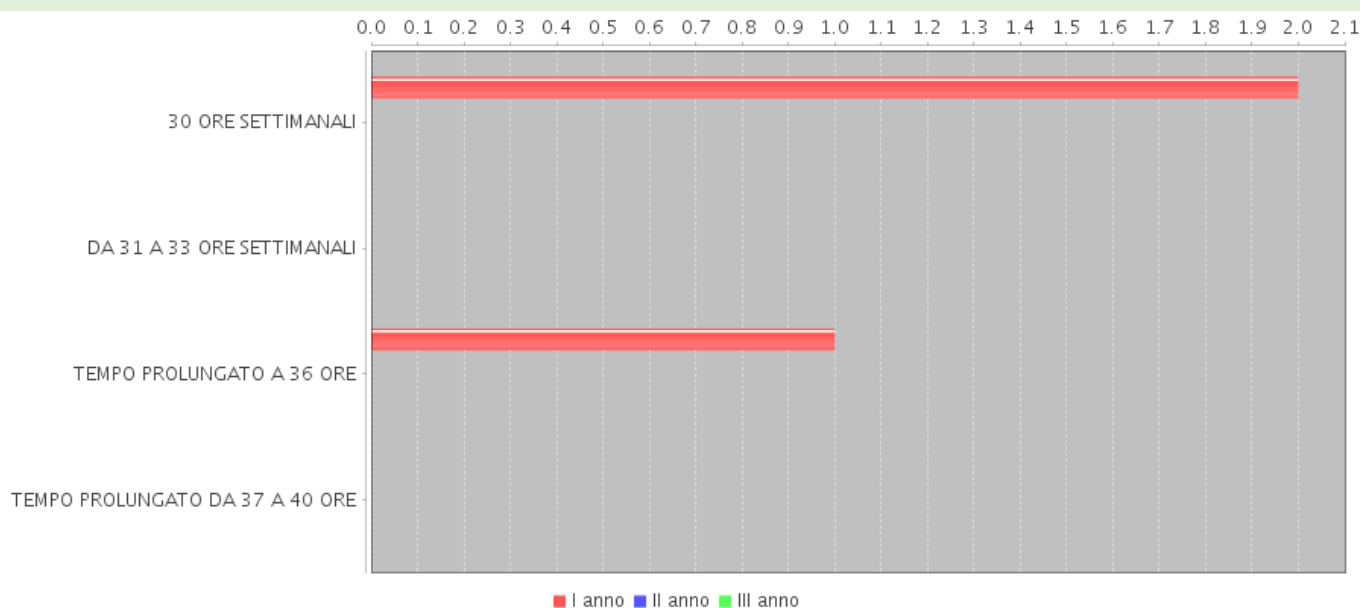


Codice	CTMM80902T
Indirizzo	VIA F.P. FIRRARELLO N.9 S.CONO 95040 SAN CONO
Numero Classi	3
Totale Alunni	64

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola

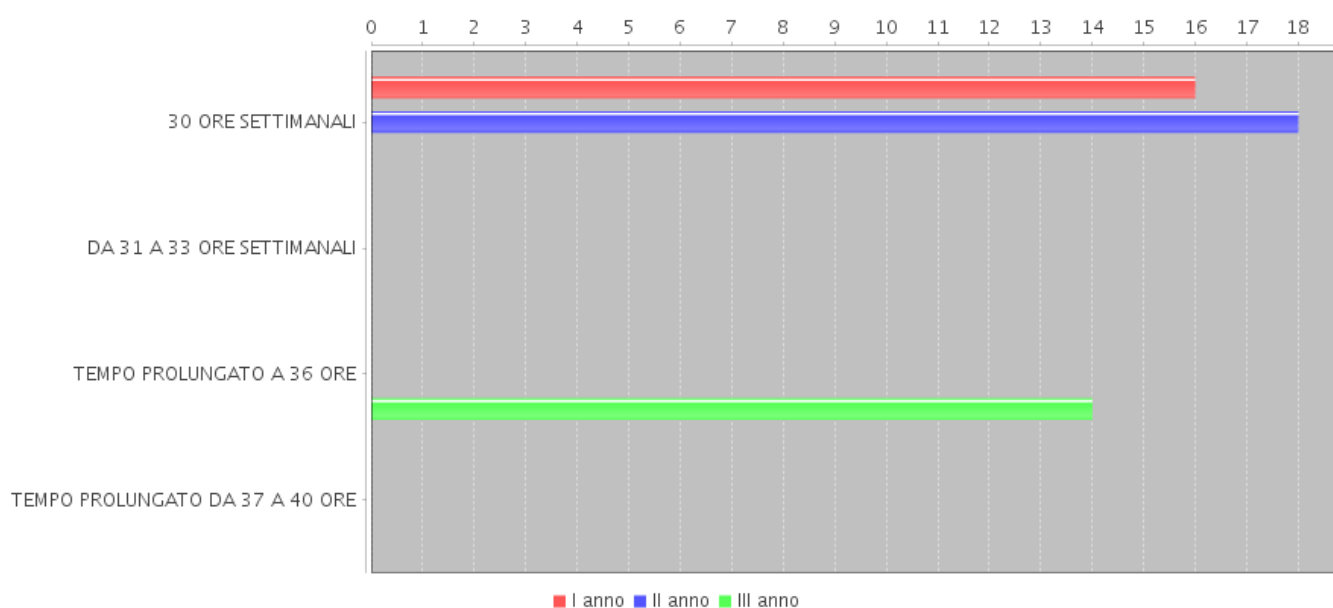


### ISTITUTO COMPRENSIVO (PLESSO)

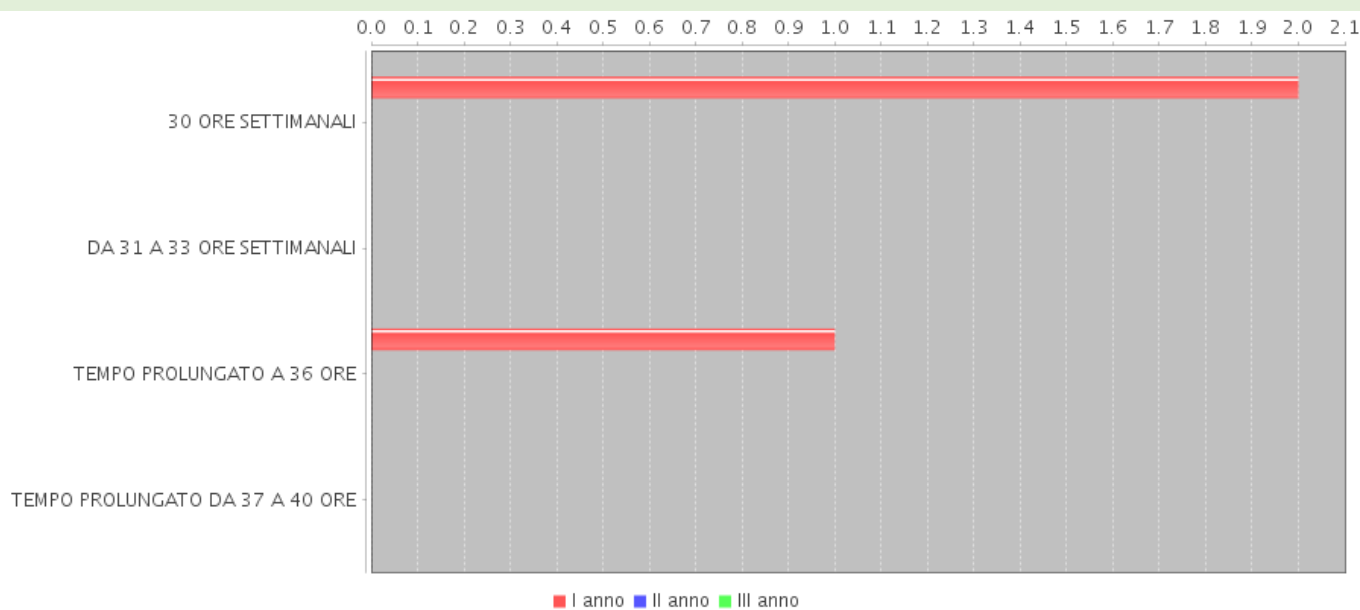


Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	CTMM80903V
Indirizzo	VIA M. KOLBE S.N. - 95040 SAN MICHELE DI GANZARIA
Numero Classi	3
Totale Alunni	48

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola





## Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

<b>Laboratori</b>	Informatica	2
	Lingue	1
	Multimediale	1
	Musica	2
	Scienze	3
<b>Biblioteche</b>	Classica	3
<b>Aule</b>	Concerti	1
	Magna	3
	Proiezioni	3
<b>Strutture sportive</b>	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	2
<b>Servizi</b>	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
<b>Attrezzature multimediali</b>	PC e Tablet presenti nei laboratori	100
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	2
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	2
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	2

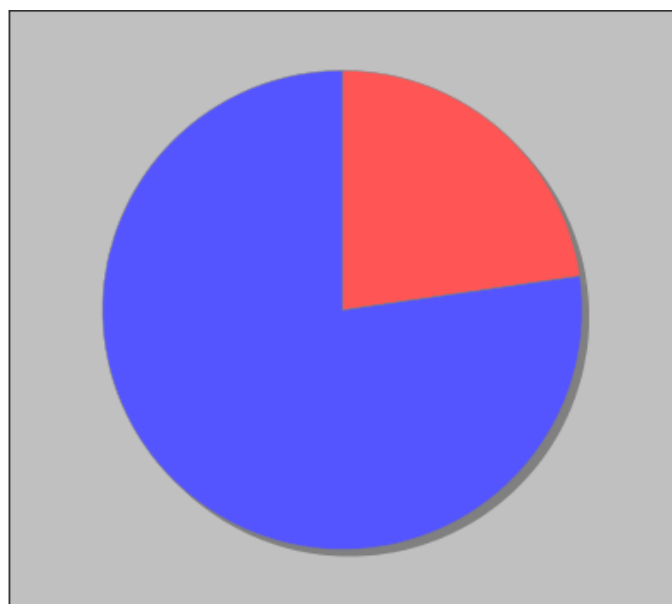


## Risorse professionali

Docenti	132
Personale ATA	26

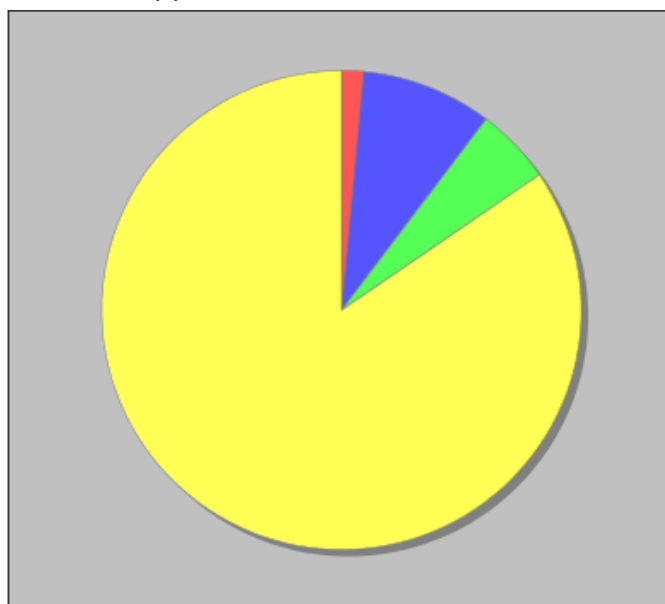
### Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 40
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 136

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 2
- Da 2 a 3 anni - 12
- Da 4 a 5 anni - 7
- Piu' di 5 anni - 115



## Aspetti generali

**MISSION:** garantire il successo formativo di tutti gli alunni ponendo al centro dell'azione educativa la persona e il suo progetto di vita.

**VISION:** una scuola capace di erogare una offerta formativa di qualità che abbia le radici nell'inclusione e si proietti verso la valorizzazione delle eccellenze.

Tra i fini dell'istituto c'è l'aumento delle conoscenze e delle competenze degli alunni sulla base della lettura dei dati INVALSI. Attraverso una formazione ad hoc, interna ed esterna, del corpo docente si mira ad aumentare una lista di obiettivi prioritari, come espresso dalla legge 107/2015, tra i quali: valorizzazione e potenziamento delle **competenze linguistiche**, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea (metodologia CLIL), il potenziamento delle **competenze matematico-logiche e scientifiche**, lo sviluppo delle **competenze digitali** (pensiero computazionale)

Il nostro Istituto **a percorsi ad indirizzo musicale** ha inoltre bisogno di perseguire un obiettivo prioritario quale il **potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali**.

Attraverso il curriculum d'istituto si vuole incidere sul percorso di sviluppo e potenziamento della **competenza di cittadinanza**.



## Priorità desunte dal RAV

### ● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

---

#### Priorità

Incrementare i risultati nelle prove Invalsi, fino all'1%, rispetto alle prove degli anni precedenti, con l'auspicio di allineare a lungo termine i risultati del nostro Istituto ai risultati nazionali e regionali.

#### Traguardo

Incrementare almeno di un punto percentuale i risultati nelle prove Invalsi in matematica nella scuola primaria e secondaria di I grado, lingua inglese nella scuola secondaria di I grado, riducendo così il divario fra le classi delle varie sedi.

### ● Competenze chiave europee

---

#### Priorità

Migliorare il livello delle competenze trasversali di cittadinanza degli studenti per potenziare negli studenti la capacità di esercitare attivamente la cittadinanza ai diversi livelli.

#### Traguardo

Avviare percorsi sia per l'acquisizione di competenze linguistiche e logico/matematiche certificate, che la partecipazione a progetti di promozione dei valori costituzionali e del Patrimonio culturale e del Paesaggio, di mediazione socio-culturale, inclusione ed identità locale ed europea.



## Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

### Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
  - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
  - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
  - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
  - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
  - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
  - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
  - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle



## LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali





## Piano di miglioramento

### ● **Percorso n° 1: Lettura e interpretazione dei dati INVALSI.**

---

Tramite appositi corsi di formazioni, tenuti sia da personale interno che esterno all'istituto scolastico, la scuola vuole formare i propri docenti alla lettura dei dati INVALSI per migliorare la ricaduta didattica e la riflessione metacognitiva che questi dati possono generare.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

---

#### ○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

##### **Priorità**

Incrementare i risultati nelle prove Invalsi, fino all'1%, rispetto alle prove degli anni precedenti, con l'auspicio di allineare a lungo termine i risultati del nostro Istituto ai risultati nazionali e regionali.

##### **Traguardo**

Incrementare almeno di un punto percentuale i risultati nelle prove Invalsi in matematica nella scuola primaria e secondaria di I grado, lingua inglese nella scuola secondaria di I grado , riducendo così il divario fra le classi delle varie sedi.

---



## Obiettivi di processo legati del percorso

---

### ○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Analizzare quadri teorici e utilizzare la banca dati dei quesiti Invalsi (gestinv.it) per la costruzione di prove nelle classi quinte primaria e terze secondaria di I grado. Gestinv è un servizio a disposizione degli insegnanti, delle scuole, degli studenti e delle famiglie. Raccoglie e organizza i materiali delle prove Invalsi dal 2008 a oggi: • i fascicoli delle prove • i risultati complessivi e delle singole domande • le analisi statistiche • i rapporti • altri materiali di documentazione L'obiettivo è fornire strumenti per utilizzare al meglio, in classe, la grande mole di informazioni che le Rilevazioni Nazionali forniscono sugli apprendimenti degli studenti italiani.

---

### ○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Formare i docenti nella lettura dei dati invalsi.

---

Attività prevista nel percorso: Utilizzo di Gestinv 3.0 "Archivio interattivo delle prove INVALSI"

---

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	2/2023
--	--------

Destinatari	Docenti
	Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
------------------------------------	---------

	ATA
--	-----



#### Consulenti esterni

Risultati attesi

La costruzione di prove di ingresso, in itinere e in uscita che siano condivise partecipate all'interno dei dipartimenti.

## ● **Percorso n° 2: Promozione del curricolo in ottica di cittadinanza attiva - insegnamento trasversale dell'educazione civica.**

---

Attraverso attività didattiche curricolari ed extracurricolari di ogni ordine di scuola si promuoverà un curricolo di istituto attento ai temi della cittadinanza e della democrazia partecipata.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

---

### ○ **Competenze chiave europee**

#### **Priorità**

Migliorare il livello delle competenze trasversali di cittadinanza degli studenti per potenziare negli studenti la capacità di esercitare attivamente la cittadinanza ai diversi livelli.

#### **Traguardo**

Avviare percorsi sia per l'acquisizione di competenze linguistiche e logico/matematiche certificate, che la partecipazione a progetti di promozione dei valori costituzionali e del Patrimonio culturale e del Paesaggio, di mediazione socio-culturale, inclusione ed identità locale ed europea.

---



Obiettivi di processo legati del percorso

---

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Implementazione del curricolo verticale di educazione civica

---

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Promozione della cittadinanza attiva.

---

Attività prevista nel percorso: Sviluppo della cittadinanza attiva e digitale.

---

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

2/2023

Destinatari

Docenti  
Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

ATA

Consulenti esterni

Associazioni

Risultati attesi

La creazione di spazi all'interno dei quali gli studenti possano esprimere le proprie idee e punti di vista su cinque nuclei tematici: · Costituzione · Diritto alla salute · La



sicurezza sulla strada, a scuola e sul web · La Valorizzazione  
del territorio · La solidarietà.

## ● **Percorso n° 3: Ambienti di apprendimento innovativi: coding e robotica educativa per lo sviluppo del pensiero computazionale.**

---

Il percorso di miglioramento prevede azioni di potenziamento riguardo la didattica innovativa. Nello specifico si prediligeranno azioni per lo sviluppo del pensiero computazionale attraverso il coding (plugged ed unplugged) e la robotica educativa per tutti gli ordini di scuola.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

---

### ○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

#### **Priorità**

Incrementare i risultati nelle prove Invalsi, fino all'1%, rispetto alle prove degli anni precedenti, con l'auspicio di allineare a lungo termine i risultati del nostro Istituto ai risultati nazionali e regionali.

#### **Traguardo**

Incrementare almeno di un punto percentuale i risultati nelle prove Invalsi in matematica nella scuola primaria e secondaria di I grado, lingua inglese nella scuola secondaria di I grado, riducendo così il divario fra le classi delle varie sedi.

---

### ○ **Competenze chiave europee**

#### **Priorità**



Migliorare il livello delle competenze trasversali di cittadinanza degli studenti per potenziare negli studenti la capacità di esercitare attivamente la cittadinanza ai diversi livelli.

### **Traguardo**

Avviare percorsi sia per l'acquisizione di competenze linguistiche e logico/matematiche certificate, che la partecipazione a progetti di promozione dei valori costituzionali e del Patrimonio culturale e del Paesaggio, di mediazione socio-culturale, inclusione ed identità locale ed europea.

---

### Obiettivi di processo legati del percorso

---

#### **○ Ambiente di apprendimento**

Incrementare i processi formativi per docenti ed alunni per sviluppare le metodologie didattiche innovative funzionali al miglioramento delle competenze.

---

#### **○ Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Condivisione e collaborazione tra docenti per un maggiore sviluppo delle azioni relative alla didattica innovativa.

---

#### **○ Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Estendere le proprie collaborazioni all'interno delle reti di scuole, pianificando ulteriori attività anche on-line

---



Attività prevista nel percorso: Formazione ambienti di apprendimento innovativi per docenti ed alunni da parte dell'animatore digitale.

---

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2024

Destinatari

Docenti  
Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

ATA

Studenti

Consulenti esterni

Risultati attesi

Sviluppo della competenza digitale e miglioramento delle competenze sulle didattiche innovative.



## Principali elementi di innovazione

### Sintesi delle principali caratteristiche innovative

---

#### PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

La spinta innovativa che la scuola vuole dare si basa sulla formazione dei docenti e sulla realizzazione di strategie didattiche innovative che siano il più possibile attive e sostenibili.

La formazione partecipata e condivisa dei docenti sul tema della valutazione crea un circolo virtuoso di pensiero, all'interno del quale l'idea di scuola possa convergere nell'unico fine di garantire il successo formativo degli alunni.

### Aree di innovazione

---

#### ○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Creazione di una rete online per facilitare la comunicazione e l'informazione a distanza tra docenti circa le nuove metodologie e strategie didattiche.

Utilizzando la strategia del debate si creeranno spazi di democrazia in cui gli studenti potranno partecipare in prima persona alle istanze proposte dalla scuola, studiare i documenti e il contesto ed argomentare sulle scelte che, a loro parere, possono essere più funzionali per l'istituto. Si creerà così un dibattito, un confronto costruttivo all'interno del quale il singolo studente possa mettere in atto tutte le competenze e le abilità acquisite nel corso degli anni.







## PRATICHE DI VALUTAZIONE

Si ha la necessità di innovare le procedure metodologiche, didattico, valutative per sviluppare le potenzialità di ogni alunno, in modo che ognuno possa sperimentare il successo formativo: cooperative learning, didattica per competenze, flipped classroom, utilizzo delle TIC.

La condivisione di strategie valutative tra i vari ordini di scuola presenti nell'Istituto, favorisce di certo la collegialità, il confronto e la continuità.

Si creeranno nuovi spazi per l'apprendimento, si riorganizzerà il tempo del fare scuola.

Si attiveranno percorsi di potenziamento delle competenze attraverso attività per classi parallele a gruppi aperti o attraverso attività in orario extrascolastico.

## ○ CONTENUTI E CURRICOLI

RETE AVANGUARDIE EDUCATIVE

(Service Learning, Debate, Flipped Classroom, Spazio flessibile Aula 4.0)

DIDATTICA IMMERSIVA

(Minecraft, vedasi metaverso)



## Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Il **Piano nazionale di ripresa e resilienza**, di cui al regolamento (UE) n. 241 del 12 febbraio 2021 dedica l'intera **Missione 4** all'istruzione e alla ricerca, attraverso riforme abilitanti e investimenti per il potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione, al fine di assicurare una crescita economica sostenibile e inclusiva, superando i divari territoriali e rafforzando gli strumenti di orientamento, di reclutamento e di formazione dei docenti.

In risposta alle raccomandazioni specifiche della Commissione Europea sull'Italia e, sulla base delle indicazioni nazionali, il nostro Istituto attua modalità che proiettano la scuola verso un sistema innovativo rispetto alla didattica ordinaria.

Il nostro Istituto riconosce la centralità degli studenti e delle studentesse, contribuisce a rendere effettivi i principi di equità e di uguaglianza esplicitati nella nostra Costituzione.

In questa dimensione, dispone di un modello ideale, flessibile e sostenibile nel percorso, per l'attuazione di misure inclusive destinate a tutti gli alunni e le alunne, ponendo particolare attenzione ai bisogni educativi speciali e alle fragilità anche di natura temporanea.

L'obiettivo dominante è il nuovo ambito di apprendimento e consiste nel realizzare una comunità accogliente, commisurata ai bisogni educativi e formativi di ognuno.

Pertanto il nostro Istituto rappresenta la creazione di percorsi personalizzati di cambiamento strutturale in continuum, che tende a ridurre il divario esistente tra il territorio, la famiglia e la scuola nella corresponsabilità educativa. Il piano



## LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla  
&laquo;Missione 1.4-Istruzione&raquo; del PNRR

PTOF 2022 - 2025

integrativo migliorativo del sistema mobilita azioni di sostegno nella quale tutti gli alunni e le alunne diventano i protagonisti del proprio iter formativo.

### **Allegati:**

PNRR\_Azione 1.4.pdf



## Traguardi attesi in uscita

### Infanzia

---

Istituto/Plessi	Codice Scuola
VIA SCOLLO	CTAA80901L
SCUOLA MATERNA STATALE	CTAA80902N
F. COSTA - S. MICHELE GANZARIA	CTAA80903P

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

---

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;



## Primaria

---

Istituto/Plessi	Codice Scuola
ISTITUTO COMPrensIVO	CTEE80901T
I..C. G. FALCONE	CTEE80902V
ISTITUTO COMPrensIVO	CTEE80903X

## Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

---

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

## Secondaria I grado

---

Istituto/Plessi	Codice Scuola
IST.COMPrensIVO "E.DE AMICIS"	CTMM80901R



Istituto/Plessi	Codice Scuola
ISTITUTO COMPRENSIVO	CTMM80902T
ISTITUTO COMPRENSIVO	CTMM80903V

## Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

## Approfondimento

### Competenze previste al termine della Scuola PRIMARIA - EDUCAZIONE CIVICA:

Traguardi di apprendimento al termine della V Primaria

L' alunno conosce gli elementi fondanti della Costituzione, è consapevole dei ruoli, dei compiti e delle funzioni delle istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e dei principali organismi internazionali; conosce il significato ed in parte la storia degli elementi simbolici identitari ( bandiera inno nazionale).

Ha recepito gli elementi basilari dei concetti di "sostenibilità ed ecosostenibilità".



È consapevole del significato delle parole "diritto e dovere".

Conosce nelle sue principali esplicitazioni il principio di legalità e di contrasto alle mafie, ha introitato i principi dell'educazione ambientale in un'ottica di consapevolezza e tutela dei beni del patrimonio culturale locale e nazionale, nelle sue varie sfaccettature (lingua, monumenti, paesaggio, produzioni di eccellenza).

È consapevole dell'importanza dell'esercizio della cittadinanza attiva che si espleta anche attraverso le associazioni di volontariato e di protezione civile.

Ha sviluppato conoscenze e competenze in materia di educazione alla salute ed al benessere psicofisico, conosce gli elementi necessari dell'educazione stradale in rapporto alle sue dinamiche esistenziali.

È consapevole dei principi normativi relativi ai concetti di "privacy, diritti d'autore".

Esercita un uso consapevole in rapporto all'età dei materiali e delle fonti documentali digitali disponibili sul web e comincia ad inoltrarsi nella loro corretta interpretazione.

#### **Competenze previste al termine della Scuola SECONDARIA DI I GRADO - EDUCAZIONE CIVICA:**

Traguardi di apprendimento al termine del I ciclo d'istruzione

L' alunno conosce gli elementi fondanti della Costituzione, è consapevole dei ruoli, dei compiti e delle funzioni delle istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali; conosce il significato e la storia degli elementi simbolici identitari (bandiera inno nazionale);

Ha recepito gli elementi basilari dei concetti di "sostenibilità ed ecosostenibilità".

È consapevole del significato delle parole "diritto e dovere". Conosce nelle sue varie esplicitazioni il principio di legalità e di contrasto alle mafie, ha introitato i principi dell'educazione ambientale in un'ottica di consapevolezza e tutela dei beni del patrimonio culturale locale e nazionale nelle sue varie sfaccettature (lingua, monumenti, paesaggio, produzioni di eccellenza).

È consapevole dell'importanza dell'esercizio della cittadinanza attiva che si espleta anche attraverso le associazioni di volontariato e di protezione civile.

Ha sviluppato conoscenze e competenze in materia di educazione alla salute ed al benessere psicofisico, conosce gli elementi necessari dell'educazione stradale in rapporto alle sue dinamiche esistenziali. È consapevole dei principali riferimenti normativi concernenti la privacy, i diritti d'autore, l'uso e l'interpretazione dei materiali e delle fonti documentali digitali disponibili sul web.



## Insegnamenti e quadri orario

**I.C. E. DE AMICIS MIRABELLA I.**

---

SCUOLA DELL'INFANZIA

---

**Quadro orario della scuola: VIA SCOLLO CTAA80901L**

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

---

**Quadro orario della scuola: SCUOLA MATERNA STATALE CTAA80902N**

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

---

**Quadro orario della scuola: F. COSTA - S. MICHELE GANZARIA  
CTAA80903P**

40 Ore Settimanali





## SCUOLA PRIMARIA

---

**Tempo scuola della scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO CTEE80901T**

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

## SCUOLA PRIMARIA

---

**Tempo scuola della scuola: I..C. G. FALCONE CTEE80902V**

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

## SCUOLA PRIMARIA

---

**Tempo scuola della scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO CTEE80903X**

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

## SCUOLA SECONDARIA I GRADO

---

**Tempo scuola della scuola: IST.COMPRENSIVO "E.DE AMICIS"  
CTMM80901R - Corso Ad Indirizzo Musicale**



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

## SCUOLA SECONDARIA I GRADO

### Tempo scuola della scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO CTMM80902T

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66



## SCUOLA SECONDARIA I GRADO

### Tempo scuola della scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO CTMM80903V

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99



Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

## Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

La Legge n.92 del 20 agosto 2019 prevede che all'insegnamento dell'educazione civica siano dedicate non meno di 33 ore per ciascun anno scolastico.

Nel nostro Istituto il monte ore annuo dedicato all'insegnamento trasversale dell'educazione civica è di 36 ore l'anno per la scuola del I ciclo (primaria e secondaria di I grado) mentre per la scuola dell'infanzia non è specificato nessun monte ore.

### Allegati:

curricolo ed. civica-ag.22-01-2022.pdf

### Approfondimento

---

[Percorsi ad Indirizzo musicale scuola secondaria di I grado.](#)



L'Indirizzo Musicale, ormai una realtà consolidata negli anni, offre alle famiglie la possibilità di frequentare gratuitamente corsi di avviamento alla pratica strumentale tenuti da docenti qualificati. Lo studio di uno strumento musicale richiede impegno, applicazione, ma anche divertimento ed allegria: un binomio educativo significativo in grado di generare valori condivisi. L'indirizzo vuole stimolare, mediante l'insegnamento di uno strumento musicale, la capacità nei giovani di apprezzare la Musica quale elemento di coesione, di coeducazione e sviluppo culturale.

Ai corsi si accede tramite un colloquio orientativo-attitudinale. Possono richiedere l'ammissione tutti gli alunni che si iscrivono alla Scuola Secondaria di I grado. I docenti di strumento si occupano di accompagnare l'alunno nella formazione e nella scoperta di sé e delle proprie potenzialità, per renderlo consapevole, partecipe e responsabile, attento ai valori della tradizione e della cultura musicale, inserito e integrato nella società attuale, in continua evoluzione. L'insegnamento strumentale, attraverso l'integrazione con l'educazione musicale, conduce all'acquisizione di capacità cognitive in ordine alle categorie musicali fondamentali (melodia, armonia, ritmo, timbro, dinamica, agogica) e alla loro traduzione operativa nella pratica strumentale, onde consentire agli alunni l'interiorizzazione di tratti significativi del linguaggio musicale a livello formale, sintattico e stilistico. La pratica strumentale permette di fare proprio il linguaggio musicale sia nei suoi aspetti tecnico-pratici sia teorici, consentendo un'appropriazione del linguaggio musicale di cui la vita quotidiana è ricca.

**L'insegnamento strumentale in particolare:**

- Promuove la formazione globale dell'individuo offrendo, attraverso un'esperienza musicale resa più completa dallo studio dello strumento, occasioni di maturazione logica, espressiva, comunicativa;
- Integra il modello curricolare con percorsi disciplinari intesi a sviluppare, nei processi evolutivi dell'alunno, unitamente alla dimensione cognitiva, la dimensione pratico-operativa, estetico-emotiva, improvvisativo-compositiva;
- Offre all'alunno, attraverso l'acquisizione di capacità specifiche, ulteriori occasioni di sviluppo e orientamento delle proprie potenzialità, una più avvertita coscienza di sé e del modo di apportarsi al sociale; fornisce ulteriori occasioni di integrazione e di crescita anche per gli alunni in situazione di svantaggio.

Gli strumenti che vengono insegnati presso la nostra Scuola sono:

- **Tromba**

- **Clarinetto**



- **Flauto traverso**

- **Pianoforte**

Nel corso del triennio non è possibile cambiare la scelta dello strumento o ritirarsi dalla frequenza, salvo motivi di salute certificati. Tutte le assenze pomeridiane hanno la stessa valenza di quelle mattutine. Ogni alunno ha la possibilità di frequentare le lezioni di strumento in maniera individuale o in piccoli gruppi, anche variabili durante il corso dell'anno. Sviluppare l'insegnamento musicale significa fornire agli alunni, destinati a crescere in un mondo fortemente segnato dalla presenza della musica come veicolo di comunicazione, spesso soltanto subita, una maggiore capacità di lettura attiva e critica del reale, un'ulteriore possibilità di conoscenza, espressione e coscienza, razionale ed emotiva, di sé. L'essenziale aspetto performativo della pratica strumentale porta alla consapevolezza della dimensione intersoggettiva e pubblica dell'evento musicale stesso, fornendo un efficace contributo al senso di appartenenza sociale.

## MUSICA D'INSIEME E ORCHESTRA

Nella nostra scuola, adeguata attenzione viene riservata a quegli aspetti del far musica, come la pratica strumentale d'insieme, che pongono il preadolescente in relazione consapevole e fattiva con altri soggetti. La pratica della Musica d'insieme si pone come strumento metodologico privilegiato. Infatti l'evento musicale prodotto da un insieme ed opportunamente progettato sulla base di differenziate capacità operativo-strumentali, consente, da parte degli alunni, la partecipazione all'evento stesso, anche a prescindere dal livello di competenza strumentale raggiunto. L'autonomia scolastica potrà garantire ulteriori possibilità di approfondimento e sviluppo anche nella prospettiva di rendere l'esperienza musicale funzionale o propedeutica alla prosecuzione degli studi, nonché alla diffusione della cultura musicale nel territorio, in modo da rafforzare il ruolo della scuola come luogo di aggregazione e diffusione di saperi e competenze.

Gli Alunni, partecipano, durante l'anno, a saggi, manifestazioni, rassegne e concorsi organizzati dalle varie agenzie educative presenti nel territorio.

Durante l'Anno Scolastico gli alunni dell'Indirizzo Musicale avranno l'opportunità di mettere in luce i progressi fatti attraverso:

- **Concerti**

- **Saggi**

- **Concorsi**



- ***Manifestazioni***

I medesimi alunni all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione sostengono una prova specifica inerente allo strumento musicale scelto.





## Curricolo di Istituto

### I.C. E. DE AMICIS MIRABELLA I.

---

#### Primo ciclo di istruzione

---

### Curricolo di scuola

#### CURRICOLO DI SCUOLA

Il curricolo dell'Istituto Comprensivo "E. De Amicis" è l'insieme dei saperi e delle attività che si propongono agli alunni. Questa sorta di "database didattico" è frutto della riflessione collegiale del personale docente ed ha lo scopo di coniugare le nuove istanze culturali con i bisogni del territorio, attraverso una continuità educativa, metodologica e di apprendimento tra i tre ordini di scuola.

Sulla base delle indicazioni nazionali per il curricolo, il collegio docenti ha elaborato il Curricolo dell'Istituto individuando le tematiche portanti. Per ciascuna tematica sono stati declinati i nuclei fondanti relativi a caratteristiche, relazioni, trasformazioni e sono state definite le competenze in uscita per i tre ordini di scuola.

La Comunità educante dell'Istituto comprensivo si propone di instaurare e mantenere un clima di serena convivenza e di benessere, promuovere stili di vita positivi, valorizzare la solidarietà, educare e vivere la diversità, prevenire ogni forma di dispersione educativa e formativa, promuovere il successo scolastico e le pari opportunità, in collaborazione con le famiglie, gli enti locali, le ASP e le agenzie formative presenti sul territorio.

La scuola è un luogo d'incontro, di partecipazione e di cooperazione delle famiglie, spazio di impegno educativo per la comunità e risorsa professionale specifica per assicurare a coloro che la frequentano la massima promozione possibile di tutte le capacità personali, nel rispetto dei ritmi e delle potenzialità di ciascuno.

La qualità della scuola è data, soprattutto, dalle risorse umane che vi operano, dalla capacità di



collaborazione di tutte le componenti e dal positivo spirito di collaborazione che famiglie, istituzioni, associazioni di vario genere riescono ad esprimere in favore della crescita dei bambini e dei ragazzi.

## **Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica**

### **Traguardi di competenza**

#### **○ Nucleo tematico collegato al traguardo: CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA**

##### **CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA**

La legge 92 del 20 agosto 2019 ha introdotto, a partire dall'anno scolastico 2020/2021, l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica nel primo e secondo ciclo di istruzione, con iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile a partire dalla scuola dell'Infanzia.

Le linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica sono state pubblicate con il D.M. n.35 del 22/06/2020.

L'Istituto Comprensivo "E. De Amicis" di Mirabella Imbaccari nelle sue tre sedi, facendo riferimento alle fonti normative sopra citate, ha deciso di promuovere il progetto di Educazione Civica dal titolo "Cittadinanza attiva per cittadini consapevoli dei propri diritti e rispettosi dei propri doveri".

L'intento del progetto è quello di educare i propri alunni al rispetto dell'altro, per far maturare in loro il sentimento di empatia e di solidarietà nei confronti del prossimo, per far acquisire una maggiore consapevolezza della propria identità e della diversità intesa come arricchimento personale e sociale, e per illustrare e far tutelare i beni ambientali e culturali



del proprio territorio.

Il progetto è stato differenziato nei tre ordini di scuola, trattando cinque nuclei tematici:

- 1) Costituzione
- 2) Diritto alla salute
- 3) La sicurezza sulla strada, a scuola e sul web,
- 4) La Valorizzazione del territorio
- 5) La solidarietà

Prevede un totale di 36 ore l'anno per Primaria e Secondaria di I grado, mentre per la scuola dell'Infanzia non è specificato alcun monte ore.

Il progetto viene affrontato nella scuola dell'infanzia, differenziando i contenuti trattati per gli alunni di 3 e 4 anni da quelli svolti dagli alunni di 5 anni di età.

Nella scuola primaria, invece, la trattazione degli argomenti avverrà a gruppi di classi (classe I-II; classe III-IV) mentre la classe quinta affronterà gli argomenti in modo leggermente approfondito.

Nella scuola secondaria di I grado, infine, gli argomenti sono differenziati per ogni singola classe.

Tutte le discipline dedicheranno parte delle loro ore per affrontare determinati argomenti nei diversi nuclei tematici in un'ottica interdisciplinare e trasversale.

In particolare, nella scuola Primaria verranno destinate le seguenti ore: 4h Italiano, 4 h Inglese, 3 h Arte e immagine, 2 h Musica, 3 h Ed. Fisica, 3 h Religione, 5 h Storia/Cittadinanza, 2 Geografia, 2 h Matematica, 4 Scienze, 4 ore Tecnologia.

Per la Secondaria di I grado la distribuzione oraria è la seguente: Italiano 4h, Inglese e Lingua straniera 6h, Musica 3 h, Arte e immagine 3 h, Ed. Fisica 3h, Religione 3h, Storia/cittadinanza 5h, Geografia 2h, Matematica 2 h, Scienze 2 h, Tecnologia 3 h.

Il progetto nella sua complessa articolazione riporta i contenuti che sono da intendere come guida o esempio di argomenti da trattare, che possono essere arricchiti o personalizzati dal docente, attenendosi però agli obiettivi didattici e alle competenze ivi indicate.



Il coordinatore di ogni singola classe registrerà su voto collegiale di tutti i docenti la valutazione finale.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE

## Monte ore annuali

### Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I		✓
Classe II		✓
Classe III		✓
Classe IV		✓
Classe V		✓

### Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I		✓
Classe II		✓
Classe III		✓



## Aspetti qualificanti del curricolo

### Curricolo verticale

#### CURRICOLO VERTICALE

Il Curricolo si articola attraverso i campi d'esperienza nella scuola dell'infanzia e le discipline nella scuola del primo ciclo d'istruzione perseguendo finalità specifiche sia in orizzontale, con l'ambiente di vita dell'alunno, che in verticale fra i diversi ordini scolastici. Esso intende costruire competenze partendo dalle esperienze e dalle conoscenze degli alunni, individuando quei percorsi che chiamano in causa i saperi, le abilità disciplinari, le risorse del territorio e dell'ambiente, le attività laboratoriali e le uscite didattiche per promuovere lo sviluppo integrale dell'alunno.

### Allegato:

CURRICOLO VERTICALE A.S.2022-2023\_p.pdf

### Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

#### SVILUPPO DELLE COMPETENZE TRASVERSALI

Il nostro Istituto propone una proposta formativa in tal senso attraverso una serie di macro-competenze: 1) MACROCOMPETENZA CONOSCITIVA : saper costruire conoscenza relativa a fenomeni e processi linguistici, matematici, scientifico-tecnologici, antropologici per riconoscere le caratteristiche, le relazioni e le trasformazioni; 2) MACROCOMPETENZA LINGUISTICO-COMUNICATIVA: saper utilizzare una gamma di linguaggi e forme di comunicazione per comprendere, interpretare, narrare, descrivere, rappresentare, rielaborare dati, esporre argomenti; 3) MACROCOMPETENZA METODOLOGICA-OPERATIVA: saper analizzare dati, valutare situazioni, formulare ipotesi e previsioni, argomentare scelte, soluzioni, procedimenti. 4) MACROCOMPETENZA RELAZIONALE: Saper agire con autonomia, riflettere e saper valutare il proprio operato, rispettare le regole, le persone, gli ambienti, le cose, collaborare e cooperare all'interno di un gruppo.



## **Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza**

### **CURRICOLO DELLE COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA**

La Raccomandazione del Consiglio dell'UE sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente del 2018 promuove lo sviluppo delle otto competenze chiave delle persone di tutte le età durante tutto il corso della loro vita (Life Long Learning). Promuovere lo sviluppo delle competenze è uno degli obiettivi dello spazio europeo dell'istruzione: le potenzialità rappresentate da istruzione e cultura diventano forze propulsive per l'occupazione, la giustizia sociale e la cittadinanza. Raccomandazione del 22 maggio 2018 - 8 competenze chiave 1. competenza alfabetica funzionale; 2. competenza multilinguistica; 3. competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria; 4. competenza digitale; 5. competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare; 6. competenza in materia di cittadinanza; 7. competenza imprenditoriale; 8. competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali. In coerenza con il quadro delle competenze chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento Europeo e dal Consiglio dell'UE, alcune competenze chiave di cittadinanza sono individuabili nel curricolo delle discipline, altre nella metodologia di insegnamento e per altre ci prefiggiamo di integrarle nel curricolo per mirare al successo formativo.

#### **Utilizzo della quota di autonomia**

Dal combinato disposto del D. Lgs n. 60/2017 e del suo decreto attuativo D.l. 176/2022 recante la disciplina dei percorsi a indirizzo musicale per le scuole secondarie di primo grado, in merito alla diffusione delle specialità strumentali, con particolare riferimento a quelle non presenti o poco diffuse nell'offerta formativa territoriale e relative azioni poste in essere per promuovere l'insegnamento di tutti gli strumenti (art. 10 D.l. 176/2022), il nostro Istituto evince la necessità di poter attivare in futuro un percorso di ampliamento dell'offerta musicale mediante l'impiego dei docenti di strumento musicale disponibili nell'organico dell'autonomia, nel rispetto delle previsioni di cui gli articoli 1, comma 4, 12, comma 2, e 17 del decreto legislativo n. 60/2017, presso le sedi della scuola secondaria di primo grado di San Cono e San Michele di Ganzaria



## Progetti interni curricolari ed extracurricolari

- Verso il latino
- Attività sportive
- Laboratori teatrali
- Laboratori di giornalismo
- Alfabetizzazione e propedeutica musicale alla scuola primaria
- Progetto Erasmus+ Indire
- Consumo Energia spiegata in 3D
- Progetto Nuoto
- Scuola attiva Kids
- Scuola attiva junior
- CLIL di geografia, arte e storia in francese
- Percorsi L2

## Progetti PON

L'Istituto Comprensivo "E. De Amicis" è destinatario dei seguenti progetti POC E PON FESR:

1) Programma Operativo Complementare (POC) "Per la Scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020 - avviso pubblico prot. n.33956 del 18 maggio 2022 - Realizzazione di percorsi educativi volti al potenziamento delle competenze delle studentesse e degli studenti e per la socialità e l'accoglienza - Obiettivi Specifici 10.1, 10.2 e 10.3 - Azioni 10.1.1, 10.2.2 con 7 sottosezioni di seguito elencate:

- Classi...in movimento
- Arte...musica e teatro. A scuola si può!
- Classi... in movimento 1
- Classi... in movimento 2
- La nostra storia attraverso l'arte e la manualità
- Impariamo...Recitando Fammi Volare
- Noi digitali...A tutto Coding!

2) PON FESR



- Ambienti per l'apprendimento - Realizzazione Reti locali - cablate e wireless
- Ambienti didattici innovativi - scuola dell'infanzia - avviso n.38007 del 2021
- Azioni 10.8.1 e 10.7.1 FESR

### 3) PA Digitale 2026

- PA Digitale 2026 Azione 1.4.1
- Azione 1.2 Programmi Cloud





## Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

### ● Verso il latino

Il progetto extracurricolare è indirizzato anzitutto agli studenti delle classi terze della scuola secondaria di Mirabella Imbaccari interessati ad affrontare lo studio della lingua latina in quanto orientati verso la scelta di un Liceo ove la materia sia presente. La partecipazione sarà consentita anche agli studenti che siano semplicemente interessati o "curiosi" di approcciarsi alla disciplina, sebbene abbiano scelto indirizzi di studio diversi dal liceo.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

### Risultati attesi

Il punto di arrivo del progetto "Verso il Latino" è, come si evince dal titolo, quello di avvicinare gli studenti, attraverso conversazioni e semplici attività scritte ed orali, al mondo latino e alla sua cultura. **OBIETTIVI GENERALI** Avvicinare gli studenti al mondo latino e alla sua cultura **OBIETTIVI SPECIFICI** - Conoscenza dei primi elementi della morfologia latina (declinazioni, ausiliari, coniugazioni, paradigmi ecc.) - Utilizzo e consultazione del dizionario latino - Esercitarsi a tradurre dal latino all'italiano - Presentazione generale della storia letteraria latino

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

---

<b>Laboratori</b>	Con collegamento ad Internet
-------------------	------------------------------

	Lingue
--	--------

<b>Biblioteche</b>	Classica
--------------------	----------

<b>Aule</b>	Magna
-------------	-------

	Aula generica
--	---------------

## Approfondimento

ATTIVITA' PREVISTE E METODOLOGIE DIDATTICHE

- Lezioni frontali e partecipate con gli alunni interessati allo studio del latino
- Apprendimento e memorizzazione di alcune desinenze e voci verbali.
- Semplici traduzioni e letture di testi in lingua.

Il monitoraggio degli apprendimenti avverrà tramite conversazioni orali e semplici traduzioni. La valutazione sarà finalizzata a fornire, unitamente alle osservazioni effettuate in itinere, un Giudizio di Fine Corso.

### ● Attività sportive

---

Realizzazione di attività sportive per il miglioramento e potenziamento delle abilità fisiche.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---



- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

## Risultati attesi

---

### Acquisizione di competenze sportive

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

## Risorse materiali necessarie:

---

Aule	Proiezioni
	Aula generica
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto
	Palestra

## ● Laboratori teatrali

---

Realizzazione di un laboratorio teatrale per l'apprendimento di competenze delle tecniche di animazione.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e



dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

## Risultati attesi

---

Acquisizione di competenze di tecniche di animazione.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

## ● Laboratori di giornalismo

---

Realizzazione di un laboratorio di giornalismo per far crescere la coscienza critica, affinare le modalità di scrittura e creare dei lettori consapevoli.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

## Risultati attesi

---

Acquisizioni di competenze linguistiche e informatiche.

Destinatari

Classi aperte verticali



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

## ● Alfabetizzazione e propedeutica musicale alla scuola primaria

Il progetto promuove la realizzazione di un laboratorio di alfabetizzazione e propedeutica musicale indirizzato agli alunni delle classi quarte e quinte della scuola primaria con sede a Mirabella Imbaccari. L'atto della "propedeuticità" implica l'individuazione di un'idioma comprensibile a tutti e un elementare di base utile all'accoglienza nel mondo della pratica musicale. L'atto dell' "alfabetizzazione" non può prescindere dal fatto che tutti i bambini hanno bisogno di essere educati alla musica e alfabetizzati al linguaggio dei suoni e dei ritmi. La musica, come dimostrato scientificamente, porta benessere e qualità nella vita del bambino, attitudine alla partecipazione e all'ascolto; inevitabile non pensare a quello che un adulto potrebbe ottenerne in termini di salute psicofisica ed equilibrio personale. E' indispensabile creare le condizioni affinché la formazione musicale degli alunni avvenga il più precocemente possibile, già a partire dalla scuola dell'infanzia. L'avvicinamento dei bambini alla musica deve essere graduale, ludico, stimolante, innovativo e sperimentale

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori



### Risultati attesi

---

Il progetto favorisce l'orientamento e la continuità educativa e didattica verticale fra la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado, attraverso percorsi didattici specifici che sviluppino competenze trasversali capaci di favorire una maturazione globale della persona. Si prevedono i seguenti risultati:

- diffusione della cultura e della pratica musicale nelle nuove generazioni;
- Maturazione progressiva della musicalità attraverso lo sviluppo delle abilità percettivo motorie, logiche e affettivo-sociali.
- agevolazione al passaggio degli alunni dalla scuola primaria a quella secondaria;
- autonoma e mirata scelta per l'iscrizione al corso ad indirizzo musicale della scuola secondaria di I grado;
- miglior modo di relazionarsi con gli altri;
- contrasto del disagio scolastico e promozione dell'integrazione e la valorizzazione delle diversità;
- sviluppo della capacità di riflessione, autostima spirito critico.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

### Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Musica
Aule	Magna
	Proiezioni
	Aula generica

## ● Progetto Erasmus+ - Indire

---

Erasmus+ offre l'opportunità di studiare, formarsi, insegnare ed effettuare esperienze di tirocinio o di volontariato all'estero; realizzare attività di cooperazione tra istituzioni



dell'istruzione e della formazione in tutta Europa; intensificare la collaborazione tra il mondo del lavoro e quello dell'istruzione per affrontare le reali necessità in termini di sviluppo del capitale umano e sociale, in Europa e oltre. Cosa fa l'Agenzia nazionale Erasmus+ Indire? Informazione e consulenza sul Programma Orientamento nella ricerca di partner Consulenza in fase di candidatura Valutazione e selezione delle candidature (con esperti esterni) Assistenza alle istituzioni beneficiarie di finanziamento in tutto il ciclo di vita del progetto Monitoraggio qualitativo e controllo amministrativo, procedurale e finanziario dei progetti approvati Organizzazione di eventi di formazione e informazione Supporto alla valorizzazione e disseminazione delle esperienze Rapporto con i media per le informazioni sul programma e la diffusione delle esperienze

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- definizione di un sistema di orientamento

## Risultati attesi

---

Sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

---



Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Magna Proiezioni

## ● Consumo Energia spiegata in 3D

Il progetto si prefigge lo scopo di condurre gli alunni e le loro famiglie ad acquisire piena consapevolezza del loro ruolo nell'ambiente, partendo dalla conoscenza del territorio e delle problematiche connesse ad un suo uso non sostenibile (gestione delle risorse naturali, inquinamento, produzione di rifiuti, alterazione degli ecosistemi) Un percorso di attività laboratoriali curricolari ed extracurricolari per introdurre ai nuovi saperi necessari per la costruzione di un futuro comune, sostenibile e di competenze per una cittadinanza digitale consapevole e responsabile. Con l'uso del 3D e dei mondi virtuali educare all'utilizzo consapevole e creativo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, ponendo come obiettivo finale la progettazione e realizzazione in 3D di una città ideale, la Smart city ecosostenibile del futuro. La partecipazione degli alunni e delle famiglie a tale progetto educativo incrementerà le loro conoscenze, abilità e competenze, al termine di possibili percorsi didattici, che vanno a toccare i temi della cittadinanza digitale e del consumo sostenibile con la finalità ultima di creare cittadini consapevoli e responsabili nei confronti della tutela dell'ambiente naturale. La progettazione è orientata al potenziamento delle 6 aree di competenza del DigCompEdu e all'Agenda 2030 dell'ONU che fissa i 17 obiettivi da perseguire entro il 2030 a salvaguardia della convivenza e dello sviluppo sostenibili.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio





### Risultati attesi

---

1) Conoscenza dell'Energia e delle tematiche inerenti al Risparmio Energetico: fonti energetiche, concetti di "risorse" rinnovabili (quali sono, come si originano; come catturarle, ...) ed esauribili (formazione, disponibilità e possibilità di utilizzo, impatto sull'ambiente...), sostenibilità ambientale, mix energetico, autoproduzione di energia. 2) Imparare a rispettare l'ambiente e le sue risorse. 3) Stimolare la fantasia e l'abilità manuale nell'individuazione di stili di vita più sostenibili per l'ambiente che ci circonda. Prima ancora di produrre energia pulita da fonti rinnovabili, c'è la necessità di ridurre i nostri consumi usando l'intelligenza e la fantasia. 4) Educare all'utilizzo consapevole e creativo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione sulle tematiche energetiche; con l'uso del 3D e dei mondi virtuali far vivere agli alunni esperienze virtuali tridimensionali. 5) Formare le nuove generazioni alle problematiche ambientali perché possano essere futuri attori di un rapporto uomo-ambiente improntato alla sostenibilità. 6) Collaborare in prima persona ed essere protagonisti del cambiamento. 7) Contribuire al cambiamento del comportamento quotidiano degli alunni, in relazione all'utilizzo delle risorse energetiche, ad accrescere la loro consapevolezza del rapporto con l'ambiente che li circonda e dell'importanza di condurre scelte sostenibili.

Destinatari

Gruppi classe  
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

### Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori

Con collegamento ad Internet

## ● Insieme per l'innov@zione

---

Il progetto intende raggiungere i seguenti obiettivi: 1. contribuire a promuovere le competenze digitali dei docenti, parti integranti dell'alfabetizzazione del nostro tempo; 2. formare i docenti



all'innovazione didattica, vista soprattutto come capacità di convertire in senso pedagogico e didattico l'utilizzo delle tecnologie; 3. accompagnare gli studenti in un processo di educazione digitale, come del resto raccomandato dal Consiglio dell'Unione Europea nel 2018; 4. aprire la scuola oltre i tempi classici della didattica agli alunni e alle loro famiglie, per essere vissuta dai ragazzi e dalla comunità il pomeriggio e/o nei fine settimana e/o nei tempi di vacanza, diventando spazio di comunità, per superare il disallineamento tra sistema educativo e domanda della società; 5. stimolare la creatività e la produzione digitale, l'educazione all'uso dei nuovi linguaggi del digitale, ai nuovi modelli di lavoro e produzione; 6. proporre percorsi centrati sull'interazione creativa tra digitale e manuale, orientata al project solving. Approccio metodologico e strumenti L'elemento cardine del presente progetto si fonda su una formazione: 1. di prossimità (alfabetizzazione digitale e di accompagnamento iniziale); 2. metodologica (apprendere/insegnare con il digitale - prevedere anche, ad esempio, soluzioni di "porte aperte" tra colleghi cioè di osservazione e interscambio di esperienze realizzate durante l'attività didattica quotidiana); 3. aperta, accessibile, con modalità e tempi flessibili e differenziati per i partecipanti; 4. laboratoriale, imparando facendo, anche in attività con gli alunni assieme ad un docente mentor che osservi, guidi, orienti alle soluzioni pedagogiche, metodologiche e strumentali più opportune.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

## Risultati attesi

---

a) Migliorare le modalità di progettazione didattica, monitorare e revisionare le scelte progettuali; b) Formare i docenti per migliorare la didattica con l'utilizzo delle competenze digitali acquisite; c) Migliorare la capacità della scuola di prendersi cura delle competenze del personale docente investendo nella formazione e promuovendo un ambiente organizzativo per far crescere il capitale professionale dell'istituto; d) Creare ambienti di apprendimento di qualità sotto il profilo della strumentazione e delle metodologie didattiche.

Destinatari

Gruppi classe



Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Aule

Proiezioni

Aula generica

## Approfondimento

Piano di azione (attività e contenuti)

L'attività formativa prevederà tre percorsi operativi per guidare passo passo i docenti a una completa integrazione degli strumenti digitali e collaborativi e delle principali web apps con la propria azione didattica: dalla conoscenza delle specifiche funzionalità delle web apps Kahoot, Mindomo e Padlet a supporto della didattica alla creazione di contenuti multimediali audiovisivi per le proprie lezioni; dalle innovative strategie del Digital Storytelling e del Game Based Learning, sino ad arrivare agli strumenti digitali più innovativi per la valutazione degli alunni.

### ● Ambienti di apprendimento innovativi: coding e robotica educativa per lo sviluppo del pensiero computazionale

Il percorso di miglioramento prevede azioni di potenziamento riguardo la didattica innovativa. Nello specifico si prediligeranno azioni per lo sviluppo del pensiero computazionale attraverso il coding (plugged ed unplugged) e la robotica educativa per lo sviluppo delle competenze digitali degli alunni di ogni ordine scolastico. Il progetto fa riferimento agli anni scolastici 2022/23 e



2023/24.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

## Risultati attesi

---

- Rafforzare la cultura e le competenze digitali degli alunni; • Implementare la didattica laboratoriale e la didattica per competenze; • Conoscere nuove tecnologie didattiche afferenti alla robotica; • Creare nuovi ambienti di apprendimento; • Sperimentare percorsi di ricerca-azione usando la robotica educativa.

Destinatari

Gruppi classe  
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

## Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Aule

Proiezioni



## Attività previste in relazione al PNSD

### Ambito 1. Strumenti

### Attività

Titolo attività: Il docente tecnologico  
IDENTITA' DIGITALE

- Un profilo digitale per ogni docente

#### Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Obiettivi per i docenti

- Rafforzare la cultura e le competenze digitali dei docenti;
- Implementare la didattica laboratoriale e la didattica per competenze;
- Conoscere nuove metodologie didattiche;
- Creare nuovi ambienti di apprendimento.

Titolo attività: Creazione aule virtuali e ambienti innovativi  
IDENTITA' DIGITALE

- Un profilo digitale per ogni studente

#### Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Obiettivi per gli alunni

- Rafforzare la cultura e le competenze digitali;
- Implementare la didattica laboratoriale e la didattica per competenze;
- Conoscere nuove tecnologie didattiche afferenti alla robotica;
- Creare nuovi ambienti di apprendimento;
- Sperimentare percorsi di ricerca-azione usando la robotica educativa .



Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Fibra veloce e soluzioni innovative  
ACCESSO

- Fibra e banda ultra-larga alla porta di ogni scuola

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

Ampliamento della rete internet attraverso fibra e banda ultra larga

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Ambienti di apprendimento innovativi: coding e robotica educativa per lo sviluppo del pensiero computazionale alla scuola primaria  
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

Il laboratorio di coding e robotica educativa sarà visto non meramente come uno spazio fisico bensì come un ambiente di apprendimento flessibile in cui ampliare la didattica laboratoriale e fondere il "sapere" e il "saper fare".

Si proporranno approcci metodologico-didattici che spaziando dal "cooperative learning" al "flipped classroom" integreranno tecniche di brainstorming utili ad un efficace ed efficiente problem solving.

Le tecniche di programmazione informatica apprese e l'uso delle tecnologie di supporto serviranno per sviluppare il pensiero computazionale degli alunni, atto a migliorare le curve del loro apprendimento nonché ad acquisire la competenza digitale prevista dalle Indicazioni Nazionali del 2018.

Gli alunni svilupperanno così il pensiero creativo, il lavoro di squadra e le abilità comunicative necessarie al loro successo, sia



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

scolastico che nel mondo reale.

Titolo attività: Ambienti di apprendimento innovativi: coding e robotica educativa per lo sviluppo del pensiero computazionale alla scuola secondaria di I grado  
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

### **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

Il laboratorio di coding e robotica educativa sarà visto non meramente come uno spazio fisico bensì come un ambiente di apprendimento flessibile in cui ampliare la didattica laboratoriale e fondere il "sapere" e il "saper fare".

Si proporranno approcci metodologico-didattici che spaziando dal "cooperative learning" al "flipped classroom" integreranno tecniche di brainstorming utili ad un efficace ed efficiente problem solving.

Le tecniche di programmazione informatica apprese e l'uso delle tecnologie di supporto serviranno per sviluppare il pensiero computazionale degli alunni, atto a migliorare le curve del loro apprendimento nonché ad acquisire la competenza digitale prevista dalle Indicazioni Nazionali del 2018.

Gli alunni svilupperanno così il pensiero creativo, il lavoro di squadra e le abilità comunicative necessarie al loro successo, sia scolastico che nel mondo reale.

Titolo attività: Ambienti di apprendimento innovativi: coding e robotica educativa per lo sviluppo del pensiero computazionale alla scuola dell'infanzia

- Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

### **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

**COMPETENZE DEGLI STUDENTI**

Il laboratorio di coding e robotica educativa sarà visto non meramente come uno spazio fisico bensì come un ambiente di apprendimento flessibile in cui ampliare la didattica laboratoriale e fondere il “sapere” e il “saper fare”.

Si proporranno approcci metodologico-didattici che spaziando dal “cooperative learning” al “flipped classroom” integreranno tecniche di brainstorming utili ad un efficace ed efficiente problem solving.

Le tecniche di programmazione informatica apprese e l’uso delle tecnologie di supporto serviranno per sviluppare il pensiero computazionale degli alunni, atto a migliorare le curve del loro apprendimento nonché ad acquisire la competenza digitale prevista dalle Indicazioni Nazionali del 2018.

Gli alunni svilupperanno così il pensiero creativo, il lavoro di squadra e le abilità comunicative necessarie al loro successo, sia scolastico che nel mondo reale.

Ambito 3. Formazione e  
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Formazione personale docente sull'innovazione didattica  
**FORMAZIONE DEL PERSONALE**

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

Obiettivi per i docenti

- Rafforzare la cultura e le competenze digitali dei docenti;
- Implementare la didattica laboratoriale e la didattica per competenze;





Ambito 3. Formazione e  
Accompagnamento

Attività

- Conoscere nuove metodologie didattiche;
- Creare nuovi ambienti di apprendimento.

Titolo attività: Supporto alla didattica  
ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati  
attesi**

Miglioramento delle competenze digitali



## Valutazione degli apprendimenti

### Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

---

VIA SCOLLO - CTAA80901L

SCUOLA MATERNA STATALE - CTAA80902N

F. COSTA - S. MICHELE GANZARIA - CTAA80903P

### **Criteri di osservazione/valutazione del team docente**

Sulla Valutazione nella scuola dell'Infanzia non esistono norme in vigore che prevedono certificazioni attestanti esiti raggiunti dai bambini. La valutazione, pertanto, della scuola dell'Infanzia ha l'obiettivo di cogliere lo sviluppo globale della personalità del bambino mediante il fondamentale criterio dell'osservazione sistematica in situazione.

### **Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica**

Un'attenzione particolare merita l'introduzione dell'educazione civica nella scuola dell'infanzia, prevista dalla Legge, con l'avvio di iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile. Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali.

Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini potranno essere guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni. Il costante approccio concreto, attivo e operativo all'apprendimento potrà essere finalizzato anche



alla inizializzazione virtuosa ai dispositivi tecnologici, rispetto ai quali gli insegnanti potranno richiamare i comportamenti positivi e i rischi connessi all'utilizzo, con l'opportuna progressione in ragione dell'età e dell'esperienza.

## Criteri di valutazione delle capacità relazionali

Strumenti e verifiche di valutazione avranno finalità:

a) diagnostica per:

□ definire la fisionomia del gruppo-classe in entrata programmare le linee generali di intervento didattico-educativo annuali sia in ambito relazionale che metodologico-cognitivo, secondo strategie di recupero consolidamento e potenziamento. (monitoraggio dei curricula, osservazione sistematica, test concordati in ambito dipartimentale ad inizio anno scolastico);

b) formativa per:

□ valutare in itinere l'efficacia dei percorsi porre in atto, dove occorra, tempestive ridefinizioni del processo insegnamento- apprendimento, calibrando i necessari spazi di recupero o potenziamento necessari alla realizzazione degli obiettivi programmatici;  
□ promuovere il rafforzamento costante del processo meta cognitivo di parallela autovalutazione del lavoro del docente e del discente.

c) sommativa per:

□ monitorare il raggiungimento degli obiettivi programmatici confrontare risultati ottenuti e previsti misurare l'eventuale distanza degli apprendimenti rilevati dallo standard di riferimento, sempre tenendo conto dei livelli di partenza .

La valutazione avverrà tramite:

□ l'osservazione sistematica dei/delle bambini/e in situazione di gioco libero e guidato:  
nelle attività laboratoriali programmate;  
nelle conversazioni (individuali e di gruppo);  
attraverso schede strutturate e non

## Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

---

I.C. E. DE AMICIS MIRABELLA I. - CTIC80900Q



## **Criteria di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)**

Sulla valutazione nella scuola dell'Infanzia non esistono norme in vigore che prevedono certificazioni attestanti esiti raggiunti dai bambini.

La valutazione, pertanto, della scuola dell'Infanzia ha l'obiettivo di cogliere lo sviluppo globale della personalità del bambino mediante il fondamentale criterio dell'osservazione sistematica in situazione.

## **Criteria di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica**

Un'attenzione particolare merita l'introduzione dell'educazione civica nella scuola dell'infanzia, prevista dalla Legge, con l'avvio di iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile. Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali.

Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini potranno essere guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni. Il costante approccio concreto, attivo e operativo all'apprendimento potrà essere finalizzato anche alla iniziazione virtuosa ai dispositivi tecnologici, rispetto ai quali gli insegnanti potranno richiamare i comportamenti positivi e i rischi connessi all'utilizzo, con l'opportuna progressione in ragione dell'età e dell'esperienza.

## **Criteria di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)**

Strumenti e verifiche di valutazione avranno finalità:

a) diagnostica per:



□ definire la fisionomia del gruppo-classe in entrata;  
□ programmare le linee generali di intervento didattico-educativo annuali sia in ambito relazionale che metodologico-cognitivo, secondo strategie di recupero consolidamento e potenziamento. (monitoraggio dei curricula, osservazione sistematica, test concordati in ambito dipartimentale ad inizio anno scolastico).

b) formativa per:

□ valutare in itinere l'efficacia dei percorsi porre in atto, dove occorra, tempestive ridefinizioni del processo insegnamento-apprendimento calibrando i necessari spazi di recupero o potenziamento necessari alla realizzazione degli obiettivi programmatici;  
□ promuovere il rafforzamento costante del processo meta cognitivo di parallela;  
autovalutazione del lavoro del docente e del discente.

c) sommativa per:

□ monitorare il raggiungimento degli obiettivi programmatici;  
□ confrontare risultati ottenuti e previsti;  
□ misurare l'eventuale distanza degli apprendimenti rilevati dallo standard di riferimento, sempre tenendo conto dei livelli di partenza .

La valutazione avverrà tramite:

□ l'osservazione sistematica dei/delle bambini/e in situazione di gioco libero e guidato:  
□ nelle attività laboratoriali programmate;  
□ nelle conversazioni (individuali e di gruppo);  
□ attraverso schede strutturate e non

## **Criteria di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)**

La valutazione, espressa in voti numerici, sarà relativa a due dimensioni: temporale (valutazione iniziale, intermedia e finale) e contenutistica (valutazione diagnostica, formativa e sommativa).

Il voto attribuito sarà il risultato della combinazione di livelli diversi di conoscenza, abilità e competenza in base a tabelle e griglie di valutazione di giudizio globale adottata dai Consigli di classe.

I docenti di Sostegno parteciperanno alla valutazione di tutti gli alunni.

La valutazione dell'insegnamento della Religione Cattolica sarà espressa attraverso un giudizio sintetico.

La comunicazione alle famiglie avverrà tramite la scheda di valutazione personale dell'alunno, che ha



valore formativo-certificativo.

Inoltre, ad ogni alunno verrà rilasciato un documento sintetico che certifica le conoscenze, abilità e competenze in uscita funzionale all'iscrizione alla scuola del secondo ciclo.

#### TIPI DI VALUTAZIONE

Nella scuola dell'autonomia sono previsti due tipi di valutazione: quella interna, di pertinenza della scuola e quella esterna, di competenza del Ministero, attraverso l'INVALSI (Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema di Istruzione).

#### VALUTAZIONE INTERNA

La valutazione interna va riferita agli alunni e al sistema scolastico.

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI: a cura dei docenti.

#### AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO

Per controllare se si "naviga" nella giusta direzione per il raggiungimento degli obiettivi fissati, per rilevare il livello di qualità complessivamente erogato e per conoscere il grado di soddisfazione delle famiglie e del territorio, sarà effettuata l'autovalutazione dell'intera organizzazione dell'offerta formativa e didattica. A tal fine saranno somministrati questionari a tutte le componenti scolastiche (alunni, docenti, personale ATA) e alle famiglie degli alunni. I dati emersi saranno oggetto d'esame da parte del Collegio dei docenti e serviranno per sviluppare eventuali piani di miglioramento, che consentano di:

1. Ottimizzare le risorse professionali, strumentali, strutturali e finanziarie;
2. Monitorare l'effettiva qualità del servizio erogato;
3. Intervenire al fine di rimuovere impasse eventualmente riscontrate;
4. Migliorare ed innalzare il livello di produttività delle azioni;
5. Impostare al meglio il progetto didattico, educativo ed organizzativo del successivo anno scolastico.

#### VALUTAZIONE ESTERNA

L'Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema di Istruzione (INVALSI), chiamato dalle norme vigenti a rilevare la qualità dell'intero sistema d'istruzione, predispone prove nazionali di Italiano, di Matematica e Lingua inglese.

#### UNA BUONA PRATICA: VERIFICA E VALUTAZIONE

La verifica e la valutazione nel nostro Istituto costituiscono un momento di crescita nel processo d'insegnamento-apprendimento. Permettono di accertare il grado e le modalità d'apprendimento degli allievi, ma rappresentano anche uno strumento valido per la raccolta e l'analisi di dati utili alla



progettazione. Servono dunque alla crescita dello studente, ma anche a quella del docente, in quanto accompagnano i processi di apprendimento e servono da stimolo al miglioramento continuo.

Nella sua complessità, la verifica può articolarsi in tre forme essenziali secondo il momento in cui viene attuata: verifica diagnostica o iniziale che ha lo scopo di accertare i prerequisiti cognitivi e affettivo-emozionali degli allievi e sulla base di questi progettare un efficace intervento didattico; verifica formativa o in itinere che consente di controllare gli apprendimenti valutando l'efficacia dell'azione didattica e decidendo se approntare interventi di recupero o anche di potenziamento; verifica sommativa o finale che evidenzia le abilità conseguite dall'alunno.

Agli insegnanti compete la responsabilità della valutazione e la cura della documentazione didattica nel quadro dei criteri deliberati dagli organi collegiali.

La valutazione è una verifica dell'efficacia delle azioni messe in atto per favorire il raggiungimento di livelli adeguati di apprendimento per ogni alunno. Essa ha prevalentemente finalità formativa, non rileva solamente gli esiti ma pone attenzione soprattutto ai processi formativi dell'alunno ed è strettamente correlata alla programmazione delle attività e agli obiettivi di apprendimento.

Si realizza attraverso l'osservazione continua e sistematica dei processi di apprendimento formali ed informali; documenta la progressiva maturazione dell'identità personale; promuove una riflessione continua dell'alunno come autovalutazione dei suoi comportamenti e percorsi di apprendimento.

Sono previsti due tipi di valutazione:

1. il primo, di competenza dei docenti, riguarda l'apprendimento e il comportamento dell'alunno sulla base dei quali vengono predisposti eventuali interventi educativi e didattici di recupero e di sviluppo degli apprendimenti stessi;
2. il secondo è quello relativo alla qualità complessiva dell'Istituzione Scolastica che prevede verifiche periodiche sull'apprendimento degli alunni e sulla qualità dell'offerta formativa della nostra scuola.

Si valuterà l'alunno tenendo conto:

1. del livello di partenza
2. del livello pregresso
3. delle osservazioni sistematiche
4. dell'interesse e dell'impegno
5. della partecipazione alle attività proposte
6. delle modalità di apprendimento
7. delle modalità di prestazione
8. della partecipazione e dell'impegno alle attività laboratoriali e ai progetti del POF.

Al termine dell'anno conclusivo del primo ciclo di istruzione vengono descritte e certificate le competenze acquisite dagli alunni con valutazione in decimi al termine della secondaria di primo grado.



## QUADRO DEI CRITERI - VALUTAZIONE

(adottate dal Collegio dei docenti)

Indicatori e giudizi di valutazione comuni a tutte le discipline:

10

### ECCELLENTE

Ha una conoscenza degli argomenti completa, approfondita, ampliata spesso in modo personale e con riferimenti interdisciplinari. Esegue compiti complessi; sa applicare con precisione contenuti e procedure anche in nuovi contesti. Dimostra. Piena padronanza del linguaggio disciplinare specifico. Si esprime in un linguaggio ricco, vivace, creativo. Sa cogliere e stabilire relazioni ed esprime anche valutazioni personali, dimostrando di aver raggiunto una piena interiorizzazione del sapere che approfondisce autonomamente.

9

### OTTIMO

Ha una conoscenza degli argomenti completa, approfondita, ampliata spesso in modo personale e con riferimenti interdisciplinari. Esegue compiti complessi; sa applicare con precisione contenuti e procedure anche in nuovi contesti. Dimostra. Piena padronanza del linguaggio disciplinare specifico. Si esprime in un linguaggio ricco, vivace, creativo. . Sa cogliere e stabilire relazioni ed esprime anche valutazioni personali, dimostrando di aver raggiunto una piena interiorizzazione del sapere che approfondisce autonomamente.

8

### DISTINTO

Ha una conoscenza degli argomenti completa e approfondita. Esegue compiti complessi; sa applicare con precisione contenuti e procedure. Utilizza un linguaggio specifico corretto e articolato. Sa cogliere e stabilire relazioni.

7

### BUONO

Ha una conoscenza degli argomenti completa, con qualche approfondimento autonomo. Esegue compiti complessi; sa applicare contenuti anche in contesti non usuali. Utilizza in modo appropriato e articolato il linguaggio specifico. Sa cogliere e stabilire relazioni

6

### SUFFICIENTE





Essenziale conoscenza degli argomenti. Esegue Semplici compiti senza commettere errori sostanziali; applica le conoscenze acquisite negli usuali contesti, usando talvolta il linguaggio specifico. Guidato opportunamente riesce a organizzare le conoscenze.

5

MEDIOCRE

Conosce gli argomenti in modo limitato e superficiale. Esegue semplici compiti ma commette qualche errore; ha difficoltà ad applicare le conoscenze acquisite; solo se opportunamente guidato riesce ad organizzarle.

4

INSUFFICIENTE

Pochissime o nessuna conoscenza. Non riesce ad applicare neanche le poche conoscenze di cui è in possesso. Non riesce a organizzare le poche conoscenze, neanche se guidato opportunamente.

## **Allegato:**

GIUDIZIO SUL PROCESSO FORMATIVO A.S.2022-2023\_p.pdf

## **Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)**

- Comportamento nei confronti del Dirigente Scolastico, dei docenti, di tutto il personale e dei compagni;
- Rispetto delle regole della scuola e di quelle stabilite con gli insegnanti nelle singole classi;
- Frequenza regolare delle lezioni e partecipazione alle attività didattiche disciplinari e opzionali scelte;
- Puntualità e rispetto degli orari scolastici;
- Rispetto degli impegni scolastici (svolgimento del lavoro scolastico in classe e a casa);
- Collaborazione con gli insegnanti e i compagni;
- Rispetto degli ambienti, dei materiali didattici, delle strutture e degli arredi di cui si usufruisce.
- Sono considerate valutazioni positive della condotta i voti otto, nove e dieci.

Il giudizio sintetico sul comportamento è attribuito dal Consiglio di classe, riunito per gli scrutini, sulla base dei suddetti criteri.



GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO (giudizio sintetico)

**ECCELLENTE**

- Comportamento esemplare per responsabilità
- Correttezza, impegno e adempimento dei propri doveri
- Partecipazione attiva e produttiva alle lezioni e a tutte le attività scolastiche
- Valorizzazione delle proprie capacità.
- Capacità di iniziativa e di collaborazione nelle attività scolastiche
- Sensibilità e attenzione per i compagni
- Frequenza assidua

**OTTIMO**

- Comportamento corretto e disciplinato.
- Costante adempimento dei doveri scolastici
- Partecipazione proficua alle lezioni e alle attività didattiche
- Positivo rapporto con i compagni e con i docenti.
- Puntualità e regolarità nella frequenza

**DISTINTO**

- Comportamento abbastanza corretto
- Regolare adempimento dei doveri scolastici
- Partecipazione costante alle attività scolastiche
- Correttezza nei rapporti. interpersonali
- Frequenza regolare

**BUONO**

- Comportamento non sempre corretto
- Irregolare adempimento alle attività scolastiche e ai doveri
- Mantiene rapporti selettivi interpersonali
- Frequenza con assenze sporadiche

**SUFFICIENTE**

- Comportamento con presenza di ripetuto disturbo
- Discontinuità di adempimento dei doveri scolastici e nelle attività scolastiche
- Presenza di conflittualità con i compagni e con il personale della scuola
- Numerosi e assidui ritardi e/o assenze non giustificate



#### NON SUFFICIENTE

- Comportamento irresponsabile e mancanza di rispetto per i docenti e per i compagni
- Abituale disturbo delle attività scolastiche e assenza di adempimenti ai doveri scolastici.
- Consistenti e reiterate ritardi e/o assenze non giustificate
- Disinteresse per le attività didattiche
- Ripetute infrazioni disciplinari
- Linguaggio e gesto irrispettoso e offensivo verso gli altri
- Minacce verso gli altri (funzione negativa nel gruppo classe).
- Danni ai locali, agli arredi e al materiale della classe e/o dell'istituto

### **Allegato:**

Griglia valutazione del comportamento A.S.2022-2023\_p.pdf

## **Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)**

Il decreto legislativo n. 62/2017, attuativo della legge n. 107/2015, ha introdotto novità sostanziali in merito alla valutazione degli studenti nel primo ciclo di istruzione, alla loro ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato di I grado.

Il combinato disposto dell'articolo 2, comma 5 e dell'articolo 1, comma 3 del D. Lgs. 62/2017, relativamente al primo ciclo di istruzione, prevede che la valutazione del comportamento "si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i Regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche, ne costituiscono i riferimenti essenziali".

Si ritiene pertanto che, in sede di valutazione del comportamento dell'alunno da parte del Consiglio di classe, si possa tener conto anche delle competenze conseguite nell'ambito del nuovo insegnamento di educazione civica, così come introdotto dalla Legge, tanto nel primo quanto nel secondo ciclo di istruzione, per il quale il D. Lgs. n. 62/2017 nulla ha aggiunto a quanto già previsto dal D.P.R. n. 122/2009.

Si ricorda che il voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Stato del primo e secondo ciclo di istruzione e, per le classi terze, quarte e quinte degli Istituti secondari di secondo grado, all'attribuzione del credito scolastico.

Al suddetto decreto è seguito il DM n. 741/2017, dedicato esclusivamente all'esame conclusivo del



primo ciclo di istruzione, la nota n. 1865/2017, finalizzata ad illustrare tutte le novità sulla valutazione e sull'esame e, infine, la nota n. 2936/2018, volta a fornire indicazioni riguardo all'esame e alla prova Invalsi per le classi Terze della scuola secondaria di primo grado.

La valutazione finale degli studenti è di competenza del Consiglio di classe, presieduto dal Dirigente scolastico o da un suo delegato.

Gli studenti, per essere ammessi alla classe successiva, devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

- frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, che tiene conto delle discipline e degli insegnamenti oggetto di valutazione periodica e finale da parte del Consiglio di classe; In caso di superamento del limite massimo consentito di assenze il Consiglio di Classe può procedere con la deroga solo se in presenza di gravi motivazioni comprovate da certificazioni;
- non essere incorsi nella sanzione disciplinare prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998 che ha comportato la sospensione dalle attività didattiche per 5 giornate o più consecutive dopo convocazione del Consiglio di classe. (ove è si dispone l'esclusione dallo scrutinio finale per comportamenti connotati da una gravità tale da costituire un elevato allarme sociale).

L'ammissione alla classe successiva, puntualizza la nota n. 1865/2017, "è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline". Ciò significa che lo studente viene ammesso alla classe successiva, anche se in sede di scrutinio finale riporta valutazioni inferiori a 6/10 in una o più discipline.

Il Collegio docenti ha stabilito che si può essere ammessi alla classe successiva con voti insufficienti gravi in tre discipline.

Le insufficienze vanno riportate nel documento di valutazione.

Nella nota si evidenzia che non è più previsto il voto di condotta e la norma che prevedeva la non ammissione alla classe successiva in caso di voto di comportamento inferiore a 6/10.

Dopo lo scrutinio intermedio e finale, nei casi di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, la scuola informa tempestivamente le famiglie degli alunni. La scuola, inoltre, nell'ambito della propria autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni, volte a migliorare i livelli di apprendimento degli studenti, quindi a far superare loro le carenze riscontrate.

#### **NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA**

Dalla lettura del D.lgs. 62/2017 e della nota n. 1865/2017 è evidente che la non ammissione alla classe successiva rappresenta un'eccezione, considerato che l'ammissione è "disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline".

Il Consiglio di classe può, comunque, deliberare la non ammissione alla classe successiva dello



studente che presenti mancati o parziali livelli di apprendimento in una o più discipline, con conseguenti valutazioni inferiori a 6/10. Il Collegio docenti ha stabilito che si può essere ammessi alla classe successiva con voti insufficienti gravi in tre discipline.

La non ammissione deve essere deliberata a maggioranza; debitamente motivata;

fondata sui criteri stabiliti dal Collegio dei docenti.

Nei casi di non ammissione, inoltre, il voto dell'insegnante di religione cattolica o di attività alternative (per gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento), se determinante, viene espresso tramite un giudizio motivato iscritto a verbale.

## **Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)**

L'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione, a partire dallo scorso anno scolastico, presenta importanti novità, introdotte dal decreto legislativo n. 62/2017 e dal successivo DM n. 741/2017, che ne hanno modificato i criteri d'ammissione, il numero e le caratteristiche delle prove d'esame, la composizione della commissione e la valutazione finale.

In sede di scrutinio finale, il Consiglio di classe, presieduto dal Dirigente scolastico o da un suo delegato, dispone l'ammissione degli studenti all'esame di Stato, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10). Il Collegio docenti ha stabilito che si può essere ammessi alla classe successiva con voti insufficienti gravi in tre discipline.

I requisiti per essere ammessi sono i seguenti:

1. aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate e documentate deroghe solo per gravi motivi deliberate dal Consiglio di classe ;
2. non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998, ossia l'esclusione dallo scrutinio finale dopo essere incorsi nella sospensione per 5 o più giornate consecutive decretate dal Consiglio di classe.
3. aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e Lingua straniera predisposte dall'Invalsi (il cui voto non influisce sul voto finale a conclusione dell'esame).

La valutazione del comportamento non è più espressa tramite un voto ma attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione.

### **NON AMMISSIONE ALL'ESAME**

In caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10), con voti insufficienti gravi in tre discipline, il Consiglio di classe può anche



deliberare, a maggioranza, di non ammettere l'alunno all'esame di Stato, pur in presenza dei tre requisiti sopra indicati.

La non ammissione all'esame deve avvenire con adeguata motivazione e nel rispetto dei criteri definiti dal Collegio dei docenti e inseriti nel PTOF.

Se determinante per la decisione assunta dal Consiglio di classe, nella deliberazione di non ammissione, il voto espresso dall'insegnante di religione cattolica o di attività alternative, per i soli alunni che si avvalgono di tali insegnamenti, diviene un giudizio motivato riportato nel verbale.

## Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

---

IST.COMPRENSIVO "E.DE AMICIS" - CTMM80901R

ISTITUTO COMPRENSIVO - CTMM80902T

ISTITUTO COMPRENSIVO - CTMM80903V

### Criteri di valutazione comuni

La valutazione, espressa in voti numerici, sarà relativa a due dimensioni: temporale (valutazione iniziale, intermedia e finale) e contenutistica (valutazione diagnostica, formativa e sommativa).

Il voto attribuito sarà il risultato della combinazione di livelli diversi di conoscenza, abilità e competenza in base a tabelle e griglie di valutazione di giudizio globale adottata dai Consigli di classe.

I docenti di Sostegno parteciperanno alla valutazione di tutti gli alunni.

La valutazione dell'insegnamento della Religione Cattolica sarà espressa attraverso un giudizio sintetico.

La comunicazione alle famiglie avverrà tramite la scheda di valutazione personale dell'alunno, che ha valore formativo-certificativo.

Inoltre, ad ogni alunno verrà rilasciato un documento sintetico che certifica le conoscenze, abilità e competenze in uscita funzionale all'iscrizione alla scuola del secondo ciclo.



### TIPI DI VALUTAZIONE

Nella scuola dell'autonomia sono previsti due tipi di valutazione: quella interna, di pertinenza della scuola e quella esterna, di competenza del Ministero, attraverso l'INVALSI (Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema di Istruzione).

### VALUTAZIONE INTERNA

La valutazione interna va riferita agli alunni e al sistema scolastico.

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI: a cura dei docenti.

### AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO

Per controllare se si "naviga" nella giusta direzione per il raggiungimento degli obiettivi fissati, per rilevare il livello di qualità complessivamente erogato e per conoscere il grado di soddisfazione delle famiglie e del territorio, sarà effettuata l'autovalutazione dell'intera organizzazione dell'offerta formativa e didattica. A tal fine saranno somministrati questionari a tutte le componenti scolastiche (alunni, docenti, personale ATA) e alle famiglie degli alunni. I dati emersi saranno oggetto d'esame da parte del Collegio dei docenti e serviranno per sviluppare eventuali piani di miglioramento, che consentano di:

1. Ottimizzare le risorse professionali, strumentali, strutturali e finanziarie;
2. Monitorare l'effettiva qualità del servizio erogato;
3. Intervenire al fine di rimuovere impasse eventualmente riscontrate;
4. Migliorare ed innalzare il livello di produttività delle azioni;
5. Impostare al meglio il progetto didattico, educativo ed organizzativo del successivo anno scolastico.

### VALUTAZIONE ESTERNA

L'Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema di Istruzione (INVALSI), chiamato dalle norme vigenti a rilevare la qualità dell'intero sistema d'istruzione, predispone prove nazionali di Italiano, di Matematica e Lingua inglese.

### UNA BUONA PRATICA: VERIFICA E VALUTAZIONE

La verifica e la valutazione nel nostro Istituto costituiscono un momento di crescita nel processo d'insegnamento-apprendimento. Permettono di accertare il grado e le modalità d'apprendimento degli allievi, ma rappresentano anche uno strumento valido per la raccolta e l'analisi di dati utili alla progettazione. Servono dunque alla crescita dello studente, ma anche a quella del docente, in quanto accompagnano i processi di apprendimento e servono da stimolo al miglioramento continuo.

Nella sua complessità, la verifica può articolarsi in tre forme essenziali secondo il momento in cui



viene attuata: verifica diagnostica o iniziale che ha lo scopo di accertare i prerequisiti cognitivi e affettivo-emozionali degli allievi e sulla base di questi progettare un efficace intervento didattico; verifica formativa o in itinere che consente di controllare gli apprendimenti valutando l'efficacia dell'azione didattica e decidendo se approntare interventi di recupero o anche di potenziamento; verifica sommativa o finale che evidenzia le abilità conseguite dall'alunno.

Agli insegnanti compete la responsabilità della valutazione e la cura della documentazione didattica nel quadro dei criteri deliberati dagli organi collegiali.

La valutazione è una verifica dell'efficacia delle azioni messe in atto per favorire il raggiungimento di livelli adeguati di apprendimento per ogni alunno. Essa ha prevalentemente finalità formativa, non rileva solamente gli esiti ma pone attenzione soprattutto ai processi formativi dell'alunno ed è strettamente correlata alla programmazione delle attività e agli obiettivi di apprendimento.

Si realizza attraverso l'osservazione continua e sistematica dei processi di apprendimento formali ed informali; documenta la progressiva maturazione dell'identità personale; promuove una riflessione continua dell'alunno come autovalutazione dei suoi comportamenti e percorsi di apprendimento.

Sono previsti due tipi di valutazione:

1. il primo, di competenza dei docenti, riguarda l'apprendimento e il comportamento dell'alunno sulla base dei quali vengono predisposti eventuali interventi educativi e didattici di recupero e di sviluppo degli apprendimenti stessi;
2. il secondo è quello relativo alla qualità complessiva dell'Istituzione Scolastica che prevede verifiche periodiche sull'apprendimento degli alunni e sulla qualità dell'offerta formativa della nostra scuola.

Si valuterà l'alunno tenendo conto:

1. del livello di partenza
2. del livello pregresso
3. delle osservazioni sistematiche
4. dell'interesse e dell'impegno
5. della partecipazione alle attività proposte
6. delle modalità di apprendimento
7. delle modalità di prestazione
8. della partecipazione e dell'impegno alle attività laboratoriali e ai progetti del POF.

Al termine dell'anno conclusivo del primo ciclo di istruzione vengono descritte e certificate le competenze acquisite dagli alunni con valutazione in decimi al termine della secondaria di primo grado.

#### QUADRO DEI CRITERI - VALUTAZIONE

(adottate dal Collegio dei docenti)

Indicatori e giudizi di valutazione comuni a tutte le discipline:





10

**ECCELLENTE**

Ha una conoscenza degli argomenti completa, approfondita, ampliata spesso in modo personale e con riferimenti interdisciplinari. Esegue compiti complessi; sa applicare con precisione contenuti e procedure anche in nuovi contesti. Dimostra. Piena padronanza del linguaggio disciplinare specifico. Si esprime in un linguaggio ricco, vivace, creativo. Sa cogliere e stabilire relazioni ed esprime anche valutazioni personali, dimostrando di aver raggiunto una piena interiorizzazione del sapere che approfondisce autonomamente.

9

**OTTIMO**

Ha una conoscenza degli argomenti completa, approfondita, ampliata spesso in modo personale e con riferimenti interdisciplinari. Esegue compiti complessi; sa applicare con precisione contenuti e procedure anche in nuovi contesti. Dimostra. Piena padronanza del linguaggio disciplinare specifico. Si esprime in un linguaggio ricco, vivace, creativo. . Sa cogliere e stabilire relazioni ed esprime anche valutazioni personali, dimostrando di aver raggiunto una piena interiorizzazione del sapere che approfondisce autonomamente.

8

**DISTINTO**

Ha una conoscenza degli argomenti completa e approfondita. Esegue compiti complessi; sa applicare con precisione contenuti e procedure. Utilizza un linguaggio specifico corretto e articolato. Sa cogliere e stabilire relazioni.

7

**BUONO**

Ha una conoscenza degli argomenti completa, con qualche approfondimento autonomo. Esegue compiti complessi; sa applicare contenuti anche in contesti non usuali. Utilizza in modo appropriato e articolato il linguaggio specifico. Sa cogliere e stabilire relazioni

6

**SUFFICIENTE**

Essenziale conoscenza degli argomenti. Esegue Semplici compiti senza commettere errori sostanziali; applica le conoscenze acquisite negli usuali contesti, usando talvolta il linguaggio specifico. Guidato opportunamente riesce a organizzare le conoscenze.



5

MEDIOCRE

Conosce gli argomenti in modo limitato e superficiale. Esegue semplici compiti ma commette qualche errore; ha difficoltà ad applicare le conoscenze acquisite; solo se opportunamente guidato riesce ad organizzarle.

4

INSUFFICIENTE

Pochissime o nessuna conoscenza. Non riesce ad applicare neanche le poche conoscenze di cui è in possesso. Non riesce a organizzare le poche conoscenze, neanche se guidato opportunamente.

## **Allegato:**

GIUDIZIO SUL PROCESSO FORMATIVO A.S.2022-2023\_p.pdf

## **Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica**

La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 per il primo ciclo.

I criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF dovranno essere integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica.

In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica.

Tali elementi conoscitivi sono raccolti dall'intero team e dal Consiglio di Classe nella realizzazione di percorsi interdisciplinari.

La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. I docenti della classe e il Consiglio di Classe possono avvalersi di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, che possono essere applicati ai percorsi interdisciplinari, finalizzati a rendere



conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curricolo dedicata all'educazione civica.

Il Collegio dei Docenti delle scuole del primo ciclo, in coerenza con il disposto dell'art. 2 del D. Lgs. 62/2017, dovrà esplicitare a quale livello di apprendimento corrisponde il voto in decimi attribuito agli alunni della scuola secondaria di primo grado anche per l'educazione civica.

Per gli anni scolastici 2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023 la valutazione dell'insegnamento di educazione civica farà riferimento agli obiettivi /risultati di apprendimento e alle competenze che i collegi docenti, nella propria autonomia di sperimentazione, avranno individuato e inserito nel curricolo di istituto.

Il combinato disposto dell'articolo 2, comma 5 e dell'articolo 1, comma 3 del D. Lgs. 62/2017, relativamente al primo ciclo di istruzione, prevede che la valutazione del comportamento "si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i Regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche, ne costituiscono i riferimenti essenziali".

Si ritiene pertanto che, in sede di valutazione del comportamento dell'alunno da parte del Consiglio di classe, si possa tener conto anche delle competenze conseguite nell'ambito del nuovo insegnamento di educazione civica, così come introdotto dalla Legge.

Si ricorda che il voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Stato del primo ciclo di istruzione.

## **Criteri di valutazione del comportamento**

- Comportamento nei confronti del Dirigente Scolastico, dei docenti, di tutto il personale e dei compagni;
- Rispetto delle regole della scuola e di quelle stabilite con gli insegnanti nelle singole classi;
- Frequenza regolare delle lezioni e partecipazione alle attività didattiche disciplinari e opzionali scelte;
- Puntualità e rispetto degli orari scolastici;
- Rispetto degli impegni scolastici (svolgimento del lavoro scolastico in classe e a casa);
- Collaborazione con gli insegnanti e i compagni;
- Rispetto degli ambienti, dei materiali didattici, delle strutture e degli arredi di cui si usufruisce.
- Sono considerate valutazioni positive della condotta i voti otto, nove e dieci.



Il giudizio sintetico sul comportamento è attribuito dal Consiglio di classe, riunito per gli scrutini, sulla base dei suddetti criteri.

#### GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO (giudizio sintetico)

##### ECCELLENTE

- Comportamento esemplare per responsabilità
- Correttezza, impegno e adempimento dei propri doveri
- Partecipazione attiva e produttiva alle lezioni e a tutte le attività scolastiche
- Valorizzazione delle proprie capacità.
- Capacità di iniziativa e di collaborazione nelle attività scolastiche
- Sensibilità e attenzione per i compagni
- Frequenza assidua

##### OTTIMO

- Comportamento corretto e disciplinato.
- Costante adempimento dei doveri scolastici
- Partecipazione proficua alle lezioni e alle attività didattiche
- Positivo rapporto con i compagni e con i docenti.
- Puntualità e regolarità nella frequenza

##### DISTINTO

- Comportamento abbastanza corretto
- Regolare adempimento dei doveri scolastici
- Partecipazione costante alle attività scolastiche
- Correttezza nei rapporti. interpersonali
- Frequenza regolare

##### BUONO

- Comportamento non sempre corretto
- Irregolare adempimento alle attività scolastiche e ai doveri
- Mantiene rapporti selettivi interpersonali
- Frequenza con assenze sporadiche

##### SUFFICIENTE

- Comportamento con presenza di ripetuto disturbo
- Discontinuità di adempimento dei doveri scolastici e nelle attività scolastiche



- Presenza di conflittualità con i compagni e con il personale della scuola
- Numerosi e assidui ritardi e/o assenze non giustificate

#### NON SUFFICIENTE

- Comportamento irresponsabile e mancanza di rispetto per i docenti e per i compagni
- Abituale disturbo delle attività scolastiche e assenza di adempimenti ai doveri scolastici.
- Consistenti e reiterate ritardi e/o assenze non giustificate
- Disinteresse per le attività didattiche
- Ripetute infrazioni disciplinari
- Linguaggio e gesto irrispettoso e offensivo verso gli altri
- Minacce verso gli altri (funzione negativa nel gruppo classe).
- Danni ai locali, agli arredi e al materiale della classe e/o dell'istituto

## Allegato:

Griglia valutazione del comportamento A.S.2022-2023\_p.pdf

## Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Il decreto legislativo n. 62/2017, attuativo della legge n. 107/2015, ha introdotto novità sostanziali in merito alla valutazione degli studenti nel primo ciclo di istruzione, alla loro ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato di I grado.

Il combinato disposto dell'articolo 2, comma 5 e dell'articolo 1, comma 3 del D. Lgs. 62/2017, relativamente al primo ciclo di istruzione, prevede che la valutazione del comportamento "si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i Regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche, ne costituiscono i riferimenti essenziali".

Si ritiene pertanto che, in sede di valutazione del comportamento dell'alunno da parte del Consiglio di classe, si possa tener conto anche delle competenze conseguite nell'ambito del nuovo insegnamento di educazione civica, così come introdotto dalla Legge, tanto nel primo quanto nel secondo ciclo di istruzione, per il quale il D. Lgs. n. 62/2017 nulla ha aggiunto a quanto già previsto dal D.P.R. n. 122/2009.

Si ricorda che il voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Stato del primo e secondo ciclo di istruzione e, per le classi terze, quarte e quinte degli Istituti



secondari di secondo grado, all'attribuzione del credito scolastico.

Al suddetto decreto è seguito il DM n. 741/2017, dedicato esclusivamente all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione, la nota n. 1865/2017, finalizzata ad illustrare tutte le novità sulla valutazione e sull'esame e, infine, la nota n. 2936/2018, volta a fornire indicazioni riguardo all'esame e alla prova Invalsi per le classi Terze della scuola secondaria di primo grado.

La valutazione finale degli studenti è di competenza del Consiglio di classe, presieduto dal Dirigente scolastico o da un suo delegato.

Gli studenti, per essere ammessi alla classe successiva, devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

- frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, che tiene conto delle discipline e degli insegnamenti oggetto di valutazione periodica e finale da parte del Consiglio di classe; In caso di superamento del limite massimo consentito di assenze il Consiglio di Classe può procedere con la deroga solo se in presenza di gravi motivazioni comprovate da certificazioni;
- non essere incorsi nella sanzione disciplinare prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998 che ha comportato la sospensione dalle attività didattiche per 5 giornate o più consecutive dopo convocazione del Consiglio di classe. (ove è si dispone l'esclusione dallo scrutinio finale per comportamenti connotati da una gravità tale da costituire un elevato allarme sociale).

L'ammissione alla classe successiva, puntualizza la nota n. 1865/2017, "è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline". Ciò significa che lo studente viene ammesso alla classe successiva, anche se in sede di scrutinio finale riporta valutazioni inferiori a 6/10 in una o più discipline.

Il Collegio docenti ha stabilito che si può essere ammessi alla classe successiva con voti insufficienti gravi in tre discipline.

Le insufficienze vanno riportate nel documento di valutazione.

Nella nota si evidenzia che non è più previsto il voto di condotta e la norma che prevedeva la non ammissione alla classe successiva in caso di voto di comportamento inferiore a 6/10.

Dopo lo scrutinio intermedio e finale, nei casi di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, la scuola informa tempestivamente le famiglie degli alunni.

La scuola, inoltre, nell'ambito della propria autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni, volte a migliorare i livelli di apprendimento degli studenti, quindi a far superare loro le carenze riscontrate.

#### **NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA**

Dalla lettura del D.lgs. 62/2017 e della nota n. 1865/2017 è evidente che la non ammissione alla classe successiva rappresenta un'eccezione, considerato che l'ammissione è "disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più



discipline”.

Il Consiglio di classe può, comunque, deliberare la non ammissione alla classe successiva dello studente che presenti mancati o parziali livelli di apprendimento in una o più discipline, con conseguenti valutazioni inferiori a 6/10. Il Collegio docenti ha stabilito che si può essere ammessi alla classe successiva con voti insufficienti gravi in tre discipline.

La non ammissione deve essere deliberata a maggioranza;

debitamente motivata;

fondata sui criteri stabiliti dal Collegio dei docenti.

Nei casi di non ammissione, inoltre, il voto dell'insegnante di religione cattolica o di attività alternative (per gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento), se determinante, viene espresso tramite un giudizio motivato iscritto a verbale.

## **Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato**

L'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione, a partire dallo scorso anno scolastico, presenta importanti novità, introdotte dal decreto legislativo n. 62/2017 e dal successivo DM n. 741/2017, che ne hanno modificato i criteri d'ammissione, il numero e le caratteristiche delle prove d'esame, la composizione della commissione e la valutazione finale.

In sede di scrutinio finale, il Consiglio di classe, presieduto dal Dirigente scolastico o da un suo delegato, dispone l'ammissione degli studenti all'esame di Stato, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10). Il Collegio docenti ha stabilito che si può essere ammessi alla classe successiva con voti insufficienti gravi in tre discipline.

I requisiti per essere ammessi sono i seguenti:

1. aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate e documentate deroghe solo per gravi motivi deliberate dal Consiglio di classe ;
2. non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998, ossia l'esclusione dallo scrutinio finale dopo essere incorsi nella sospensione per 5 o più giornate consecutive decretate dal Consiglio di classe.
3. aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e Lingua straniera predisposte dall'Invalsi (il cui voto non influisce sul voto finale a conclusione dell'esame).

La valutazione del comportamento non è più espressa tramite un voto ma attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione.

**NON AMMISSIONE ALL'ESAME**



In caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10), con voti insufficienti gravi in tre discipline, il Consiglio di classe può anche deliberare, a maggioranza, di non ammettere l'alunno all'esame di Stato, pur in presenza dei tre requisiti sopra indicati.

La non ammissione all'esame deve avvenire con adeguata motivazione e nel rispetto dei criteri definiti dal Collegio dei docenti e inseriti nel PTOF.

Se determinante per la decisione assunta dal Consiglio di classe, nella deliberazione di non ammissione, il voto espresso dall'insegnante di religione cattolica o di attività alternative, per i soli alunni che si avvalgono di tali insegnamenti, diviene un giudizio motivato riportato nel verbale.

## Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

---

ISTITUTO COMPRENSIVO - CTEE80901T

I..C. G. FALCONE - CTEE80902V

ISTITUTO COMPRENSIVO - CTEE80903X

### Criteri di valutazione comuni

Ai sensi del D.M. n.172 del 4 dicembre 2020 la valutazione degli apprendimenti delle alunne e degli alunni della scuola primaria, nell'ambito delle finalità indicate nell'articolo 1, comma 1 del citato decreto valutazione, concorre, insieme alla valutazione dell'intero processo formativo, alla maturazione progressiva dei traguardi di competenza definiti dalle Indicazioni Nazionali ed è coerente con gli obiettivi di apprendimento declinati nel curriculum di istituto.

A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti.

I suddetti giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi oggetto di valutazione definiti nel curriculum d'istituto, sono riportati nel documento di valutazione e sono correlati ai seguenti livelli di apprendimento, in coerenza con i livelli e i descrittori adottati nel Modello di certificazione delle





competenze; Essi sono:

- a) In via di prima acquisizione
- b) Base
- c) Intermedio
- d) Avanzato

## **Allegato:**

Discipline Descrittori Valutazione apprendimenti A.S.2022-2023\_p.pdf

## **Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica**

Ai sensi del combinato disposto della legge 20 agosto 2019, n. 92 e del D.M. n.172 del 4 dicembre 2020, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella scuola primaria è espressa anche per l'insegnamento trasversale dell' educazione civica.

La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 per il primo ciclo.

I criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF dovranno essere integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica.

La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. Per gli alunni della scuola primaria, in coerenza con quanto disposto dal decreto legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2020, n. 41, il docente coordinatore propone l'attribuzione di un giudizio descrittivo, elaborato tenendo a riferimento i criteri valutativi indicati nel PTOF, che viene riportato nel documento di valutazione.

Per gli anni scolastici 2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023 la valutazione dell'insegnamento di educazione civica farà riferimento agli obiettivi /risultati di apprendimento e alle competenze che i collegi docenti, nella propria autonomia di sperimentazione, avranno individuato e inserito nel curriculum di istituto.

Si ritiene pertanto che, in sede di valutazione del comportamento dell'alunno da parte del Consiglio



di interclasse, si possa tener conto anche delle competenze conseguite nell'ambito del nuovo insegnamento di educazione civica, così come introdotto dalla Legge.

## **Criteri di valutazione del comportamento**

Ai sensi del D.M. n.172 del 4 dicembre 2020, i criteri di valutazione del comportamento si basano sui seguenti indicatori:

- 1) rispetto delle regole e ambiente
- 2) relazione con gli altri
- 3) rispetto degli impegni scolastici
- 4) partecipazione alle attività

Il voto sul comportamento è attribuito dal Consiglio di Interclasse, riunito per gli scrutini.

### **Allegato:**

Discipline Descrittori Valutazione comportamento A.S.2022-2023\_p.pdf

## **Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva**

L'ammissione alla classe successiva nella scuola primaria è stata oggetto di importanti modifiche introdotte dal decreto legislativo n. 62/2017, attuativo della legge n. 107/2015.

Alle due fonti normative predette si è aggiunta la nota n. 1865 del 10 ottobre 2017, volta a fornire indicazioni alle scuole in merito a valutazione, certificazione delle competenze.

Gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva (II, III, IV e V) e alla prima classe della scuola secondaria di I grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

Da quanto detto sopra, consegue che l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline, da riportare nel documento di valutazione.

Il Collegio docenti ha stabilito che si può essere ammessi alla classe successiva con voti insufficienti gravi in tre discipline e con voti insufficienti lievi in una disciplina.



La scuola, a seguito della valutazione periodica e finale, comunica opportunamente e tempestivamente alle famiglie degli alunni interessati eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. La scuola, inoltre, adotta specifiche strategie di intervento al fine di migliorare i livelli di apprendimento e far recuperare le carenze riscontrate.

#### NON AMMISSIONE

La non ammissione alla classe successiva è contemplata soltanto in casi eccezionali e comprovati da specifiche motivazioni. La non ammissione deve essere deliberata all'unanimità dai docenti della classe nell'ambito dello scrutinio finale, presieduto dal Dirigente scolastico o da un suo delegato, e deve avvenire sulla base dei criteri definiti dal collegio dei docenti:

- Per la valutazione di non ammissione alla classe successiva, gli/le insegnanti del team dovranno presentare al Dirigente una Relazione contenente le motivazioni della proposta di non ammissione.
- Prima della convocazione dello scrutinio dovrà essere fissato un incontro con la famiglia.

Per la stesura della Relazione contenente le motivazioni della non ammissione alla classe successiva o al successivo grado dell'istruzione, si dovrà fare riferimento ai seguenti elementi:

- Livelli di partenza, scolarizzazione
- Difficoltà e lacune nell'apprendimento evidenziate dall'alunna/o nel corso dell'anno scolastico
- Strategie e interventi messi in campo durante l'anno
- Comunicazioni intercorse tra scuola e famiglia



## Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

### Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

---

## INCLUSIONE

#### Punti di forza

Per l'integrazione degli alunni diversamente abili o con Bisogni Educativi Speciali all'interno dell'Istituto operano docenti curricolari, insegnanti di sostegno specializzati, assistenti igienico-sanitari ed un insegnante con incarico di funzione strumentale per ciascun plesso scolastico. Queste figure operano in costante sinergia, partendo dai bisogni educativi emersi e dalla necessità di formalizzare un percorso personalizzato. Sulla base di una elaborazione collegiale, corresponsabile e partecipata, vengono definite le strategie di intervento più idonee per gli alunni interessati, programmando anche un utilizzo funzionale delle risorse presenti nella scuola. Diversi i corsi d'aggiornamento richiesti dagli insegnanti, interessati a conoscere sia modalità didattiche dispensative e compensative, sia azioni volte all'individuazione preventiva delle aree deficitarie. Per gli alunni stranieri la scuola si attiva con interventi di accoglienza, inserimento ed integrazione individualizzati, favorendo, nella fase iniziale di inclusione, le attività di tipo laboratoriale e riducendo al minimo i modi tradizionali di "fare scuola". Positiva, ad oggi, la ricaduta di questi interventi, sia per quanto riguarda l'acquisizione di competenze da parte degli alunni interessati, sia dal punto di vista socio-relazionale. Recentemente la scuola si è aperta ad iniziative di conoscenza del Cara di Mineo, volte a comprendere i processi di accoglienza degli immigrati nel nostro Paese.

#### Punti di debolezza

- Le ore assegnate agli insegnanti di sostegno per ciascun alunno si sono notevolmente ridotte negli ultimi anni.

## Recupero e potenziamento

#### Punti di forza



Per quanto riguarda gli interventi di recupero e potenziamento, ciascun docente, delineando il profilo della propria classe, indica le fasce di livello nelle quali riesce ad inserire i propri allievi per competenze, capacità, grado d'impegno, interesse, partecipazione, raggiungimento degli obiettivi, ecc. L'individuazione analitica degli effettivi bisogni formativi di ciascun alunno, intesi sia come potenziamento sia come recupero, consente di predisporre interventi individualizzati e specifici. I bisogni formativi dei nostri alunni risultano soprattutto di tipo cognitivo e strumentale e sono diretta conseguenza di situazioni di svantaggio socio-culturale. In classe gli interventi sono vari e diversificati: si prediligono, in genere, la suddivisione in piccoli gruppi di lavoro omogenei e/o eterogenei, le discussioni ed i confronti guidati, schede ed attività integrative con soluzione guidata, CD-ROM specifici da utilizzare con la LIM, attività semplificate per accrescere l'autostima.

### Punti di debolezza

L'elevato numero di alunni con necessità di recupero, rende difficoltosa l'organizzazione di attività mirate per tutti. La consapevolezza da parte dei docenti di intervenire tempestivamente si scontra, quindi, con una realtà di svantaggio socio-culturale molto complessa. Inoltre, l'attenzione posta sugli alunni con svantaggi spesso mette in secondo piano le necessità degli alunni con particolari attitudini da potenziare.

## Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

---

Dirigente scolastico  
Docenti curricolari  
Docenti di sostegno  
Personale ATA  
Specialisti ASL  
Associazioni  
Famiglie  
Studenti



## Definizione dei progetti individuali

---

### **Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)**

Realizzazione PEI con il supporto delle Funzioni strumentali Area 5 e del GOSP

### **Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI**

58

## Modalità di coinvolgimento delle famiglie

---

### **Ruolo della famiglia**

Coinvolgimento pienamente attivo

### **Modalità di rapporto scuola-famiglia**

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione

### **Risorse professionali interne coinvolte**

---



Docenti di sostegno      Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno      Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno      Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno      Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari  
(Coordinatori di classe e simili)      Partecipazione a GLI

Docenti curricolari  
(Coordinatori di classe e simili)      Rapporti con famiglie

Docenti curricolari  
(Coordinatori di classe e simili)      Tutoraggio alunni

Docenti curricolari  
(Coordinatori di classe e simili)      Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Personale ATA      Assistenza alunni disabili

## Rapporti con soggetti esterni

---

Unità di valutazione  
multidisciplinare      Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto  
individuale



Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Rapporti con CTS/CTI
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole

## Valutazione, continuità e orientamento





## Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione degli alunni con disabilità è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del PEI ed è espressa con voto in decimi. L'esame conclusivo del primo ciclo si svolge con prove differenziate, comprensive della prova nazionale, corrispondenti agli insegnamenti impartiti, idonee a valutare il progresso dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove sono adattate, ove necessario, in relazione al piano educativo individualizzato, a cura dei docenti componenti la commissione. Le prove differenziate hanno valore equivalente a quelle ordinarie ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma di licenza. La valutazione in decimi va rapportata al P. E. I., che costituisce il punto di riferimento per le attività educative a favore dell'alunno con disabilità. La valutazione dovrà essere riferita ai processi e non solo alla prestazione. PAI – Piano Annuale d'Inclusione PREMESSA "La scuola realizza appieno la propria funzione pubblica impegnandosi, in questa prospettiva, per il successo scolastico di tutti gli studenti, con una particolare attenzione al sostegno delle varie forme di diversità, di disabilità o di svantaggio. Questo comporta saper accettare la sfida che la diversità pone: innanzi tutto nella classe, dove le diverse situazioni individuali vanno riconosciute e valorizzate". (Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012). La scuola diviene quindi il trampolino di lancio per l'integrazione, oggi intesa come inclusione piena di tutti gli alunni, un valore per tutti. Essa rappresenta una comunità di apprendimento, di socializzazione e di incontro delle differenze. Le condizioni di contesto offerte dalla scuola realmente accogliente o inclusiva per tutti gli alunni sono anche le condizioni ideali per l'integrazione degli alunni con bisogni educativi speciali. RIFERIMENTI NORMATIVI La Costituzione Italiana all'art.3 comma 3 e all'art. 34 attribuisce alla Repubblica Italiana il compito di rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che possono impedire il pieno sviluppo della persona umana, tra cui il diritto allo studio. Ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali rispetto ai quali è necessario offrire adeguate risposte personalizzate. La Direttiva Ministeriale del 27/12/2012, la C.M. n.° 8 del 06.03.2013, Gli Strumenti d'intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica: concetti chiave e orientamenti per l'azione del Dicembre 2013 nonché le Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri del Febbraio 2014 prevedono una serie di azioni raccomandate in favore di alunni con BES, estendendo a tutti gli alunni in difficoltà, il diritto alla personalizzazione dell'apprendimento e richiamandosi così espressamente ai principi enunciati dalla L.53/2003 nella prospettiva della "presa in carico" dell'alunno con bisogni educativi speciali da parte di ciascun docente e di tutto il team di docenti coinvolto. La Direttiva conferma le aree di svantaggio già esplicitate attraverso la L.104/1992 (disabilità), L.170/2010, (disturbi specifici di apprendimento - D.S.A. - e/o disturbi evolutivi specifici), e



individua l'area derivante da svantaggio socio-economico, linguistico, culturale. Per quanto riguarda la Disabilità vengono previste tutte le forme di tutela sancite dalla L104/92. Nello specifico l'art.12 ribadisce il diritto all'educazione e all'istruzione nelle sezioni di scuola materna, nelle classi comuni delle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado e nelle istituzioni universitarie e persegue l'obiettivo dell'integrazione scolastica sviluppando le potenzialità della persona disabile nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione. A garanzia di questo vengono indicati dei documenti obbligatori, quali il Profilo dinamico-funzionale e il Piano educativo individualizzato, in cui si delineano in modo puntuale le caratteristiche, le potenzialità e il possibile percorso scolastico dell'alunno disabile. All'art. 13 viene rimarcata l'importanza del lavoro di équipe e della partecipazione di tutti all'attività di programmazione dei servizi scolastici coordinata con quelli sanitari, socio-assistenziali, culturali, ricreativi, sportivi e con altre attività sul territorio gestite da enti pubblici o privati e all'art.15 viene precisato che presso ogni scuola si devono costituire gruppi di studio e di lavoro composti da insegnanti, operatori dei servizi, familiari e studenti con il compito di collaborare alle iniziative educative e di integrazione predisposte dal piano educativo. Per quanto concerne i DSA, la Legge 170 dell'8 ottobre 2010 all'art.2 si pone il fine di garantire il diritto all'istruzione agli alunni con Disturbo Specifico di Apprendimento attraverso una serie di percorsi di prevenzione, individualizzazione e differenziazione, adottando sistemi di flessibilità didattica e forme di collaborazione con la famiglia e servizi competenti. Nello specifico all'art.5 dispone una serie di misure educative e didattiche di supporto come ad esempio il Piano di Studio Personalizzato (PDP). La L.170/2012 all'art.7 comma 1, il Decreto Interministeriale 297 del 17 aprile 2013, la nota n.2563 del MIUR 22/11/2013 "impongono" alla scuola una serie di azioni di osservazione, di potenziamento e di didattica preventiva al disturbo di apprendimento e in cui viene indicata una nuova documentazione per la segnalazione di difficoltà. Per tutti gli alunni con svantaggio certificato e per tutti gli alunni portatori di bisogno educativo speciale riconosciuto dalla scuola la Direttiva Ministeriale del 27/12/2012 e successiva C.M. del 2013 prevedono la predisposizione e l'attuazione di PDP, ossia Piano Didattico Personalizzato che, come precisa la nota n.2563, va quindi inteso come uno strumento in più per curare la metodologia alle esigenze dell'alunno, o meglio alla sua persona, rimettendo alla esclusiva discrezionalità dei docenti la decisione in ordine alle scelte didattiche, ai percorsi da seguire ed alle modalità di valutazione. Caratteristiche della nostra scuola La nostra istituzione scolastica si compone di 4 plessi ubicati in tre comuni diversi: Mirabella Imbaccari, San Cono e San Michele di Ganzaria ed accoglie circa 850 alunni con un notevole incremento per il territorio, legato alla presenza di alunni stranieri e precisamente: venezuelani, tunisini, arabi e rumeni con serio svantaggio linguistico. Il contesto socio-territoriale in cui è situata la scuola presenta elevati tassi di disoccupazione, fenomeni di marginalità sociale e problematiche connesse al lavoro irregolare e sommerso della maggior parte dei genitori dei nostri alunni. L'Istituto applica la normativa scolastica per l'inclusione dello "studente con bisogni educativi speciali" tenendo conto



della possibilità che anche durante il percorso scolastico possa esprimere bisogni, disagi, disabilità temporanei o permanenti. Nel farsi carico delle responsabilità educative e formative del singolo, la scuola assume la consapevolezza che il cambiamento inclusivo coinvolge la comunità nei diversi ruoli, in modo dinamico e integrato. La prassi inclusiva è rivolta a tutti gli studenti e tiene saldo il principio fondamentale della diversità individuale: ognuno ha diritto alla propria identità culturale e formativa. **UNA SCUOLA COME SFONDO PEDAGOGICO** Il nostro pensiero **INCLUSIVO** supera la logica della differenza a favore di una logica della diversità intesa come **RISORSA**, per far emergere la specificità di ciascuno. Affinché ciò si realizzi riteniamo sia necessario che ogni battito dell'impianto scolastico, ogni relazione vibri e si armonizzi, coinvolgendo tutti i soggetti che vi partecipano. Concepiamo la scuola come comunità educativa all'interno della quale le abilità individuali trovano il loro spazio, le diversabilità e la multiculturalità diventano veicolo di un apprendimento sociale significativo di ciascun alunno. Concepiamo, ancora, una scuola che si configura come ambiente, come **CONTESTO** rispondente ai Bisogni Educativi Speciali di tutti gli alunni nel rispetto delle difficoltà, della disabilità, delle individualità, ovvero di ciascuna peculiarità, con l'obiettivo unico della **CENTRALITÀ DELLA PERSONA**. Si legge nelle Indicazioni nazionali: "... Attuare interventi adeguati nei riguardi della diversità, per fare in modo che non diventino disuguaglianze. Le classi sono oggi caratterizzate da molteplici diversità, legate alle differenze nei modi e nei livelli di apprendimento, alle specifiche inclinazioni e ai personali interessi a particolari stati emotivi e affettivi. La scuola deve progettare e realizzare percorsi didattici specifici per rispondere ai bisogni educativi degli allievi ..."

Una classe inclusiva è voce corale di collaborazione tra tutti gli insegnanti, è presa in carico dell'alunno in difficoltà da parte di tutte le figure che operano nella scuola, superando la logica della delega dell'inclusione al solo insegnante di sostegno. Pertanto la collaborazione di insegnanti di sostegno, di insegnanti di classe, di operatori socio-sanitari e di collaboratori scolastici è alla base di un'idea di scuola nella quale corresponsabilità e condivisione sono patrimonio comune in un processo di inclusione reciproca degli attori coinvolti, costruendo così un vero sfondo, un vero contesto inclusivo. Nell'ottica dell'inclusione ci si prefigge una progettualità che tenga conto dei contesti, della struttura e delle metodologie impiegate, al fine di promuovere la **PARTECIPAZIONE SOCIALE** e il **DIRITTO ALLE PARI OPPORTUNITÀ** di tutti. In un clima di serenità e di riconoscimento delle responsabilità di ciascuno nei confronti della condivisione e del vivere insieme, la didattica si arricchisce e si impara meglio. Riconoscere agli alunni i propri Bisogni Speciali, permette loro di sentirsi persone integre e protagoniste del processo di apprendimento, aumentando così la motivazione e l'autostima, elementi indispensabili ad un buon rendimento. **FINALITÀ** La dimensione innovativa del processo si avvale del supporto normativo, che considera la scuola nucleo portante del sistema formativo in fieri, tale visione obbliga tutti gli operatori scolastici ad assumersi le responsabilità nell'attuare: - flessibilità organizzativa; - condivisione delle scelte metodologiche e delle strategie da adottare per i singoli casi; - pluralità degli interventi finalizzati alla valorizzazione



delle risorse umane e strumentali; - valorizzazione delle diversità di genere, diversità di cultura, delle diverse abilità considerate come risorse; - il riconoscimento delle pari opportunità per tutti gli studenti; - prevenzione del disagio scolastico e sociale, attraverso la costruzione di percorsi individuali e personalizzati che valorizzano le potenzialità e le risorse personali dello studente in carico. Tali percorsi, di tipo laboratoriale, fanno riferimento ai PON di istituto, approvati e da realizzare ed al PTOF e precisamente ai moduli/progetti concernenti le competenze di base di Italiano e Matematica, il potenziamento delle lingue straniere e l'Italiano diventa, a tutti gli effetti, L2 per i discendenti rumeni, venezuelani, arabi, al laboratorio creativo, la pratica sportiva.....; - modelli metodologici organizzativi che contrastano l'emarginazione delle "difficoltà", superano i concetti biomedico e assistenziale della disabilità, implementano didattiche inclusive in risposta ai "bisogni educativi speciali" (B.E.S.); - modelli d'insegnamento e apprendimento per concretizzare curricula formativi personalizzati. ASPETTI ORGANIZZATIVI Per affrontare la complessità pedagogica e didattica del sistema educativo, l'Istituto: - attua processi inclusivi, attraverso la didattica individualizzata e personalizzata, sulla base di quanto indicato nella Legge n. 53 del 2003 e nel Decreto legislativo n. 59 del 2004, che coinvolge la funzione del docente nel ruolo di mediatore didattico; - promuove esperienze metodologiche e metodi inclusivi, innovativi rispetto alla didattica tradizionale; - impegna risorse materiali, umane e professionali in funzione ai reali bisogni di sistema e ne verifica l'efficacia in itinere; - costruisce modelli organizzativi che prevedono la multidisciplinarietà e il lavoro di équipe dei docenti nella prassi didattica; - attua modalità di cooperazione, condivisione e confronto nella ricerca di strategie e di metodi che permettono di intervenire sinergicamente nel processo formativo; - promuove un agire didattico capace di generare azioni di cambiamento funzionali allo sviluppo di professionalità riflessive; - promuove processi inclusivi di insegnamento-apprendimento capaci di modificare le strutture lineari e deterministiche del sistema scuola alla luce dei valori del rispetto della persona e della cultura della diversità; - attua le procedure per la costituzione dei gruppi di lavoro d'Istituto: GLHI - GLI - procede nella valutazione del sistema attraverso il Piano Annuale d'inclusività Piano Annuale per l'Inclusione a.s. 2018/19 Parte I analisi dei punti di forza e di criticità C.M. 8/2013 RILEVAZIONE DEI BES PRESENTI NELLA SCUOLA A. Rilevazione dei BES presenti a.s. 2018/2019 Scuola dell'infanzia: ART.3 COMMA 1 ART.3 COMMA 3 1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3) - (Art. 2 DPR 24/2/94) □ MIRABELLA IMBACCARI □ SAN MICHELE DI GANZARIA □ SAN CONO 0 0 0 3 3 0 - minorati vista - minorati udito - Psicofisici 6 2. disturbi evolutivi specifici - DSA - ADHD/DOP - Borderline cognitivo - Altro 3. svantaggio (indicare il disagio prevalente) Socio-economico 7 Linguistico-culturale 10 Disagio comportamentale/relazionale Altro TOTALE ALUNNI BES 23 Scuola primaria: ART.3 COMMA 1 ART.3 COMMA 3 1. Disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3) - (Art. 2 DPR 24/2/94) □ MIRABELLA IMBACCARI □ SAN MICHELE DI GANZARIA □ SAN CONO 3 0 2 13 7 4 - minorati vista - minorati udito - Psicofisici 29 2. disturbi evolutivi specifici - DSA 3 - ADHD/DOP - Borderline cognitivo



- Altro 3. svantaggio (indicare il disagio prevalente) Socio-economico 30 Linguistico-culturale 22  
Disagio comportamentale/relazionale Altro TOTALE ALUNNI BES PRIMARIA 84 Scuola secondaria di I  
grado: ART.3 COMMA 1 ART.3 COMMA 3 1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3) -  
(Art. 2 DPR 24/2/94) □ MIRABELLA IMBACCARI □ SAN MICHELE DI GANZARIA □ SAN CONO 5 3 0 5 4 3 -  
minorati vista - minorati udito 1 - Psicofisici 19 2. disturbi evolutivi specifici - DSA - ADHD/DOP -  
Borderline cognitivo - Altro 3. svantaggio (indicare il disagio prevalente) Socio-economico 16  
Linguistico-culturale 9 Disagio comportamentale/relazionale 3 Altro TOTALE ALUNNI BES  
SECONDARIA DI I GRADO 48 Totale alunni BES 155 N° PEI redatti dai GLHO 55 N° di PDP redatti dai  
Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria 3 N° di PDP redatti dai Consigli di classe in  
assenza di certificazione sanitaria 8 PREVISIONE PER ANNO SCOLASTICO 2019/20 ALUNNI H SEDI  
INFANZIA PRIMARIA SECONDARIA MIRABELLA IMBACCARI 3 17 10 SAN MICHELE DI GANZARIA 3 9 4  
SAN CONO 1 9 3 TOTALE 7 35 17 B. Risorse professionali specifiche Prevalentemente utilizzate in...  
Sì/no Insegnanti di sostegno Attività individualizzate e di piccolo gruppo 43 Attività laboratoriali  
integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.) 0 AEC (Assistente Educativo Culturale) Attività  
individualizzate e di piccolo gruppo 0 Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti,  
ecc.) 0 Assistenti alla comunicazione Attività individualizzate e di piccolo gruppo 1 Attività  
laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.) Assistenti igienico sanitari Assistenza e  
supporto alla persona 3 Mirabella 2 San Michele Funzioni strumentali / coordinamento Sì Referenti  
di Istituto (disabilità, DSA, BES) Sì Psicopedagogisti e affini esterni/interni Sì Altro: C. Coinvolgimento  
docenti curricolari Attraverso Sì/no Coordinatori di classe e simili Partecipazione a GLI Sì Rapporti  
con famiglie Sì Tutoraggio alunni Sì Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva Sì  
Altro: Alternanza scuola -lavoro Sì Docenti con specifica formazione Partecipazione a GLI Sì Rapporti  
con famiglie Sì Tutoraggio alunni Sì Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva Sì  
Altro: progetto di formazione Sì Altri docenti Partecipazione a GLI Sì Rapporti con famiglie Sì  
Tutoraggio alunni Sì Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva Sì Altro: A.  
Coinvolgimento personale ATA Assistenza alunni disabili No Progetti di inclusione / laboratori  
integrati No Altro: B. Coinvolgimento famiglie Informazione /formazione su genitorialità e  
psicopedagogia dell'età evolutiva Sì Coinvolgimento in progetti di inclusione Sì Coinvolgimento in  
attività di promozione della comunità educante Sì Altro: C. Rapporti con servizi sociosanitari  
territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI Accordi di programma /  
protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità No Accordi di programma / protocolli di intesa  
formalizzati su disagio e simili Sì Procedure condivise di intervento sulla disabilità Sì Procedure  
condivise di intervento su disagio e simili Sì Progetti territoriali integrati Sì Progetti integrati a livello  
di singola scuola Sì Rapporti con CTS / CTI Sì Altro: D. Rapporti con privato sociale e volontariato  
Progetti territoriali integrati Sì Progetti integrati a livello di singola scuola Sì Progetti a livello di reti di  
scuole Sì E. Formazione docenti Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe



Sì Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva Sì Didattica interculturale / italiano L2 No Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.) No Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...) No Altro: Scheda rilevazione punti di forza e criticità (compilata con la collaborazione dei rappresentanti del territorio) Punti di forza Criticità Edifici scolastici Laboratori Palazzetto dello sport Aula di sostegno Laboratorio informatica Edifici scolastici Mancano alcune classi parallele per confronto e collaborazioni didattiche Mancanza di palestra sede San Cono Presenza dei seguenti sussidi: LIM Discreta dotazione di computer Biblioteche scolastiche Laboratorio Musicale Laboratorio scientifico Laboratorio Linguistico Assenza dei seguenti sussidi: Risorse umane (ins. di sostegno, assistenti, Risorse umane (ins. di sostegno, assistenti, collaboratori scolastici, ...): Insegnanti di sostegno collaboratori scolastici, ...): Insufficienza di assistenti e di collaboratori con formazione specifica. Altro Proposte di miglioramento: Potenziamento dei tempi e delle modalità relative all'accoglienza, in particolar modo dei discenti stranieri; maggiore coinvolgimento delle famiglie straniere; informazione in diverse lingue sul funzionamento e sull'organizzazione del servizio scolastico; maggiore presenza di mediatori culturali; creazione di laboratori intensivi di italiano L2 in orario curriculare ed extracurriculare. Problematiche emerse: Bambini BES non certificati: gli insegnanti necessitano della consulenza di un esperto psico-pedagoga. Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno 1. Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.) L'inclusione di alunni con B.E.S. comporta l'istituzione di una rete di collaborazione tra più soggetti, e precisamente: Il Dirigente scolastico: coordina tutti i soggetti coinvolti, convoca e presiede le riunioni collegiali, prende visione della documentazione e la firma. Il Collegio Docenti: Su proposta del G.L.I. delibera il PAI (mese di Giugno); esplicita nel PTOF un concreto impegno programmatico per l'inclusione; esplicita criteri e procedure di utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti; si impegna a partecipare ad azioni di formazione e/o prevenzione concordate anche a livello territoriale. Il Consiglio di Istituto: delibera atti di sua competenza ed è puntualmente informato di ogni azione formativa concernente l'istituzione scolastica. Il Consiglio di classe: esamina e valuta la situazione educativa, formativa ed inclusiva di ciascun alunno; predisporre un programma di accoglienza per i nuovi alunni che tenga conto delle caratteristiche personali, delle differenze culturali e delle differenze linguistiche; redige, discute ed approva i PEI, i PDP in presenza dei medici dell'ASP, degli educatori, degli eventuali assistenti e della famiglia dell'alunno che manifesta B.E.S. Il Coordinatore di classe: coordina le attività della classe. I docenti di sostegno/ docenti curricolari: Partecipano alla programmazione educativo-didattica; supportano il consiglio di classe nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive; intervengono sul piccolo gruppo con metodologie particolari in base alla conoscenza degli studenti; mettono a disposizione la propria esperienza analitica e progettuale per l'individuazione dei casi BES.



Il personale ATA: presta assistenza agli alunni disabili ove necessario e partecipa ai progetti di inclusione. L'Assistente/ educatore (se necessario): Collabora alla programmazione e all'organizzazione delle attività scolastiche in relazione alla realizzazione del progetto educativo; collabora alla continuità nei percorsi didattici. L'Assistente alla comunicazione (se necessario): Collabora alla programmazione e all'organizzazione delle attività scolastiche in relazione alla realizzazione del progetto educativo con particolare attenzione alle strategie didattiche inerenti alla tipologia di disabilità sensoriale; collabora alla continuità nei percorsi didattici. Le Funzioni strumentali Area 5: raccolgono la documentazione degli interventi didattico-educativi specifici (PEI e PDP); supportano i colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi; formulano proposte di lavoro per il G.L.I.; elaborano linee guida PAI dei B.E.S.; informano il Collegio del materiale specifico (compresi i moduli da compilare per il rilevamento e la segnalazione degli alunni con B.E.S.; intrattengono i rapporti tra la scuola ed i soggetti esterni (famiglie, ASP; Enti territoriali, volontari..); coordinano le attività mirate all'integrazione e all'inclusione scolastica (classi aperte, laboratori integrati misti..) sia all'interno che all'esterno della scuola. Il G.L.I. (da costituire all'inizio di ciascun anno scolastico): Rileva i BES presenti nella scuola; rileva, monitora e valuta il livello di inclusività della scuola; raccoglie e coordina le proposte formulate dai GLH Operativi sulla base delle effettive esigenze, ai sensi dell'art. 1, c. 605 lettera b, della Legge 296/2006; elabora una proposta di PAI (Piano Annuale per l'Inclusività) riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno) con supporto/apporto delle Figure Strumentali. Il Dipartimento di sostegno: prende atto di quanto emerso in sede di G.L.I. e di G.L.H.O., fornisce indicazioni e proposte da portare in sede di G.L.I. e G.L.H.O., si coordina con tutti gli altri dipartimenti per quanto attiene la programmazione di attività/progetti previsti per una o più discipline in modo integrato; 2. Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti Ogni anno vengono proposti ai docenti curricolari e ai docenti di sostegno corsi di formazione interna e/o esterna sui temi di inclusione e integrazione e sulle disabilità presenti nella scuola (es. corsi BES, DSA). Sono presenti tra il personale dell'istituto funzioni strumentali formate in tema di inclusione e docenti specializzati per il sostegno. Lo scopo è quello di promuovere modalità di formazione affidate alla partecipazione degli insegnanti, coinvolti non come semplici destinatari, ma come professionisti che riflettono e attivano modalità didattiche orientate all'integrazione efficaci nel normale contesto del fare scuola quotidiano. Si prevede l'attuazione di interventi di formazione su tematiche riferite ai casi specifici di B.E.S. presenti nella scuola ed al miglioramento delle politiche inclusive, anche attraverso la sperimentazione di metodologie innovative. 3. Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive La valutazione del Piano Annuale dell'Inclusione avverrà in itinere monitorando punti di forza e criticità, andando ad implementare le parti più deboli. Le funzioni strumentali Area 5 raccoglieranno e documenteranno gli interventi didattico-educativi, forniranno consulenza ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi, proporranno strategie di lavoro per il G.L.I. Il



G.L.I. rileva i BES presenti nella scuola, monitorando e valutando il livello di inclusività della scuola; elabora la proposta di PAI riferito a tutti gli alunni con BES al termine di ogni anno scolastico. Il filo conduttore che guiderà l'azione della scuola sarà quello del diritto all'apprendimento di tutti gli alunni. L'esercizio di tale diritto comporta da parte dei docenti un particolare impegno in relazione agli stili educativi, al ripensamento della trasmissione-elaborazione dei saperi, ai metodi di lavoro, alle strategie di organizzazione delle attività in aula; il tutto si traduce nel passaggio, dalla scuola dell'insegnare alla scuola dell'apprendere che tiene insieme l'importanza dell'oggetto culturale e le ragioni del soggetto. Per quanto riguarda la modalità di verifica e di valutazione degli apprendimenti i docenti tengono conto dei risultati raggiunti in relazione al punto di partenza e verificano quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti. Relativamente ai percorsi personalizzati i Consigli di Classe/team dei docenti concordano le modalità di raccordo con le discipline in termini di contenuti e competenze, individuano modalità di verifica dei risultati raggiunti che prevedano anche prove assimilabili, se possibile, a quelle del percorso comune. Stabiliscono livelli essenziali di competenza che consentano di valutare la contiguità con il percorso comune e la possibilità del passaggio alla classe successiva. Per non disattendere gli obiettivi dell'apprendimento e della condivisione e dell'inclusione, è indispensabile che la programmazione delle attività sia realizzata da tutti i docenti curricolari, i quali, insieme all'insegnante per le attività di sostegno definiscono gli obiettivi di apprendimento sia per gli alunni con disabilità, sia per gli alunni BES in correlazione con quelli previsti per l'intera classe. La progettualità didattica orientata all'inclusione comporta l'adozione di strategie e metodologie che favoriscono l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/o a coppie, il tutoring, l'apprendimento per scoperta, la suddivisione del tempo in tempi, l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici. Si ritiene necessario che i docenti predispongano i documenti per lo studio o per i compiti a casa in formato elettronico, affinché possano risultare facilmente accessibili agli alunni che utilizzano ausili e computer per svolgere le proprie attività di apprendimento. Risulta utile una diffusa conoscenza delle nuove tecnologie per l'integrazione scolastica, anche in vista delle potenzialità aperte dal libro di testo in formato elettronico.

4. Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Per l'organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola si tiene conto:

- dei referenti di istituto per i BES-DSA;
- dei docenti di sostegno;
- della promozione di una didattica personalizzata che si sostanzia attraverso l'impiego di metodologie e strategie didattiche tali da promuovere le potenzialità ed il successo formativo in ogni alunno;
- dell'uso di mediatori didattici (schemi e mappe concettuali);
- di attività laboratoriali con gruppi eterogenei di alunni (all'interno del gruppo-classe e per classi aperte);
- di attività di recupero individuale o per piccoli gruppi (realizzazione moduli PON approvati e progetti previsti dal PTOF ed attuazione progetti di ASL già sperimentati quest'anno);
- di metodologie didattiche inclusive quali apprendimento cooperativo, apprendimento fra pari, etc.;
- della documentazione fornita dalle





famiglie; - della precedente esperienza scolastica degli alunni. 5. Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti La scuola si coordina con i diversi servizi esistenti nel territorio e precisamente: - A.S.P.; - Ente locale; - Associazioni di volontariato. 6. Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative La famiglia è corresponsabile del percorso da attuare all'interno dell'istituto; perciò viene coinvolta attivamente nelle pratiche inerenti all'inclusività. La modalità di contatto e di presentazione della situazione alla famiglia è determinante ai fini di una collaborazione condivisa. Le comunicazioni sono e saranno puntuali, in modo particolare riguardo alla lettura condivisa delle difficoltà e alla progettazione educativo/didattica del Consiglio di Classe/Team dei docenti per favorire il successo formativo dello studente. In accordo con le famiglie vengono individuate modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei piani di studio. Le famiglie saranno coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi anche attraverso: • la condivisione delle scelte effettuate; • un eventuale focus group per individuare bisogni e aspettative; • incontri di informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva; • calendarizzazione di incontri per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento; • il coinvolgimento nella redazione dei PDP. 7. Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi In base alle situazioni di disagio e sulle effettive capacità degli studenti con bisogni educativi speciali, viene elaborato un PDP (PEI nel caso di alunni con disabilità). Nel PDP vengono individuati gli obiettivi specifici d'apprendimento, le strategie e le attività educativo/didattiche, le iniziative formative integrate tra istituzioni scolastiche e realtà socio/assistenziali o educative territoriali, le modalità di verifica e valutazione. Per ogni soggetto si dovrà provvedere a costruire un percorso finalizzato a: - rispondere ai bisogni di individuali; - monitorare la crescita della persona ed il successo delle azioni; - monitorare l'intero percorso; - favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità-identità. 8. Valorizzazione delle risorse esistenti Ogni intervento sarà posto in essere partendo dalle risorse professionali presenti sia all'interno della scuola che all'esterno (per esempio, i mediatori culturali) e coinvolgendo gli alunni nei laboratori, attivando lavori di gruppo e corsi specifici di alfabetizzazione culturale di base rivolti agli alunni stranieri. 9. Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione L'eterogeneità dei soggetti con BES e la molteplicità di risposte possibili richiede l'articolazione di un progetto globale che valorizzi prioritariamente le risorse della comunità scolastica e definisca la richiesta di risorse aggiuntive per realizzare interventi precisi. Le proposte progettuali, per la metodologia che le contraddistingue, per le competenze specifiche che richiedono necessitano di risorse aggiuntive e non completamente presenti nella scuola. L'istituto necessita: X L'assegnazione di docenti da utilizzare nella realizzazione dei progetti di inclusione e personalizzazione degli



apprendimenti; Il finanziamento di corsi di formazione sulla didattica inclusiva, in modo da ottimizzare gli interventi di ricaduta su tutti gli alunni; L'assegnazione di un organico di sostegno adeguato alle reali necessità per gli alunni con disabilità; X L'assegnazione di educatori dell'assistenza specialistica per gli alunni con disabilità dal primo periodo dell'anno scolastico; X L'assegnazione di assistenti alla comunicazione per gli alunni con disabilità sensoriale dal primo periodo dell'anno scolastico; X L'assegnazione di assistenti igienico-personale per gli alunni con disabilità grave dal primo periodo dell'anno scolastico; Risorse umane per l'organizzazione e la gestione di laboratori informatici, nonché l'incremento di risorse tecnologiche in dotazione alla singole classi, specialmente dove sono indispensabili strumenti compensativi; Definizione di nuove intese con i servizi socio-sanitari; X Costituzione di reti di scuole in tema di inclusività; Costituzioni di rapporti con CTS per consulenze e relazioni d'intesa. 10. Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo. Notevole importanza viene data all'accoglienza: per i futuri alunni vengono realizzati progetti di continuità, in modo che, in accordo con le famiglie e gli insegnanti, essi possano vivere con minore ansia il passaggio fra i diversi ordini di scuola. Valutate quindi le disabilità e i bisogni educativi speciali presenti, la Commissione Formazione Classi provvederà al loro inserimento nella classe più adatta. Il PAI che si intende proporre trova il suo sfondo integratore nel concetto di "continuità". Tale concetto si traduce nel sostenere l'alunno nella crescita personale e formativa. Fondamentale risulta essere l'Orientamento inteso come processo funzionale a dotare le persone di competenze che le rendano capaci di fare scelte consapevoli dotandole di un senso di autoefficacia (empowerment) con conseguente percezione della propria "capacità". L'obiettivo prioritario che sostiene l'intera progettazione è permettere alle persone di "sviluppare un proprio progetto di vita futura". Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 10/06/2019.

## Approfondimento

---

### PIANO PER L'INCLUSIONE

Decreto Legislativo 13 aprile 2017 n. 66, art. 8

Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107



## **Allegato:**

PI 2021 - Piano per l'Inclusione A.S. 2022-2023\_p.pdf



## Piano per la didattica digitale integrata

### La Didattica Digitale Integrata

La modalità di didattica digitale integrata (DDI) è una modalità didattica complementare che integra la tradizionale esperienza di scuola in presenza, rappresenta lo “spostamento” in modalità virtuale dell’ambiente di apprendimento. È una metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento rivolta a tutti gli studenti e prevede un equilibrato bilanciamento tra attività sincrone e asincrone.

Il presente Piano tiene conto del contesto e assicura la sostenibilità delle attività proposte e un generale livello di inclusività; esso ha validità permanente, salvo revisioni proposte e approvate dagli organi collegiali. Il presente Piano, adottato per l’a.s. 2020/2021, contempla la DAD non più come didattica d’emergenza ma didattica digitale integrata che prevede l’apprendimento con le tecnologie considerate uno strumento utile per facilitare apprendimenti curricolari e favorire lo sviluppo cognitivo.

#### Monte ore di lezione

Il monte ore di lezione stabilito dai quadri orario disciplinari curricolari previsti dalla legislazione, così come il numero delle ore contrattuali di lezione dei docenti rimangono invariati.

In caso di lockdown verrà predisposto un orario minimo differenziato per ordine di scuola fermo restando l’orario settimanale dei docenti stabilito dal CCNL. In questo caso il DS, sulla base dei criteri stabiliti dal Collegio Docenti, predispone un orario per ciascun docente indicando quante ore deve dedicare alla DDI in modo che venga assicurato l’insegnamento di tutte le discipline previste dal curriculum.

#### Obiettivi

L’obiettivo principale da perseguire è il successo formativo degli studenti. La definizione di una cornice pedagogica e di metodologie condivise da parte di tutti i docenti garantisce l’omogeneità dell’offerta formativa dell’Istituzione scolastica.

I Dipartimenti disciplinari definiscono i contenuti essenziali delle discipline, i nodi interdisciplinari, gli apporti dei contesti non formali e informali all’apprendimento, al fine di porre gli alunni, pur a distanza, al centro del processo di insegnamento-apprendimento per sviluppare quanto più possibile autonomia e responsabilità.



## Attività

La DDI prevede un'alternanza di attività svolte in modalità sincrona, che prevedono un collegamento diretto con il docente per lo svolgimento in contemporanea delle attività didattiche proposte, come le lezioni in videoconferenza e le verifiche, con attività in modalità asincrona, che includono lo svolgimento di attività laboratoriali, dei compiti assegnati; altre attività in sincrono possono prevedere lo svolgimento di compiti quali la realizzazione di elaborati digitali o la risposta a test più o meno strutturati con il monitoraggio in tempo reale tramite i servizi della piattaforma 'G Suite for Education' che L'istituto Comprensivo "E. De Amicis" Mirabella Imbaccari ha attivi.

Le attività in modalità asincrona avvengono senza l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. Sono da considerarsi attività asincrone le attività strutturate e documentabili, svolte con l'ausilio di strumenti digitali, quali:

- attività di approfondimento individuale o di gruppo con l'ausilio di materiale didattico digitale fornito o indicato dall'insegnante;
- visione di videolezioni, documentari o altro materiale video predisposto o indicato dall'insegnante;
- esercitazioni, risoluzione di problemi, produzione di relazioni e rielaborazioni in forma scritta/multimediale o realizzazione di artefatti digitali o artistici nell'ambito di un project work.

Non rientra tra le attività digitali asincrone la normale attività di studio autonomo dei contenuti disciplinari da parte delle studentesse e degli studenti. Le attività digitali asincrone vanno quindi intese come attività di insegnamento-apprendimento strutturate e documentabili che prevedono lo svolgimento autonomo da parte delle studentesse e degli studenti di compiti precisi, assegnati di volta in volta, anche su base plurisettimanale, e/o diversificati per piccoli gruppi.

L'alternarsi di attività sincrone e asincrone ha l'obiettivo di ottimizzare l'offerta didattica e adattarla ai diversi ritmi di apprendimento, avendo cura di prevedere sufficienti momenti di pausa.

## Orario e frequenza delle lezioni

La DDI in caso di sospensione delle attività didattiche in presenza deve essere usata come strumento unico di espletamento del servizio scolastico. In questo ultimo caso sono previste quote orario settimanali minime di lezione, che prevedono n. 15 ore di attività in modalità sincrona per ogni classe e il completamento della rimanente quota oraria con attività in modalità asincrona. Per lo svolgimento delle attività didattiche è possibile sfruttare la fascia pomeridiana dalle ore 15:00 alle ore 17:00. L'invio di materiale didattico in formato digitale e le eventuali consegne da parte degli studenti sono consentite fino alle ore 19:00, dal lunedì al sabato, salvo diverso accordo tra



l'insegnante e il gruppo di studenti. Gli alunni sono tenuti al rispetto della puntualità, per evitare il sovrapporsi delle lezioni tra loro successive. Il docente ha facoltà di fissare lezioni suppletive per recuperare eventuali reiterati ritardi.

Il Consiglio di classe, sulla base di motivate ragioni, potrà apportare eventuali modifiche in senso compensativo tra le discipline, lasciando inalterato il monte orario settimanale complessivo.

Con carattere permanente si stabilisce che il docente, qualora ne ravvisi l'esigenza e l'opportunità, ha facoltà di fissare incontri in modalità sincrona con la propria classe al fine di recuperare eventuali lezioni non svolte per la partecipazione della classe ad attività programmate dall'Istituto e ricadenti nelle proprie ore di lezione. Tali lezioni costituiscono attività didattica a pieno titolo e pertanto saranno regolarmente registrate sul registro elettronico con annotazione delle presenze.

#### Strumenti

La scuola garantisce unitarietà all'azione didattica rispetto all'utilizzo di piattaforme, spazi di archiviazione e registri elettronici. Il personale docente assicura le prestazioni didattiche nelle modalità a distanza, utilizzando strumenti informatici o tecnologici a disposizione.

#### Connettività

I servizi di connettività sono garantiti dalle convenzioni stipulate dall'AgID con i principali gestori di telefonia mobile e sono integrati da eventuali nuovi contratti di acquisto di sim dati stipulati da questa Istituzione nei limiti delle risorse economiche assegnate annualmente a tale scopo.

#### Piattaforme educative

La scuola utilizza Google Workspace for education (ex GSuite) per le attività di DDI. La suite si compone di diversi applicativi, tra cui Google Classroom, che risponde ai necessari requisiti di sicurezza dei dati a garanzia della privacy. All'interno di tale piattaforma gli studenti hanno modo di partecipare alle lezioni anche in modalità videoconferenza, creare e condividere contenuti educativi, eseguire verifiche e svolgere compiti e lavori di gruppo. La piattaforma garantisce l'accessibilità da diversi dispositivi, quali pc, notebook, tablet e smartphone ed è disponibile una specifica app gratuitamente scaricabile da Google Play. La scuola provvede all'attivazione degli account degli studenti, riconoscibili dal dominio @icmirabella.edu.it, al fine di garantire l'accesso gratuito alle funzionalità dell'applicativo.

L'utilizzo della piattaforma è integrato dai software educativi scelti dai singoli docenti nel rispetto della libertà di insegnamento, garantita dall'articolo 33 della Costituzione e normata dall'art. 1 del



D. Lgs. 297/1994 e dall'art. 1 comma 2 del D.P.R. 275/1999 (Regolamento dell'autonomia scolastica).

Nell'eventualità di una diffusione di un nuovo ambiente di apprendimento virtuale ministeriale, l'Istituto seguirà le indicazioni fornite dal Ministero proponente.

#### Spazi di archiviazione

I materiali prodotti sono archiviati dai docenti in cloud tramite Google Drive, pacchetto facente parte di G-Suite. L'animatore digitale individua ulteriori repository (in cloud o su supporti magnetici) per l'archiviazione successiva dei materiali prodotti da docenti e studenti, nonché per la conservazione dei verbali e della documentazione scolastica in generale.

#### Registri elettronici

La scuola utilizza la piattaforma ARGO per la gestione dei registri. I docenti provvedono tramite tali registri alla gestione delle lezioni, comprese l'annotazione di presenze e assenze e l'assegnazione e correzione dei compiti assegnati.

#### Metodologie e strumenti per la verifica

La didattica digitale integrata privilegia la lezione in videoconferenza quale strumento portante dell'azione didattica, poiché essa agevola il ricorso a metodologie didattiche più centrate sul protagonismo degli alunni, consente la costruzione di percorsi interdisciplinari nonché di capovolgere la struttura della lezione, da momento di semplice trasmissione dei contenuti a luogo aperto di confronto, di rielaborazione condivisa e di costruzione collettiva della conoscenza.

I docenti durante le attività di DDI privilegiano le metodologie didattiche attive, in primo luogo la flipped classroom e il cooperative learning.

#### Strumenti per la verifica degli apprendimenti

I Consigli di Classe e i singoli docenti individuano gli strumenti da utilizzare per la verifica degli apprendimenti e informano le famiglie circa le scelte effettuate. Gli strumenti individuati possono prevedere la produzione di elaborati digitali, ma non di materiali cartacei, salvo casi eccezionali motivati in sede di Consiglio di Classe. I docenti provvedono all'archiviazione dei documenti relativi alle verifiche in appositi repository messi a disposizione dalla scuola.

#### Valutazione

La valutazione delle attività svolte in modalità di didattica digitale integrata tiene conto dei criteri individuati nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa. La valutazione è costante ed è



tempestivamente riportata sul registro elettronico al fine di garantire la tempestività dell'informazione alle famiglie circa l'andamento didattico-disciplinare degli studenti e di fornire un feedback utile a regolare il processo di insegnamento/apprendimento.

La valutazione tiene conto della qualità dei processi attivati, della disponibilità ad apprendere, a lavorare in gruppo, dell'autonomia, della responsabilità personale e sociale e del processo di autovalutazione. I docenti hanno facoltà di annotare le evidenze empiriche osservabili e tutti gli elementi utili alla valutazione tramite opportune rubriche.

La valutazione, pur se condotta a distanza, continua ad avere un carattere formativo e non sanzionatorio per l'alunno, in un'ottica di accrescimento consapevole delle conoscenze e delle competenze. Pertanto, è compito dell'alunno ed è anche responsabilità della famiglia garantire che le verifiche vengano svolte nella massima trasparenza. Qualora il docente avverta l'intromissione di elementi esterni che possano influire sul risultato della verifica, o avverta una mancanza di trasparenza da parte dell'alunno (verifica svolta con videocamera offuscata, sguardo che sfugge l'obiettivo della videocamera e altri elementi che lasciano supporre atteggiamenti poco corretti) è facoltà del docente sospendere la verifica, informare la famiglia e rimandare la verifica in tempi successivi e - preferibilmente - in diversa modalità.

Analisi del fabbisogno

Accesso agli strumenti necessari per una piena partecipazione

All'inizio dell'anno scolastico, l'Istituto provvede ad effettuare una rilevazione del fabbisogno di dispositivi elettronici da parte delle famiglie, al fine di consegnare la propria dotazione informatica ai richiedenti. I criteri per l'individuazione delle famiglie destinatarie dei dispositivi sono stabiliti dal Consiglio di Istituto, che garantisce la priorità alle famiglie meno abbienti.

Inclusione

Gli studenti che presentino fragilità nelle condizioni di salute, opportunamente attestate e riconosciute, possono fruire della proposta didattica dal proprio domicilio, in accordo con le famiglie, anche attraverso l'attivazione di percorsi di istruzione domiciliare appositamente progettati e condivisi con le competenti strutture locali, ai fini dell'eventuale integrazione degli stessi con attività educativa domiciliare.

I docenti referenti per l'inclusione operano periodici monitoraggi al fine di poter attivare, in caso di necessità, tutte le azioni necessarie volte a garantire l'effettiva fruizione delle attività didattiche, in particolar modo per gli studenti con cittadinanza non italiana neo arrivati in Italia, anche con il





supporto delle agenzie del territorio.

La scuola si adopera attivamente per garantire la frequenza scolastica in presenza degli alunni con disabilità con il coinvolgimento delle figure di supporto (Operatori educativi per l'autonomia e la comunicazione e gli Assistenti alla comunicazione per gli alunni con disabilità sensoriale). Per tali alunni il punto di riferimento rimane il Piano Educativo Individualizzato (PEI).

Per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali si farà riferimento ai Piani Didattici Personalizzati (PDP) predisposti dai consigli di classe.

Norme di comportamento

L'uso delle tecnologie e della rete comporta nuove responsabilità e la conseguente adozione di specifiche norme di comportamento da parte dell'intera comunità scolastica. A tal fine il Regolamento d'Istituto è stato aggiornato con apposite disposizioni che regolano lo svolgimento della DDI.

L'Istituto ha infine provveduto ad aggiungere al Patto educativo di corresponsabilità, che le famiglie firmano all'atto di iscrizione, un'appendice specifica riferita agli impegni che scuola e famiglie assumono per l'espletamento della didattica digitale integrata.

Informazione agli alunni

I docenti referenti per l'inclusione realizzano specifiche azioni di informazione destinate agli studenti circa i rischi derivanti dall'utilizzo della rete e in particolare sul reato di cyberbullismo.

La gestione della privacy

L'Istituto organizza le attività di DDI raccogliendo solo dati personali strettamente pertinenti e collegati alla finalità che intenderà perseguire, assicurando la piena trasparenza dei criteri individuati. Nella condivisione di documenti i docenti assicurano la tutela dei dati personali: a tal fine la condivisione è minimizzata e limitata ai dati essenziali e pertinenti. L'Animatore digitale provvede alla creazione di repository per l'archiviazione dei documenti e dei dati digitali raccolti nel corso dell'anno scolastico. Specifiche disposizioni in merito alla gestione della privacy sono riportate nel Regolamento di Istituto.

Rapporti scuola-famiglia

La scuola informa le famiglie circa modalità e tempistica per la realizzazione della didattica digitale integrata. Le comunicazioni sono garantite attraverso il sito web istituzionale [www.mlking.edu.it](http://www.mlking.edu.it) e



tramite le comunicazioni inserite nel registro elettronico.

Nel rispetto di quanto stabilito dall'art. 29 del CCNL 2006-2009, come richiamato dall'articolo 28 comma 3 del CCNL 2016-2018, i docenti assicurano i rapporti individuali con le famiglie; a tale fine comunicano alle famiglie i propri indirizzi email istituzionali e concordano le modalità di svolgimento degli incontri in streaming. Il docente non è comunque tenuto a comunicare il proprio numero di telefono personale alle famiglie, né a tenere gruppi di conversazione su chat.

Formazione personale docente

Per venire incontro alle nuove Linee Guida del MI, i docenti dovranno frequentare alcune ore di formazione riguardanti l'uso delle nuove tecnologie per evitare la dispersione delle competenze acquisite nel corso del periodo di didattica a distanza che ha caratterizzato la maggior parte del secondo quadrimestre dell'anno scolastico 2019/2020.

La formazione riguarderà:

Metodologie innovative di insegnamento e di apprendimento

Metodologie innovative per l'inclusione scolastica

Modelli di didattica interdisciplinare

Modalità e strumenti per la valutazione.

## **Allegati:**

Regolamento-DDI a.s. aggiornato 2021-2022.pdf



## Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO:      Quadrimestri

### Figure e funzioni organizzative

---

Collaboratore del DS	<p>Il docente collaboratore vicario (Primo collaboratore) sostituisce il Dirigente scolastico in caso di assenza o impedimento, o su delega, esercitandone tutte le funzioni anche negli Organi collegiali, redigendo atti, firmando documenti interni, curando i rapporti con l'esterno. Garantisce la presenza in Istituto, secondo l'orario stabilito, per il regolare funzionamento dell'attività didattica, assicura la gestione della sede, controlla le necessità strutturali e didattiche, riferisce al dirigente sul suo andamento. Il docente secondo collaboratore sostituisce su delega, il Dirigente scolastico in caso di assenza o impedimento dello stesso e del primo collaboratore, esercitandone tutte le funzioni anche negli Organi collegiali, redigendo atti, firmando documenti interni, curando i rapporti con l'esterno. Provvede al regolare funzionamento, secondo l'orario stabilito, dell'attività didattica, controlla le necessità strutturali e didattiche, riferisce al dirigente sul suo andamento.</p>	2
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	<p>1. Azioni di routine; 2. Relazioni con i colleghi e con il personale in servizio; 3. Relazione con gli</p>	9



alunni, con le famiglie e con persone esterne; 4. Organizzazione di spazi, Collegialità / Coordinamento, Funzionalità; 5. Vigilanza.

Funzione strumentale	I docenti /funzioni strumentali assolvono alle funzioni previste per ciascuna Area, sia individualmente sia collaborando con le altre Funzioni Strumentali e con altri componenti dello staff dell'Istituto. Nello svolgimento delle predette attività, dovranno partecipare alle iniziative afferenti l'area di propria competenza; produrre e condividere materiali, consultare ed aggiornarsi periodicamente per ampliare gli esiti delle iniziative intraprese, cogliere ulteriori opportunità e documentarne gli esiti; curare gli adempimenti in ordine al rispetto delle scadenze.	8
----------------------	---	---

Capodipartimento	I docenti Coordinatori di Dipartimento, assolvono a diverse funzioni tra cui si occupano del Coordinamento delle riunioni di dipartimento della collaborazione con gli altri coordinatori di dipartimento al fine di elaborare e promuovere il curriculum verticale per competenze d'Istituto. Favoriscono la promozione di un confronto tra i docenti del dipartimento, al fine di definire linee comuni per la programmazione didattica, in termini di: obiettivi; competenza; contenuti essenziali; strumenti di verifica, numero di verifiche scritte-oralmente per quadrimestre, distribuzione e livello di difficoltà delle stesse; corrispondenza tra conoscenze - competenze - misurazione- valutazione. Effettuano proposte di progetti di aggiornamento, ricerca e sperimentazione nonché l'elaborazione e la diffusione di strategie	5
------------------	---	---



	didattiche finalizzate alla personalizzazione dei percorsi di apprendimento, al recupero e alla valorizzazione delle eccellenze.	
Responsabile di plesso	a	5
Animatore digitale	<p>L'Animatore Digitale coordina la diffusione dell'innovazione a scuola e le attività del PNSD anche previste nel piano nel Piano triennale dell'offerta formativa della propria scuola. Presenta progetti annuali che, vengono inseriti nel PTOF e pubblicati sul sito della scuola, oltre che monitorati dal Ministero. I punti principali del suo lavoro sono: 1. Formazione interna: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi; 2. Coinvolgimento della comunità scolastica: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; 3. Creazione di soluzioni innovative: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su</p>	1



innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa. 4. Gestione sito web della scuola.

Team digitale

Il Team per l'Innovazione digitale supporterà e accompagnerà adeguatamente l'Istituto nel percorso di innovazione e digitalizzazione previsto dal Piano Nazionale Scuola Digitale, collaborando con l'Animatore Digitale e promuovendo in ciascun ambito di competenza, dopo un'adeguata formazione iniziale, le seguenti azioni: - realizzare attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli alunni o del personale; - adottare strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati, nonché lo scambio di informazioni; - potenziare strumenti didattici e amministrativi necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione dell'Istituto, anche sperimentando nuovi strumenti hardware e software di tipo libero; - favorire la partecipazione attiva e responsabile di alunni e genitori nell'organizzazione di attività finalizzate realizzazione alla diffusione di una cultura digitale condivisa e consapevole; - individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola, coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure; - realizzare programmi formativi sul digitale a favore di alunni, docenti, famiglie, comunità; - inserire l'ora di coding nel curriculum d'Istituto; - utilizzare registri elettronici e archivi cloud; - collaborare e comunicare in

4



	rete: dalle piattaforme digitali scolastiche alle comunità virtuali .	
Referenti COVID	funzioni di collaborazione	5
Coordinatori di intersezione	funzioni di collaborazione	3
Coordinatori di classe	funzioni di collaborazione	12
Coordinatori di interclasse	funzioni di collaborazione	21
Referente Registro Elettronico ARGO	Gestione del registro; Consulenza al personale scolastico	2
Referente di Musica	Referenza sull'organizzazione di tutto quello che riguarda l'ambito musicale: rassegne, concerti, concorsi musicali, saggi, ecc.	2
Referente Dispersione Scolastica	Promuove i contatti con i servizi del territorio. Ricerca e partecipa a progetti significativi. Propone attività di supporto agli studenti e ai gruppi classe che ne manifestino la necessità. Propone attività di supporto ai docenti e ai Consigli di classe.	1
Referente Bullismo e Cyberbullismo	Si occupa del coordinamento di tutte le attività educative finalizzate alla prevenzione del fenomeno del bullismo e del cyberbullismo.	2
Team Erasmus	Gestione e organizzazione dei progetti Erasmus	3
Team NIV	Stesura e progettazione del RAV	6
Team PNRR	Si occupa dell'investimento 1.4 del PNRR, ovvero interventi molteplici e con diverse finalità: la riduzione dei divari territoriali, il contrasto alla dispersione scolastica e la transizione ecologica e digitale.	10



## Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso      Attività realizzata      N. unità attive

alfabetizzazione; recupero; insegnamento nelle classi.

Docente primaria      Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Progettazione

2

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso      Attività realizzata      N. unità attive

A030 - MUSICA NELLA      progetti di musica, insegnamento nelle classi.

SCUOLA SECONDARIA DI      Impiegato in attività di:

- I GRADO
- Insegnamento
  - Potenziamento
  - Progettazione

1

AA25 - LINGUA INGLESE E      progetti di lingua francese, insegnamento nelle

SECONDA LINGUA      Impiegato in attività di:

- COMUNITARIA NELLA
- SCUOLA SECONDARIA I
- GRADO (FRANCESE)
- Insegnamento
  - Potenziamento
  - Progettazione

1





# Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

## Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Svolge attività lavorativa di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze. Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico. Attribuisce al personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili. Può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedenti specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi. Può svolgere incarichi di attività tutoriale, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale. Possono essergli affidati incarichi ispettivi nell'ambito delle istituzioni scolastiche.

Ufficio protocollo

Svolge le seguenti attività specifiche con autonomia operativa e responsabilità diretta: Addetto al magazzino, con responsabilità diretta, alla custodia, alla verifica, alla registrazione delle entrate



e delle uscite del materiale e delle derrate in giacenza. Esegue attività lavorativa richiedente specifica preparazione professionale e capacità di esecuzione delle procedure anche con l'utilizzazione di strumenti di tipo informatico, pure per finalità di catalogazione. Ha competenza diretta della tenuta dell'archivio e del protocollo.

#### Ufficio acquisti

Svolge le seguenti attività specifiche con autonomia operativa e responsabilità diretta: Addetto al magazzino, con responsabilità diretta, alla custodia, alla verifica, alla registrazione delle entrate e delle uscite del materiale e in giacenza. Esegue attività lavorativa richiedente specifica preparazione professionale e capacità di esecuzione delle procedure anche con l'utilizzazione di strumenti di tipo informatico, pure per finalità di catalogazione. Ha competenza diretta della tenuta dell'archivio e del protocollo e della contabilità d'istituto.

#### Ufficio per la didattica

Svolge le seguenti attività specifiche con autonomia operativa e responsabilità diretta: Addetto al magazzino, con responsabilità diretta, alla custodia, alla verifica, alla registrazione delle entrate e delle uscite del materiale e delle derrate in giacenza. Esegue attività lavorativa richiedente specifica preparazione professionale e capacità di esecuzione delle procedure anche con l'utilizzazione di strumenti di tipo informatico, pure per finalità di catalogazione. Ha competenza diretta della tenuta dell'archivio e del protocollo.

#### Ufficio Personale

Adempimenti legati alla stipula dei contratti di lavoro e all'assunzione in servizio del personale docente ed A.T.A. con contratto a tempo indeterminato e determinato, annuale e temporaneo con nomina del Dirigente scolastico. Autorizzazioni all'esercizio della libera professione. Decreti di congedo, aspettativa, astensione facoltativa e obbligatoria. Gestione e rilevazione delle assenze, permessi e ritardi. Richiesta delle visite fiscali per il personale assente per motivi di salute. Trasmissione



delle istanze per riscatto dei periodi lavorativi ai fini pensionistici e della buonuscita. Inquadramenti economici contrattuali. Riconoscimento dei servizi di carriera pre-ruolo e ricongiunzione dei servizi prestati. Procedimenti disciplinari. Procedimenti pensionistici (collocamento a riposo, dimissioni e proroga della permanenza in servizio). Adempimenti per trasferimenti, assegnazioni e utilizzazioni provvisorie del personale. Pratiche per la concessione del piccolo prestito INPDAP e cessione del quinto dello stipendio. Rilevazione dell'anagrafe delle prestazioni dei dipendenti della Pubblica Amministrazione. Tenuta dei fascicoli personali. Tenuta del registro delle assenze e dello stato personale dei dipendenti.

## Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

---

Registro online

Pagelle on line

Monitoraggio assenze con messagistica

Modulistica da sito scolastico

Segreteria Digitale



## Reti e Convenzioni attivate

### Denominazione della rete: Ambito 8

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di ambito

### Denominazione della rete: Convenzione con Liceo musicale di Enna

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

## **Denominazione della rete: Convenzione con La Società Cooperativa San Francesco**

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner della Convenzione

## **Denominazione della rete: Convenzione con le Tre Amministrazioni Comunali**

---



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)
- Associazioni sportive
- Altre associazioni o cooperative ( culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Capofila rete di scopo

## Denominazione della rete: **Convenzione Palazzo Biscari**

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali



Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative ( culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

## Denominazione della rete: Osservatorio del Calatino

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative ( culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Capofila rete di scopo

## Denominazione della rete: Proloco San Cono

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche



Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative ( culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Capofila rete di ambito





## Piano di formazione del personale docente

### Titolo attività di formazione: Corso ABA

---

Formazione in presenza sulla metodologia ABA

Collegamento con le priorità  
del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Destinatari

Docenti neo-assunti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

### Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

---

Attività proposta dalla singola scuola

### Titolo attività di formazione: Avanguardie educative

---

Formazione in presenza sull'apprendimento differenziato

Collegamento con le priorità  
del PNF docenti

Inclusione e disabilità



Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

## Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

## Titolo attività di formazione: Gestione delle classi difficili

formazione rivolta ai docenti

Collegamento con le priorità  
del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari

docenti dei tre ordini di scuola delle tre sedi

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

## Titolo attività di formazione: Gestione della relazione



## docenti-genitori

---

formazione rivolta ai docenti

Collegamento con le priorità  
del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

## Titolo attività di formazione: Corso registro elettronico ARGO

---

corso di formazione sul registro elettronico

Collegamento con le priorità  
del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

docenti dei tre ordini di scuola delle tre sedi

Modalità di lavoro

- Workshop

Formazione di Scuola/Rete

Società ARGO



## **Titolo attività di formazione: Formazione P.E.I.**

---

A partire dall'analisi dei nuovi strumenti si condurrà una riflessione sulle pratiche scolastiche di inclusione al fine di migliorarle, si forniranno esempi di PEI elaborati e si guideranno i docenti alla compilazione soffermandosi sulle sezioni che costituiscono una novità. Il corso si svilupperà secondo una metodologia sia frontale, per quanto riguarda la parte normativa e legislativa, ma anche attiva pratiche, utilizzando in particolare esercitazioni e lavori di gruppo su studi di casi. I partecipanti saranno i protagonisti del percorso di formazione e il ruolo del formatore, oltre a quello di fornire quadri teorici di riferimento, sarà quello di stimolare la sperimentazione di un nuovo modello PEI.

Modalità di lavoro

- Workshop
- Ricerca-azione
- Mappatura delle competenze

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

## **Titolo attività di formazione: Ambienti di apprendimento innovativi: coding e robotica educativa per lo sviluppo del pensiero computazionale**

---

Il percorso di miglioramento prevede azioni di potenziamento riguardo la didattica innovativa. Nello specifico si prediligeranno azioni per lo sviluppo del pensiero computazionale attraverso il coding (plugged ed unplugged) e la robotica educativa per la formazione del personale scolastico alla transizione digitale. Il progetto fa riferimento agli anni scolastici 2022/23 e 2023/24.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento



Destinatari Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Mappatura delle competenze

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

## **Titolo attività di formazione: Insieme per l'innov@zione**

Il progetto intende raggiungere i seguenti obiettivi: 1. contribuire a promuovere le competenze digitali dei docenti, parti integranti dell'alfabetizzazione del nostro tempo; 2. formare i docenti all'innovazione didattica, vista soprattutto come capacità di convertire in senso pedagogico e didattico l'utilizzo delle tecnologie; 3. accompagnare gli studenti in un processo di educazione digitale, come del resto raccomandato dal Consiglio dell'Unione Europea nel 2018; 4. aprire la scuola oltre i tempi classici della didattica agli alunni e alle loro famiglie, per essere vissuta dai ragazzi e dalla comunità il pomeriggio e/o nei fine settimana e/o nei tempi di vacanza, diventando spazio di comunità, per superare il disallineamento tra sistema educativo e domanda della società; 5. stimolare la creatività e la produzione digitale, l'educazione all'uso dei nuovi linguaggi del digitale, ai nuovi modelli di lavoro e produzione; 6. proporre percorsi centrati sull'interazione creativa tra digitale e manuale, orientata al project solving. Approccio metodologico e strumenti L'elemento cardine del presente progetto si fonda su una formazione: 1. di prossimità (alfabetizzazione digitale e di accompagnamento iniziale); 2. metodologica (apprendere/insegnare con il digitale – prevedere anche, ad esempio, soluzioni di "porte aperte" tra colleghi cioè di osservazione e interscambio di esperienze realizzate durante l'attività didattica quotidiana); 3. aperta, accessibile, con modalità e tempi flessibili e differenziati per i partecipanti; 4. laboratoriale, imparando facendo, anche in attività con gli alunni assieme ad un docente mentor che osservi, guidi, orienti alle soluzioni pedagogiche, metodologiche e strumentali più opportune.

Collegamento con le priorità

Didattica per competenze, innovazione metodologica e



del PNF docenti	competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"><li>• Laboratori</li><li>• Workshop</li><li>• Ricerca-azione</li><li>• Mappatura delle competenze</li></ul>
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

## **Titolo attività di formazione: Corso sicurezza**

---

Il corso sulla sicurezza rivolto a tutto il personale scolastico è un obbligo di legge che deve essere garantito a tutti i lavoratori. Tale obbligo è normato all'art.18 comma 1, lettera l) del d.lgs.81/2008.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	tutto il personale scolastico
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"><li>• Laboratori</li></ul>
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

## **Titolo attività di formazione: Corso per la strutturazione di prove parallele**

---



Corso di formazione per la preparazione di prove parallele finalizzate all'acquisizione delle competenze richieste dalle prove INVALSI e percorsi di formazione per la predisposizione di griglie di osservazione e valutazione delle competenze chiave di cittadinanza.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Valutazione e miglioramento

Destinatari

Tutti i docenti della primaria e secondaria di I grado.

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Peer review

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



## Piano di formazione del personale ATA

### Corso di formazione su assistenza igienico-sanitaria

---

Descrizione dell'attività di formazione L'assistenza agli alunni con diverso grado di abilità

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro • Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di ambito

### Corso antincendio

---

Descrizione dell'attività di formazione La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico- ambientali

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro • Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di ambito

### Corso primo soccorso

---

Descrizione dell'attività di La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo





formazione

soccorso

Destinatari

tutto il personale ATA

Modalità di Lavoro

- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

## Corso registro elettronico ARGO

---

Descrizione dell'attività di  
formazione

registro elettronico

Modalità di Lavoro

- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete

Società ARGO

## Pratiche pensionistiche e ricostruzione di carriera

---

Descrizione dell'attività di  
formazione

Passweb.

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Laboratori
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola